BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 09 GIUGNO 2026 - N.19 - ANNO XXVII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

NELL'INTERNO TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI 7 BORGHI

La festa del Palio di Fossano

La grande disfida fra i 7 Borghi che coinvolge l'intera città

IL FONDO di Claudio Bo

Valori logorati?

Durante le celebrazioni per la Festa della Repubblica, da poco trascorsa, si è sottolineato, anche sulle nostre colonne, l'alto valore di questa ricorrenza che accomuna tutti gli Italiani nel concetto di Patria unitaria e democratica.
In effetti nel nostro Paese la democrazia non sembra essere in discussione, così come non si discute la tenuta delle istituzioni democratiche. Anche le proposte di modifiche costituzionali, e istituzionali non sono certo eversive e, in più, devono osservare rigidi paletti per poter diventare operative.
Eppure assistiamo ad un logoramento del valore della democrazia e dei cardini della libertà, sin troppo spesso nel sentimento popolare. In nome della sicurezza, dell'integrità nazionale, della ripresa economica, molti sarebbero disposti a sacrificare qualche scampolo di libertà individuale a vantaggio del bene comune.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

La Longo Borghini vince a Saluzzo

A PAGINA 35

Incontro pubblico con l'Assessore alla Sanità Federico Riboldi - A PAG. 3

L'Ospedale del Fossanese

Mostra d'arte con «giallo» a Borgo Vecchio Eventi

Quando l'arte va a «ruba»

Inaugurata nel tardo pomeriggio di sabato nella sala S.Giovanni a Fossano la terza mostra d'arte promossa dalla stagione 2026 della rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi> organizzata dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e curata dal suo ideatore l'architetto Claudio Mana con la collaborazione di Carlo Morra, noto critico d'arte
L'esposizione è dedicata alle opere del pittore fossanese Gianni Riva, conosciuto in città per la sua professione di architetto che da anni si dedica a realizzare quadri in stile <pop art>.
Infatti la personale presenta una trentina di opere in questo curioso stile che viene proposto per una delle prime volte nei quasi 25 anni di vita di <Borgo Vecchio Eventi>.
La mostra, però, si è aperta con un <giallo>: infatti, durante le fasi di scarico e allestimento delle opere, mentre il pittore stava disponendo e appendendo i quadri, una delle opere, rimasta ancora appoggiata al portone d'ingresso della ex-chiesa, è misteriosamente sparita.
Il quadro raffigura due ragazze calve dalla testa <allungata> un po' umane e un po' <aliene> (vedi foto),
Al momento non si sa se si sia trattato di un disguido, di uno scherzo di cattivo gusto o di un furto, anche perchè l'opera ha certe dimensioni e chi l'ha presa non poteva certo metterla in borsa o sotto un giubbotto e passare inosservato.
Gli organizzatori hanno anche lanciato un appello sui social fossanesi per ritrovare il quadro, invitando chi lo avesse preso a farlo ritrovare anche in modo anonimo e cercare qualche testimone che abbia visto o notato qualcosa al riguardo, ma al momento nessuno si è fatto avanti.
Se non emergerà nulla nei prossimi giorni pittore e promotori della mostra saranno costretti a rivolgersi alle Forze dell'Ordine per denunciare la scomparsa dell'opera.
Molto stupito il curatore Claudio Mana che ha sottolineato come in oltre 20 anni di mostre si tratta della prima volta che accade un problema del genere, perchè finora tutto era filato liscio senza ne' furti ne' danneggiamenti o simili.
Durante il vernissage il pittore Gianni Riva e i suoi quadri sono stati illustrati da Claudio Mana e da Carlo Morra, mentre per il Comune è intervenuta l'assessora alla Cultura e vicesindaco Donatella Rattalino.
La personale di Gianni Riva resterà aperta al pubblico per 3 fine settimana sino al 21 giugno e visitabile al venerdì, sabato e domenica ore 17.30-19.30 con la presenza dell'artista. Ingresso libero e catalogo della mostra in omaggio ai visitatori.

Massimo Giaccardo

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 09 GIUGNO 2026 - N.19 - ANNO XXVII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

Accolta la domanda di proroga di quattro anni presentata dal Comune di Mondovì - A PAGINA 23

La Funicolare per ora è salva!

Ma la revisione generale resta un traguardo da superare

IL FONDO di Claudio Bo

Valori logorati?

Durante le celebrazioni per la Festa della Repubblica, da poco trascorsa, si è sottolineato, anche sulle nostre colonne, l'alto valore di questa ricorrenza che accomuna tutti gli Italiani nel concetto di Patria unitaria e democratica.
In effetti nel nostro Paese la democrazia non sembra essere in discussione, così come non si discute la tenuta delle istituzioni democratiche. Anche le proposte di modifiche costituzionali, e istituzionali non sono certo eversive e, in più, devono osservare rigidi paletti per poter diventare operative.
Eppure assistiamo ad un logoramento del valore della democrazia e dei cardini della libertà, sin troppo spesso nel sentimento popolare. In nome della sicurezza, dell'integrità nazionale, della ripresa economica, molti sarebbero disposti a sacrificare qualche scampolo di libertà individuale a vantaggio del bene comune.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

La Longo Borghini vince a Saluzzo

A PAGINA 35

Volo inaugurale su Mondovì della mongolfiera Confcommercio

A PAGINA 24

ALLA RISCOPERTA DEL SANTUARIO VILLANOVESE - A PAG. 33

Musica in Santa Lucia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La democrazia non vince più?

Un po' quello che è avvenuto, anche se il paragone è forzato, di fronte alla terribile minaccia del Covid. Oggi si parla di militarizzare taluni rioni cittadini, segregare, anche preventivamente, i soggetti pericolosi, ridurre la libera circolazione e l'immigrazione, aumentare il potere di intervento delle Forze dell'Ordine, evitare le scarcerazioni facili e così via.
Si tratta di esigenze che scaturiscono da problemi reali, principalmente il dilagare di quella che viene chiamata microcriminalità, ma che, in realtà, è ben altra cosa, è un fenomeno di violenza e di appropriazione del territorio su cui ha messo le mani anche la criminalità organizzata che usa le bande di maranza e di teppisti, la precarietà degli immigrati e l'emarginazione di intere fasce della società, come rete di spaccio e intimidazione.
Il fatto che questa violenza si praticata anche da stranieri, magari con motivazioni anti-Stato, favorisce la diffidenza della gente verso l'immigrazione.
Per contro l'elettorato avverte uno sfaldamento delle Istituzioni e dei Poteri dello Stato talvolta in conflitto fra loro, un crollo della credibilità di chi ci rappresenta e la conseguente incapacità di risolvere i problemi reali.
L'alto astensionismo alle urne è la spia della sfiducia totale che si accompagna ad una pericolosa disaffezione ai riti della democrazia, ormai data per scontata.
Un sentimento che è diffuso anche in altri Paesi democratici e che si accentua di fronte al panorama mondiale, in cui il rispetto delle regole che tutelavano la convivenza fra le genti non esiste più.
In realtà il fatto che Paesi illiberali come dittature e teocrazie, violassero impunemente i diritti dell'uomo e le regole della civile convivenza, non

è mai stato un mistero, ma, magari senza troppo risalto, tutto questo era nei disegni anche di Paesi democratici.
Oggi, però, le cose sono cambiate principalmente con l'avvento di Trump che brandisce la potenza di un grande Paese democratico per tentare una normalizzazione mondiale. Il fatto che stia fallendo, quasi dovunque, non cancella il dramma di una situazione di guerra perpetua in cui stiamo vivendo a tutto danno di interi popoli, ma anche dei Paesi democratici alleati che subiscono per primi le mattane del tycoon. Altro che «esportare la democrazia»!
In Medio Oriente gli eserciti e le bombe di due Paesi democratici (Usa e Israele) seminano morte fra i civili e, ovviamente, provocano la reazione opposta degli attaccati. Trump e Netanyahu si comportano come detentori di un potere assoluto sempre meno sostenuti dai loro popoli.
E le misure illiberali in questi Paesi interessano anche la politica interna. D'altro canto in Europa perdura la barbara invasione dell'Ucraina da parte della Russia. I Paesi europei, dopo aver fatto la voce grossa, quando l'alleato Biden li sosteneva, dopo le sanzioni, dopo aver aiutato in tutti i modi gli ucraini e dopo aver minacciato persino un intervento sul campo, oggi vogliono essere protagonisti delle trattative di una pace in cui non hanno mai creduto.
Abbandonati da Trump, però, si sentono esposti agli umori di un altro dittatore per cui puntano al riarmo, disorientando i loro stessi cittadini. Putin li giudica cobelligeranti e non mediatori, quindi non li vuole al tavolo delle trattative.
Trattative di pace (In Europa e in Medio Oriente) che vedono fra i protagonisti Governi per nulla democratici come i Paesi arabi e la Cina. Spia di un nuovo assetto mondiale che prescinde dalle grandi democrazie che garantivano il Diritto internazionale, vale a dire l'America e l'Europa, specialmente dopo la metamorfosi trumpiana degli Usa.
Questo panorama disorienta i fortunati cittadini dei Paesi democratici specialmente di fronte ad una politica che non decide e, quando lo fa, lo fa male. Non che preferiscano le dittature, ma avvertono l'aura di inettitudine che spira sull'Europa.
Situazione inquietante se ripensiamo al secolo scorso quando le democrazie si erano alleate per vincere contro le dittature.
In Italia, poi, è ancora peggio. Scopriamo che in passato, nonostante i Governi balneari, la macchina dello Stato funzionava meglio. La Meloni ha avuto per 4 anni una maggioranza schiacciante, ma quanto del suo programma è stato realizzato? Magari si saranno anche frapposti media e magistrati, ma il risultato non cambia.
Per questo il mito della governabilità traballa. Forse meglio i vecchi Governi di coalizione che, generalmente, si spostavano al centro e avevano un costante confronto di idee e progetti. In questi esecutivi gente come Vannacci o come i nostalgici non troverebbe mai spazio.
Eppure la nuova Legge elettorale va nella direzione opposta: schieramenti compatti per ottenere un premio di maggioranza esorbitante, niente preferenze, per favorire le liste bloccate dei partiti. Il concetto sembra semplice: si può governare meglio con meno democrazia. Insomma un'idea in linea con la deriva planetaria. Francamente non credo che sia la scelta giusta, almeno in questa misura se gli eletti non saranno scelti dagli elettori, ma dalle segreterie.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quei tre soli al comando

Quei tre, Xi, Trump e Putin, soli al comando, inquietano anche noi, soli "a pagare il conto". Immaginarlo è già, di per sè, preoccupante; ritrovarsi le immagini sui giornali ed in tv è allarmante. Ora, arrivano da Pechino, poi dalla Russia, perché lo zar è idealmente con loro. Sì, è il mondo in casa, ma il loro mondo: cioè i dazi americani che soffocano l'economia, gli arrembaggi economici dei cinesi che, in Africa, stanno prendendo il comando dopo alterne e brutte campagne imperiali di Francia, Inghilterra, Belgio, Italia, Spagna... L'Ucraina aggredita e accusata d'essere nazista. Che paradosso! L'accusa arriva dal Paese dei Gulag!
Putin, Xi e Trump si stanno dividendo i continenti. L'hanno fatto con Africa ed Asia. Ora, si scambiano le complicità nel crogiuolo delle civiltà in Medio Oriente. Si fanno i dispetti; mille navi restano bloccate, ma 30 della Cina scivolano via che è un piacere. Il vertice del '72 tra Nixon e Mao è stata un'altra storia. Ora, la Terra è in fiamme.
Il petrolio, le materie prime, i componenti per i fertilizzanti sono il nocciolo della questione, come in Ucraina con Putin era il grano. È vero: "C'é l'argent qui fait la guerre". E questa è l'economia, «In mano – come dice Papa Leone – ad un pugno di dittatori».

Poi c'è la democrazia. Il contesto lo vedono tutti: la Russia da 4 anni bombarda Kiev; Israele lo fa a Gaza e nel Libano; gli Usa stanno alla finestra in Venezuela e Cuba e sono arrivati con bombe e missili sull'Iran; la Cina tiene in ostaggio l'Asia e Taiwan.
L'Europa va rifondata!!! Lo dice uno dei leader venuti da Bruxelles. «Oggi siamo veramente soli, insieme ma soli». Grande Mario Draghi a Ratisbona. È così. L'America si sfila dovunque può: minaccia di farlo (ma non può senza un passaggio al Congresso) dalla Nato, paventa ritiri di truppe da tutti i "teatri fragili" e le operazioni di pace. E l'Europa, nonostante camionate di parole, sente forte la debolezza della solitudine. Tutto avviene su suggerimento di "quei tre, soli al timone della nave in burrasca".
I grandi leader della storia, da Churchill a De Gaulle, da Khol a De Gasperi sicuramente già avrebbero trovato o iniziato a costruire una strada, un viottolo, un sentiero, un guado. Noi neanche una passerella.
L'hanno fatto dopo i milioni di morti della Seconda Guerra Mondiale; così hanno scritto e lasciato i trattati, gli impegni, le certezze. Purtroppo è il passato. Il presente vede i 27 paesi dell'Europa bloccarsi a vicenda con il principio assurdo del "veto", attaccarsi reciprocamente su chi va più a destra e a sinistra, polemizzare su tutto (dai tappi delle bottiglie di plastica alle quote latte) e marciare quasi sempre uniti, per colpire poi divisi e perdere sempre più peso politico.
Ecco perché quei tre soli al comando, ora, fanno paura. Agli Europei non resta che il conto. È salatissimo e, da petrolio, energie, materie prime, ricade su tutto. È scritto sugli scontrini, ogni giorno. L'inflazione è al 2,7%. Se lo dice Istat è il doppio. «E io... pago...».

ARGOMENTANDO

Nero su Nero

Pierpaolo Faccio

In effetti in questo momento di notte fonda abissale silenziosa ti posso dire che me ne frego abbastanza di tutto, dalla politica alla prossima guerra globale termonucleare. C'è un silenzio così intenso e forte, fuori adesso all'una di questa quasi nuova giornata di Giugno, che davvero intuisco nelle strade soltanto la presenza di qualche immortale, antico dio che dall'immensità dolce che esiste oltre la morte è tornato sulla Terra per divertirsi un pochino con i suoi amici nella realtà degradata di qualche strana periferia, ai bordi della sua percezione di allegria e di aliena gioia.
Me lo immagino ballare con Afrodite una canzone lenta di Amy Winehouse, mentre una brezza frizzante accarezza corpi incorrotti e splendidi di giovanile potenza. Chissenefrega, chissenefrega di tutto. Anche delle lamentele usuali, che noia dio mio che noia pazzesca non poter far nulla e continuare a chiedere una stupida comprensione.
È così, è così: dove siamo ora? Sapresti dirmi in modo razionale che ci sta accadendo? Eravamo così felici, così contenti. Ora quel dio sconosciuto non balla più ed è solo. Mi fissa con occhi di ghiaccio, neri e melanconici. Nell'aria si sparge quel motivo del Duca Bianco lacerato da perfetti accordi magnetici di chitarre elettriche. Orme di calzature divine rimangono sull'umido asfalto. **Nero su Nero.**

Incontro pubblico con l'Assessore alla Sanità e Edilizia sanitaria della Regione Piemonte Federico Riboldi

Ospedale di Savigliano, il punto

Martedì 9 giugno 2026 alle ore 19, presso il Monastero della Stella di Saluzzo (Piazzetta Trinità 4), la Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano organizza un incontro pubblico con l'Assessore alla Sanità e Edilizia sanitaria della Regione Piemonte Federico Riboldi per fare il punto sul nuovo ospedale di territorio. Al momento di confronto su idee e progetti per una sanità più vicina sono stati invitati anche il Direttore Generale dell'Asl Cn 1 Giuseppe Guerra, il Sindaco di Saluzzo Franco Demaria, il Sindaco di Savigliano Antonello Portera e il Sindaco di Fossano Dario Tallone. L'ingresso è libero con prenotazione via WhatsApp al numero 340 1847985° tramite mail scrivendo a eventi@fondazioneospedalessf.it.

"Abbiamo fortemente voluto organizzare questo incontro pubblico con l'Assessore regionale alla sanità Riboldi e i sindaci del nostro territorio per dare aggiornamenti al territorio su un progetto così importante come il Nuovo Ospedale – commenta Valeria Vanzetti, Presidente della Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano -. Crediamo infatti che un progetto di tale portata meriti un confronto aperto con tutti gli attori del territorio, cittadini in primis. Siamo fiduciosi che dalla serata possano emergere note positive e soprattutto rassicurazioni sui tempi di realizzazione dell'opera".

In foto il rendering dell'ospedale

EVENTO A ROMA

Donne per la Pace

Il 21 giugno donne provenienti da tutta Italia si ritroveranno a Roma per una manifestazione nazionale contro la guerra, il riarmo e l'economia bellica, promossa da 10, 100, 1000 Piazze di Donne per la Pace. Nato nella primavera del 2025 dall'incontro tra gruppi di donne di diverse città italiane, il percorso ha dato vita a uno spazio politico autonomo e condiviso, fondato sulla critica della guerra come dispositivo strutturale di potere, sul rifiuto della militarizzazione della società e sulla centralità dei corpi, delle relazioni e dell'esperienza delle donne. Dalla mobilitazione nazionale del giugno 2025 alla diffusione della Carta dell'impegno per un mondo disarmato, fino all'iniziativa «Tessere la pace – custodire il futuro», che il 28 marzo scorso ha coinvolto contemporaneamente 160 piazze italiane, questo spazio politico è cresciuto e si è radicato nei territori attraverso pratiche di relazione, partecipazione e impegno per la pace. La manifestazione del 21 giugno vuole riaffermare il rifiuto della guerra e delle politiche di riarmo, denunciare l'espansione dell'economia bellica e la crescente militarizzazione delle società europee, rendere visibile la forza di un agire politico delle donne fondato sulla cura, sulla giustizia sociale e ambientale e sulla responsabilità verso il futuro. Numerose donne del mondo della cultura, dell'arte, dell'informazione, della politica e dell'impegno civile hanno sottoscritto un appello pubblico a sostegno della manifestazione. Pubblicato sulla piattaforma IoScelgo, continua a raccogliere adesioni https://www.ioscelgo.org/petizioni/tessere-la-pace-custodire-il-futuro-il-21- giugno-in-piazza-per-interrompere-leconomia-di-guerra.

A Mondovì, presso l'ospedale. Hanno partecipato anche infermieri e fisioterapisti in servizio presso l'Asl CN1

Chirurghi in live con studenti del corso di laurea in Fisioterapia di Fossano

Si è svolta, presso la sala "L'uomo che cammina" dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì, la terza delle quattro edizioni dell'evento formativo "Live Surgery: chirurgia ortopedica". All'evento organizzato dal Corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università del Piemonte Orientale (polo formativo di Fossano) in collaborazione con la struttura complessa Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Mondovì hanno partecipato 40 studenti del corso di laurea, nonché altrettanti dipendenti dell'Asl CN1 afferenti ai profili di infermieri e fisioterapisti. Nelle giornate formative i discenti hanno assistito in diretta ad interventi chirurgici di protesica di anca, ginocchio e spalla eseguiti dagli ortopedici Giuseppe Bianco e Andrea Trecci, rispettivamente direttore e dirigente medico della Struttura complessa Ortopedia e Traumatologia del Regina Montis Regalis, i quali hanno illustrato ai partecipanti le procedure e le tecniche chirurgiche.

La supervisione degli interventi presso l'aula didattica è stata svolta dal Dr. Roberto Scagnelli, già direttore della Struttura e fondatore dell'associazione "L'uomo che cammina". Massimo Marengo e Alessandro Ferrero, coordinatore e tutor del Polo formativo di Fossano: "Siamo riconoscenti al professor Marco Invernizzi, presidente del corso di laurea UNIUPO, che da anni supporta le iniziative organizzate presso l'Asl CN1 e ringraziamo i chirurghi ortopedici che hanno facilitato e favorito lo scambio interprofessionale, contribuendo in maniera importante alla formazione dei futuri fisioterapisti".

Occhio Secco
3 sedute di luce pulsata
per ritrovare sollievo e
comfort visivo.
Trattamento innovativo, rapido e indolore, la **LUCE PULSATA (IRPL)** stimola le ghiandole di Meibomio, situate sulle palpebre, e permette di **ripristinare un'idratazione oculare costante**, riducendo così bruciore, prurito ed eccessiva lacrimazione.
info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo
CENTRO
ABAX

Partecipazione limitata dai molti eventi in contemporanea

Chiuso il Mese Mariano ai Cappuccini

Lo scorso venerdì sera i Frati Cappuccini del convento di via Battisti hanno concluso un intenso mese di celebrazioni promosse nella parte bassa di Fossano insieme alle Parrocchie di S.Antonio Abate e di S.Bernardo.
La funzione si è tenuta all'aperto nel cortile di fronte alla chiesa ed è stata guidata da don Sergio Daniele, parroco dell'unità pastorale di Fossano bassa, e da padre Tonino, responsabile del convento. La celebrazione è stata significativa, ma purtroppo ha coinvolto una partecipazione limitata a causa delle numerose altre iniziative organizzate in contemporanea in città, a partire dai vicini eventi di Borgo S.Bernardo e dall'incontro per il Centenario di Beppe Manfredi, cui partecipava anche Mons.Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, ma per tanti decenni protagonista a Fossano. La prossima volta sarà bene coordinare meglio iniziative così vicine e rivolte allo stesso settore di interesse.
Le iniziative dei Frati Cappuccini proseguiranno questo mese con alcuni incontri di formazione, in primis quello sulla figura di S.Francesco del 18 giugno, e con alcuni momenti di preghiera.
Inoltre, questo venerdì sera hanno preso il via le Notti di Adorazione Eucaristica che proseguiranno tutta l'estate, sempre il primo venerdì del mese, il 3 luglio, il 7 agosto e il 4 settembre. Il programma di ogni incontro prevede alle ore 21 l'Adorazione guidata, poi dalle 22 per tutta la notte l'Adorazione silenziosa personale a turni sino alle ore 7 del sabato mattina. A seguire la recita delle Lodi e alle 7.30 la S.Messa.
Chi volesse dare la propria disponibilità per un turno di adorazione silenziosa notturna contatti Emanuela via Whatsapp al tel. 340/8563727.

Massimo Giaccardo

Il viaggio Erasmus+ tra Provenza e Costa Azzurra

Incontro di viaggio in Francia fra Unitre di Fossano e di Moretta

Un viaggio è sempre l'occasione per scoprire realtà diverse, per entrare in nuovi mondi uscendo dalla routine e rimettendosi in gioco con nuovo entusiasmo. Così è stato anche per il viaggio Erasmus+ tra Provenza e Costa Azzurra, organizzato dall'Unitre di Fossano. Un progetto europeo dal titolo "Dall'azzurro del Mediterraneo all'Europa: arte e letteratura per trasmettere idee e bellezza" destinato agli adulti con lo scopo di conoscere i luoghi che si affacciano sul Mediterraneo nel Sud della Francia che hanno ispirato artisti e scrittori nella creazione delle loro produzioni artistiche e letterarie e che si è andati a scoprire di villaggio in villaggio, di paese in città.
Da Aix-en-Provence a Nizza per conoscere i molti altri artisti sono stati ispirati dalla luce e dai colori del Sud: Cezanne, figlio di Provenza; Van Gogh, andato al Sud a cercare luce e colori; Matisse, che con soli tre colori, ha realizzato la Chapelle du Rosaire a Vence; Renoir, che ha accolto i viaggiatori nella sua casa tra gli ulivi e nel suo atelier a Cagnes-sur-Mer; Chagall che, a Nizza, ha fatto conoscere la sua poetica con il Messaggio Biblico; Fernand Leger, il meno conosciuto tra gli artisti incontrati, che ha stupito tutti con i suoi colori che narrano di persone libere che lavorano, vivono, sognano; Picasso, a Vallauris e ad Antibes, un artista eclettico la cui genialità emerge evidente in tutte le sue opere e la simbologia sulla guerra e la pace presente nella cappella di Vallauris ha trasmesso un messaggio quanto mai attuale di cui si deve fare tesoro in questi tempi bui.
Provenza e Costa Azzurra, terre che molto hanno avuto e molto hanno restituito realizzando dal 1960 al 1969 tre grandi Musei, strutture costruite appositamente per ospitare e mettere a disposizione del pubblico grandi capolavori che hanno fatto la storia dell'arte: la Fondazione Maeght, imponente costruzione bianca che ospita capolavori di Mirò, Giacometti, Chagall, Braque, Calder e di tanti altri artisti; il Museo Fernand Léger, dedicato al grande artista francese pioniere dell'arte moderne; Il Museo del Messaggio Biblico di Chagall che raccoglie le opere del grande maestro del Novecento. E girovagando di museo in museo è avvenuto un incontro imprevisto tra l'Unitre di Moretta e quella di Fossano, un incontro casuale che ha dato tanta gioia a entrambi i gruppi e che ha messo in luce l'identità culturale delle Unitre.
Un viaggio di città in città, di villaggio in villaggio. La magia di Saint-Paul-de-Vence, l'incanto di Lourmarin, villaggio dove Albert Camus ha scelto di vivere, dove si trova la sua tomba e dove vive ancora la figlia; la luminosità di Cagnes-sur-Mer, dove Renoir ha dipinto le sue ultime opere. E poi la dolcezza di Manosque, città dove Jean Giono, artigiano della penna e autore de "L'uomo che piantava gli alberi", ha vissuto e ha narrato nelle sue opere e dove è stata organizzata una "Balade Littéraire" intensa e emozionante, grazie al Centre Giono e all'Association des Amis de Jean Giono, partner del progetto in Francia.
Un viaggio lungo sette giorni, dipinto con il giallo del sole, il blu del mare, dove i partecipanti sono diventati gruppo, un gruppo allegro e giocoso, ognuno con la sua arte ma con il desiderio di scoprire, di concretizzare le lezioni seguite in sede, di inanellare nuove amicizie grazie alle conoscenze condivise, di vivere un'esperienza tanto faticosa quanto significativa realizzata con un percorso che unisce e che arricchisce. Un viaggio Erasmus+ che ha lasciato il segno.

Curiosità per la mostra dei Lego alla Soms Fossano

Ha suscitato interesse e curiosità l'esposizione delle creazioni fatte con i Lego, i famosi mattoncini colorati, organizzata dalla Società Operaia di Fossano presso la su sede di via Roma. L'iniziativa ha visto protagonista una ventina di espositori, soprattutto giovani e giovanissimi, appassionati di queste creazioni ed alcuni affiancati dai genitori che hanno trasmesso ai figli questa passione. Tra loro non solo fossanesi, ma anche espositori giunti da varie parti della Granda, alcuni dei quali già protagonisti lo scorso dicembre della mostra di Lego nell'ex-chiesa del Vecchio Salice.
L'iniziativa ha riscosso un discreto successo con visite soprattutto da parte di bambini e ragazzi, favorite dalla contemporaneità con la fiera Expoflora e la Festa della Famiglia in via Roma, anche se con quest'ultima sarebbe opportuno creare una maggiore integrazione, dato che le due iniziative si rivolgono agli stessi destinatari: bambini/e, ragazzi/e e famiglie.

Festa di Inizio Estate

Sabato 13 giugno la Soms Fossano organizza la sua tradizionale Festa di inizio
Estate a conclusione delle attività della prima parte dell'anno proponendo il <Pranzo della Paella> e offrire un momento di convivialità prima della pausa estiva.
L'iniziativa è aperta sia ai soci (quota iscrizione 15 euro acqua compresa) sia agli esterni (iscrizione 18 euro con acqua).
Per adesioni contattare la Segreteria Soms aperta mercoledì mattina ore 10-11.30 presso la sede di via Roma 74.

La connessione della banda larga nel territorio di Fossano

I sei consiglieri di minoranza del Consiglio Comunale di Fossano, componenti delle liste Direzione Comune, Fossano Democratica e ViviAmo Fossano, rendono noto di aver avviato una raccolta di informazioni e testimonianze sulla situazione della connettività a banda ultralarga del territorio fossanese. Negli ultimi mesi sono giunte segnalazioni di possibili di icoltà di accesso alla fibra ottica FTTH (Fiber To The Home), la tecnologia che consente di portare la fibra direttamente nelle abitazioni e nelle sedi di attività economiche, e che rappresenta un'infrastruttura fondamentale per la competitività delle imprese, la qualità dei servizi e lo sviluppo del territorio. Tra le problematiche segnalate figurano anche richieste di contributi economici per la realizzazione degli allacciamenti alla rete particolarmente elevati, la richiesta della disponibilità di più utenti come condizione per avviare la procedura di collegamento e la presenza, in ampie zone dell'area urbana fossanese, di un numero limitato di operatori tra cui scegliere. L'obiettivo dell'iniziativa è ricostruire un quadro quanto più completo possibile della situazione, attraverso le segnalazioni dei cittadini e delle attività economiche, oltre che mediante le informazioni disponibili presso il Comune, per le quali si sta formalizzando una richiesta di accesso agli atti. Si invita chiunque desideri condividere la propria esperienza a contattarci al numero 3203112115 o all'indirizzo mail noiperfossano@gmail.com.

Giovedì sera e, forse, venerdì sera gli ultimi biglietti - Tariffe invariate rispetto al 2025 - Biglietti quasi esauriti

Tutti in coda in attesa del Palio

Lunghe code sin dalle 5 del mattino sabato scorso di fronte al Castello degli Acaja per la prevendita dei biglietti delle 2 serate del Palio presso la Pro Loco Fossano.

La vendita è poi proseguita nel pomeriggio e sono rimasti circa 200 biglietti per entrambe le serate (qualcuno in più per i Giochi del venerdì): questi tagliandi saranno venduti giovedì sera in piazza Castello durante le prove dei cavalli e poi, eventualmente, venerdì sera prima e durante i Giochi dei Giovani, sino ad esaurimento posti. Difficilmente si potranno trovare ancora biglietti disponibili il sabato sera, poiché da anni vanno esauriti prima.

Dopo le roventi polemiche per il grande aumento dei prezzi dei biglietti stabiliti dal Comune lo scorso anno, quest'anno non ci sono ulteriori aumenti e il costo dei tagliandi è rimasto invariato.

Biglietto Intero Giostra de l'Oca di sabato 13 giugno; 24 euro – Ridotto 10 euro (anziani over 65 e bambini)

Biglietto Giochi dei Popolani di venerdì 12 giugno: 3 euro.

L'ingresso alle prove di giovedì sera è libero e gratuito sino esaurimento posti.

Le modalità di acquisto dei biglietti sono 2.

1 - Direttamente presso i singoli Borghi che hanno a disposizione una quota riservata di 140 biglietti sia per il venerdì sera che per il sabato sera da vendere ai propri sostenitori e a chi farà loro richiesta: contattare i singoli Comitati di Quartiere e Pro Loco dei Borghi.

2 - I biglietti restanti saranno messi in vendita giovedì 11 ed eventualmente venerdì 12 giugno a cura della Pro Loco Fossano alle casse del bar all'ingresso dell'arena di piazza Castello.

I biglietti potranno essere pagati solo in contanti (meglio presentarsi con i soldi esatti) e ogni persona potrà acquistare max 4 tagliandi.

Inoltre, in caso di eventuale disponibilità di biglietti rimanenti essi potranno essere acquistati direttamente alle casse allestite all'ingresso dell'arena di piazza Castello sabato sera: da notare che si tratta di un'eventualità remota poichè i biglietti per la Giostra de l'Oca di sabato da anni vanno esauriti tutti in prevendita, anzi la richiesta è superiore ai posti disponibili.

Di conseguenza chi desidera assistere alle 2 serate del Palio è invitato a munirsi dei biglietti con largo anticipo per non rischiare di rimanere fuori dall'arena.

Massimo Giaccardo

Lutto per Marco Delsoglio

Luciano Casasole

Ci ha lasciati Marco Delsoglio, un uomo tanto buono quanto sfortunato. Poco più che ventenne, in seguito ad un incidente motociclistico avvenuto durante il servizio militare, subì un gravissimo trauma cranico dopo il quale non fu mai più lo stesso. Dopo aver vissuto un'infanzia ed un'adolescenza senza problemi, soffrì moltissimo nel rendersi conto di patire ancora gli strascichi dell'incidente, problema che in particolari contesti lavorativi non gli avrebbe sempre consentito di rispettare i ritmi e lo avrebbe mandato in ansia. Per questo scelse di fare lavori artigianali nel campo dell'edilizia anche se la sua vera vocazione era la campagna, dove era nato e cresciuto in una storica famiglia con dieci figli. Consapevole di quanto il destino gli aveva tolto, per cinquant'anni ha portato la sua croce con una dignità rivelatrice della sua indole mite, dell'educazione alla correttezza e alla compostezza che ha caratterizzato il suo contesto familiare e di una certa dose di timidezza e riservatezza che non hanno impedito alla maggior parte delle persone che lo hanno conosciuto, di provare empatia per lui e volergli bene. L'aldilà che ci hanno raccontato al catechismo forse non esiste, ma la vita non si esaurisce con l'ultimo respiro e non rimane che augurare a Marco di ritrovare, dove quando e come non siamo in grado di saperlo, tutto quello che, a poco più che ventenne, in una manciata di istanti sfortunati gli venne strappato per il resto dei suoi giorni.

ECONOMIA

Inalpi: Ambrogio Invernizzi nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente Sergio Mattarella

Nei giorni scorsi, Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine al Presidente della Repubblica per l'alto riconoscimento conferito con la nomina a Cavaliere del Lavoro, un onore accolto con profonda emozione e rispetto. Un sentito ringraziamento va inoltre al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso,e al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, per aver proposto il mio nominativo, consentendo il conferimento della prestigiosa onorificenza» ha dichiarato il presidente di Inalpi.

«Questo riconoscimento – ha proseguito Invernizzi – rappresenta motivo di immenso orgoglio e, al tempo stesso, comporta una responsabilità ancora più grande, che sento profondamente mia. È uno stimolo ulteriore a proseguire con determinazione nel percorso intrapreso, mantenendo saldo l'impegno verso il lavoro, l'impresa e le persone che ogni giorno contribuiscono a renderlo possibile. Un riconoscimento il cui merito deve essere doverosamente condiviso con la mia famiglia, con tutti i dipendenti Inalpi e con gli allevatori della nostra filiera. L'impegno sarà quello di portare avanti il lavoro con sempre maggiore determinazione, contribuendo alla crescita dell'economia in Italia e sui mercati internazionali, e alla valorizzazione e al rafforzamento del sistema produttivo, industriale e agricolo del Paese».

Presso il rinnovato circolo «Annalisa e Annalisa» di S.Antonio Baligio - Aperto dal mercoledì alla domenica

La nuova casa del Borgo Romanisio

Dopo oltre 25 anni il Borgo Romanisio di Fossano ha trovato una casa stabile, anzi, per la prima volta ha una sede vera e propria per il rione formato dalle 15 frazioni della campagna fossanese: si tratta del Circolo ricreativo <Annalisa e Annalisa> di frazione S.Antonio Baligio che il Comune di Fossano, proprietario dell'immobile, ha assegnato in gestione al Romanisio.
Il circolo era già attivo da alcuni anni ed è l'erede dello storico circolo <Peter Pan>, per tanti anni attivo nelle ex-scuole frazionali, poi demolite per far spazio ad alcune villette in cambio del terreno per realizzare il nuovo circolo vicino al campo sportivo frazionale.
Il circolo è stato così intitolato in ricordo di due giovani ragazze frazioniste Annalisa Armando e Annalisa Monasterolo, scomparse troppo presto: una per un male incurabile e l'altra per un malore improvviso.
Il locale era stato costruito ex-novo e per la sua riapertura è bastata un'opera di manutenzione e ritinteggiatura degli interni e di rinnovo degli arredi, mentre non sono stati necessari interventi strutturali.
La cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Borgo Romanisio e di riapertura del circolo si è svolta venerdì scorso nel tardo pomeriggio con la partecipazione del direttivo della Pro Loco Borgo Romanisio, guidato dal presidente Manuel Asteggiano, dei capi-cantone delle 15 frazioni e di numerosi consiglieri frazionali e rappresentanti delle Pro Loco delle frazioni fossanesi e della Pro Loco Fossano.
Per il Comune di Fossno sono intervenuti il sindaco Tallone, gli assessori Giacomo Pellegrino e Gianfranco Dogliani, entrambi frazionisti, ed alcuni consiglieri comunali. Ospite d'onore Danilo Rivoira, di Maddalene, nella sua veste di Consigliere Regionale dell'UNPLI, l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, a cui il circolo è affiliato: tra l'altro Danilo Rivoira in passato è stato Abbà del Borgo Romanisio, presidente della Pro Loco Maddalene e, in gioventù, della Pro Loco Cussanio ed è quindi un frazionista Doc.
Durante il vernissage della nuova sede il presidente Manuel Asteggiano ha sottolineato come l'apertura di una sede stabile sia una svolta quasi epocale per il Borgo Romanisio che per la prima volta ha un punto di riferimento e di ritrovo fisso e con prospettiva di continuità nel tempo. Una sede per fare incontri, per progettare le attività, per organizzare la partecipazione al Palio dei Borghi e le altre numerose iniziative che il Romanisio porta avanti durante l'anno.
Tra l'altro nel circolo di Baligio potranno anche essere esposti i drappi dei 6 Palii vinti dal 2001 ad oggi, che attualmente sono conservati in luoghi diversi e solo in parte esposti al pubblico.
Inoltre, ora il Romanisio è equiparato ai Borghi cittadini che dispongono tutti di una sede propria, che solo Borgo Nuovo ha ricevuto dal Comune, mentre gli altri rioni si appoggiano tutti ai locali (privati) delle rispettive parrocchie o dati da privati.
Manuel Asteggiano ha ringraziato tutto il direttivo della Pro Loco Borgo Romanisio, tutti i collaboratori e i volontari e l'Amministrazione Comunale, in particolare il sindaco Tallone e gli assessori frazionisti Dogliani e Pellegrino, per aver appoggiato questo progetto e consentito alle 15 frazioni di avere finalmente una <casa comune>.
L'inaugurazione della nuova sede è stata <battezzata> con un ricco rinfresco e poi, in serata, con una festa in musica dedicata ai giovani e animata da DJ Cira. Inoltre, sui campi esterni è stata disputata una gara di bocce a quadrette.
Il circolo ricreativo è entrato subito in piena attività ed è aperto al pubblico il mercoledì, giovedì, venerdì sera, il sabato pomeriggio e sera e la domenica dal mattino a sera con i seguenti orari:
mercoledì, giovedì e venerdì ore 18-24; sabato ore 16-1.00 di notte; domenica ore 9-24.
Il circolo è affiliato all'UNPLI ed è aperto ai soci tesserati: il tesseramento è iniziato la sera stessa dell'apertura e ai primi 100 iscritti viene offerto un omaggio. La tessera si può sottoscrivere direttamente sul posto durante gli orari di apertura.

Massimo Giaccardo

Annuncio Pubblicitario

CAMPAGNA FISCALE 2026

Basta rivolgersi al CAF ACLI per la compilazione del modello 730, del modello redditi ed il calcolo dell'acconto imu 2026

È iniziata la campagna fiscale 2026, ed è giunto il momento di pensare alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025. Si sa che ***il fisco non è materia semplice*** e spesso il pensiero di dover presentare la dichiarazione dei redditi e pagare l'IMU suscita la preoccupazione di commettere errori e doverne poi pagare le conseguenze.
Per togliersi ogni preoccupazione ed evitare ritardi il rimedio non è rimandare la soluzione del problema: basta **rivolgersi al CAF delle ACLI**, dove operatori preparati si occuperanno di accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.
È possibile fissare un appuntamento di persona presso uno degli Uffici presenti sul territorio provinciale o svolgere le pratiche direttamente online tramite i servizi digitali MyCAF e il730.online.
Da quest'anno con la FEA – Firma Elettronica Avanzata – si possono effettuare le firme in modo digitale, rendendole più veloci e sostenibili.
Il 730 è il modello per la dichiarazione dei redditi utilizzato principalmente da lavoratori dipendenti e pensionati e potrà essere presentato **fino al 30 settembre 2026**.
È **obbligatorio** per chiunque abbia percepito nell'anno 2025 più redditi, come per esempio: chi ha cambiato datore di lavoro in corso d'anno; chi ha percepito redditi da lavoro dipendente e redditi erogati dall'INPS (pensione, Naspi, ecc: in questo caso gli operatori del CAF potranno anche stampare la Certificazione Unica dell'INPS); chi ha percepito redditi da locazioni, e via dicendo.
Può non essere obbligatorio ma **indispensabile per ottenere un rimborso** per coloro i quali abbiano percepito un solo reddito nel 2025 ma vogliano beneficiare di detrazioni e deduzioni per spese mediche, universitarie, assicurazioni sulla vita, interessi per mutui per acquisto abituazione principale, spese sostenute da persone con disabilità e tante altre.
Certo, per chi lo desidera, è disponibile la dichiarazione precompilata online, ma occorre ricordare che spesso essa non è completa e deve essere integrata.
La dichiarazione dei redditi **si fa una volta all'anno** ed è meglio essere certi di averla fatta correttamente: gli operatori del **CAF ACLI** controllano la documentazione relativa ai redditi e alle spese per cui si chiede il rimborso e, prima di inviare la dichiarazione, verificano che il contribuente non abbia dimenticato nulla.
Per prenotare un appuntamento:
- tel. 0171 452611
- mail prenota.cuneo@acli.it
- tramite MyCAF www.cafacli.it/mycaf

Uffici ACLI:
Sede Provinciale di Cuneo, Piazza Virginio 13 – Tel. **0171/452611**
Sede Zonale di Cuneo Movicentro, Piazzale della Libertà 16 – Tel. **0171/452691**
Sede Zonale di Alba, Piazza San Francesco 4 – Tel. **0173/33161**
Sede Zonale di Bra, piazza Roma 5 – Tel. **0172/055910**
Sede Zonale di Fossano, via Vescovado 16 – Tel. **0172/636586**
Sede Zonale di Mondovì, piazza S. Maria Maggiore 6 – Tel. **0174/552481**
Sede Zonale di Saluzzo, via Piave 17 – Tel. **0175/217568**
Sede Zonale di Savigliano, via Vittorio Veneto 38 – Tel. **0172/712963**

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

tel: 0171 452611 **mail: prenota.cuneo@acli.it**
myCAF www.cafacli.it/mycaf

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611
Email: info.cuneo@acli.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: CUNEO - MOVI ACLI (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 - info.cuneo@acli.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it
MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovì@aclicuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it
SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

Aperte le iscrizioni per l'evento del 19 giugno a Cascina Sacerdote

La Banca del Tempo Fossano propone il Pic-Nic sotto le stelle

Come tradizione, anche quest'anno la Banca del Tempo di Fossano saluterà l'arrivo dell'estate oganizzando il suo ormai tradizionale <Pic Nic sotto le Stelle> che si terrà venerdì 19 giugno con inizio alle 19.30 nel cortile e nel parco del centro polivalente di Cascina Sacerdote dove la BdT Fossano ha la sua sede;
L'iniziativa consistein ua cena condivisa aperta suia ai soci sia a familiarim amici e simpatizzanti e a chiunque si voglia unure per trascorrere una serata in compagnia e per conoiscere da vicino la realtà e le attività della Banca del Tempo.
I partecipanti sono invitati a portare da casa i òiglioti piatti e portate della loro cucina e a condividerli con gli altri commensali e a fare lo stesso con le bevande.
La Bdt Fossano penserà ad offrire il dolce e a preparare e allestire i tavoli: a questo proposito chi fosse dispobibile a dare una mano (sia socoi che esterni partecipanti) è invitati a presentarsi a Cascina Sacerdote alle ore 18 per collaborare alla preparazione delle tavolate per la cena che si terrà all'aperto nel cortile della struttura. In cambio i soci riceveranno unità di tempo.
La novità principale di quest'anno sarà dopo cena quando i partecipanti saranno coinvolti a provare i giochi in scatola proposti dall'associazione I Guardiani del Warp.
Inoltre, durante la serata il film-maker Roberto Calosso effettuerà delle riprese video e delle interviste a chi vorrà esprimere il proprio pensiero sulla realtà della BdT Fossano: questo materiale video verrà poi utilizzato per le iniziative per festeggiare i 10 anni della Banca del Tmpo Fossano in programma nel 2027.
Uno dei momenti più importanti della serata sarà il ripristino del <Bookcrossing>m il servizio di libero scambio dei libri che nelle settimane scorse ha subito ben 2 atti vandalici: l'armadio-biblioteca è stato ripristinato e verrà ricaricato con nuovi libri a disposizione della cittadinanza con diverse modalità che saranno illustrate durante la serata,
La partecipazione è libera e aperta a tutti, ma con iscrizione obbligatoria entro domenica 14 giugno attraverso il QR Code stampato sulla locandina dell'evento o il link Google moduli.
La locandina si trova sul profilo Facebook: Banca del Tempo di Fossano.
Per informazioni inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com

Vandali contro il Bookcrossing della Banca del Tempo

Odioso e becero doppio atto di vandalismo la settimana scorsa e quella precedente a Fossano contro l'armadio-biblioteca per il libero scambio di libri installato pochi anni fa dall'associazione Banca del Tempo di Fossano presso il Centro polivalente di Cascina Sacerdote.
Infatti, in due riprese i libri del progetto del <Bookcrossing> sono stati danneggiati, strappati e dispersi nel vicino cortile della scuola Elementare <Primo Levi> da qualche ignobile vandalo che ha scelto di scatenarsi danneggiando un'iniziativa gratuita a vantaggio di tutta la città. Infatti, l'armadio-biblioteca per lo scambio di libri allestito dalla BdT Fossano a Cascina Sacerdote è aperto a tutti ed il servizio è gratuito: chi prende un libro è invitato a lasciarne un altro e poi a riportarlo dopo averlo letto e così via.
Nel primo atto vandalico, rislente a oltre 2 settimane fa, numerosi libri sono stati strappati e lanciati nel vicino cortile della scuola <Levi> e sono stati anche danneggiati dalla pioggia caduta prima che qualcuno si accorgesse del danno.
Rovinati e distrutti soprattutto libri per bambini e per ragazzi.
Invece, il secondo gesto incivile è avvenuto qualche giorno dopo e in questo caso molti dei volumi sono stati recuperabili.
Il gesto inqualificabile ha suscitato indignazione in città e in molti hanno espresso solidarietà alla BdT Fossano e si sono resi disponibili a fornire nuovi libri, romanzi e albi per bambini per sostituire quelli rovinati.
Il fatto è stato denunciato alle Forze dell'Ordine, ma al momento non è noto se gli autori siano o meno stati ripresi dalle telecamere di sorveglianza installate a Cascina Sacerdote.
Per il momento il servizio dello scambio dei libri (Bookcrossing) della BdT Fossano resta sospeso e i libri rimanenti sono stati ritirati e messi in sicurezza in attesa di trovare una soluzione migliore che permetta di proseguire l'iniziativa evitando nuovi danneggiamenti. Perciò il direttivo dell BdT Fossano invita i cittadini a non portare in dono nuovi libri all'armadio del <bookcrossing> ed attendere che il progetto riparata con modalità più sicure.
Comunque chi avesse volumi da donare può contattare il direttivo della Banca del Tempo Fossano per segnalare la propria disponibilità inviando una e-mail a: bdtfossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

S. Messa Festiva all'aperto con i Missionari della Consolata

Anche quest'anno con l'arrivo della bella stagione i Missionari della Consolata di Fossano propongono la domenica pomeriggio la celebrazione della S.Messa Festiva all'aperto presso il giardino della casa di via Paglieri (ingresso dal portone di via Cottolengo). La funzione viene celebrata a partire da domenica 31 maggio e proseguirà dal 14 giugno per tutta l'estate sin verso fine settembre (o comunque fino a quando le condizioni meteo saranno favorevoli) la domenica pomeriggio alle ore 18 (quando farà più caldo l'inizio verrà posticipato alle 18.30 o alle 19).
Al termine, dopo una breve pausa, l'incontro continua con un momento di Adorazione Eucaristica.
La S.Messa è guidata da padre Francesco Peyron, responsabile della casa dei Missionari della Consolta a riposo di Fossano, ed è aperta a tutti.

Borgo S. Bernardo pronto per il Palio: «apericena propiziatoria» nel ricordo di Antonella Manassero

La festa di Borgo San Bernardo

Luca Aragno e Eleonora Giobergia vincono la II «Corri a Samby». Commosso ricordo della storica volontaria del rione morta mentre iniziava la festa

Grande entusiasmo e buona partecipazione a Borgo S.Bernardo lo scorso venerdì sera per il doppio appuntamento organizzato per il secondo anno dal Comitato di Quartiere e dalla Pro Loco Borgo per preparare il giusto clima in vista del Palio dei Borghi,
Infatti, l'iniziativa ha preso il via nel tardo pomeriggio con la II edizione dell'evento sportivo <Corri a Samby>, l'allenamento collettivo di corsa nato lo scorso anno.
La <Corri a Samby> ha coinvolto oltre una trentina di partecipanti, soprattutto giovani, tra cui una dozzina di ragazze, in gran parte fossanesi, ma qualcuno anche del circondario e persino da Mondovì.
Numerosi gli appartenenti all'Atletica Fossano '75, specie quelli del gruppo dell'<Open Run>, e presente anche qualche atleta della Pam Mondovì.
La <Corri a Samby> si è svolta lungo un percorso di poco meno di 6 km (5 Km e 760 mt con un tratto di strada sterrata), lo stesso dello scorso anno, nella zona della prima periferia del rione, su stradine di campagna, con partenza e arrivo all'inizio di via Macallè.
La corsa si è svolta in autotutela con strade aperte al traffico, ma con il transito di pochissime auto date l'ora e la zona.
Tra gli uomini vittoria del giovane fossanese Luca Aragno con il tempo di 22' e 44", che ha preceduto altri 2 fossanesi, tutti tesserati dell'Avis Atletica Fossano 75 CRF.
Nella prova femminile 1° posto per la giovane fossanese Eleonora Giobergia, con il tempo di 27' e 37".

I due vincitori e i migliori piazzati sono stati premiati da Enrico Dalmasso, presidente di Borgo S.Bernardo, con bottiglie speciali di birra artigianale.
Molto soddisfatti gli organizzatori che ringraziano i numerosi partecipanti e confermano l'iniziativa anche per il 2027.
L'evento è proseguito anche stavolta presso il cortile delle opere parrocchiali di S.Bernardo con il tradizionale <Aperi-Palio propiziatorio> organizzato sempre dal Comitato di Quartiere: l'allegro convivio ha richiamato circa 150 commensali, tra cui moltissimi giovani e giovanissimi, ragazze e ragazzi della tifoseria biancorossa, poi numerosi componenti del corteo storico, guidati dai riconfermati Abbà e Abbadessa Antonio Pettiti e Bruna Bergese. E poi ancora molti volontari e volontarie, anche storici, del Borgo e della Parrocchia.
Quasi tutti i partecipanti indossavano indumenti rossi o biancorossi, colori del Borgo S.Bernardo, e il cortile era impavesato a festa con gli striscioni e i bandieroni degli ultrà biancorossi.
Ospiti d'onore i 4 arcieri riconfermati rispetto al 2025 che difenderanno i colori di Borgo S.Bernardo nella Giostra de l'Oca di sabato 13 giugno: Flavio Boscarino, Emanuele Barbero, Sergio Cappai, e Alessandro Bertone.
La serata è stata allietata da un gustoso buffet preparato dai valenti cuochi e cuoche della Pro Loco e innaffiato da birre artigianali e bibite.
Inoltre, a creare l'atmosfera <calda> per il Palio musiche proposti da un DJ e i cori di sostegno verso i propri beniamini e di sfottò verso gli altri rioni, specie i quelli tradizionalmente rivali.
La serata è stata caratterizzata nella seconda parte da un velo di tristezza quando si è diffusa la notizia della morte, avvenuta proprio intorno all'ora di cena, di Antonella Basso in Manassero, scomparsa a 75 anni, storica volontaria di Borgo S.Bernardo e della Parrocchia da parecchi decenni, in pratica quasi dall'inizio della nascita del Comitato di Quartiere negli Anni '80, di cui Antonella Manassero aveva fatto parte per alcuni anni, impegnandosi in molteplici attività a partire dalla gestione della Festa del Quartiere a settembre; inoltre, da decenni era una delle storiche volontarie della sartoria del rione biancorosso per cui Antonella Manassero aveva confezionato e aggiustato decine e decine di costumi per i figuranti del corteo storico, mentre per la parrocchia aveva operato come catechista.
La notizia della sua scomparsa è stata data dall'abbà Antonio Pettiti e dal presidente Enrico Dalmasso, e il suo ricordo è stato celebrato con un momento di silenzio e un applauso di ringraziamento per i tantissimi anni di impegno a favore della comunità civile e religiosa.
La festa ha creato il giusto clima di attesa e confermato la passione dei borgatini verso il Palio, testimoniato dall'entusiasmo vissuto durante la festa e di numerosi drappi e stendardi biancorossi appesi in questi giorni ai balconi e ai lampioni del rione.

Massimo Giaccardo

Nelle foto i vincitori della corsa alla premiazione e all'arrivo

Giovani imprenditori agricoli a confronto su sviluppo del territorio

Una giovane impresa su 5 opera nel settore agricolo

In provincia di Cuneo una giovane impresa su cinque opera in agricoltura e quasi un giovane imprenditore su quattro è anche datore di lavoro. Sono alcuni dei dati emersi durante l'Assemblea Provinciale di Giovani Impresa Cuneo, che si è svolta sabato 6 giugno nell'ambito di Piazza Coldiretti.
A livello provinciale il 9,1% delle imprese, pari a oltre 5.800 realtà, è guidato da giovani, con un'incidenza superiore alla media regionale, 8,7%, e nazionale, 8,1%. Tra le imprese giovanili cuneesi, il 20,6% opera in agricoltura, mentre il 23,5% dei giovani imprenditori agricoli della Granda, oltre a essere titolare d'azienda, è anche datore di lavoro.
L'incontro ha acceso i riflettori sul ruolo delle nuove generazioni agricole nello sviluppo del territorio, affrontando temi centrali per il futuro delle imprese: innovazione, sostenibilità economica dei progetti, accesso al credito, formazione e capacità di costruire reti. Dopo i saluti istituzionali del Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada, del vice-delegato regionale Giovani Impresa Alessandro Caruso e del Segretario Nazionale Giovani Impresa Pier Carlo Tondo, i lavori sono stati aperti dal Delegato provinciale Giovani Impresa Cuneo Marco Bernardi.
Nel corso dell'assemblea sono intervenuti Teresa Del Giudice, professoressa dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, Gian Piero Tribocco, Specialist AgriBusiness Regione Nord Ovest di Unicredit S.p.A., sul tema della sostenibilità finanziaria dei progetti ed Enrico Collidà, Presidente di La-Gemma Venture, con un focus sulle startup innovative e sull'agrifood.
"In questi mesi abbiamo lavorato su più fronti, dalla rappresentanza sindacale alla formazione, fino alla valorizzazione delle esperienze aziendali attraverso Oscar Green.
Vogliamo continuare a costruire una rete di giovani imprenditori agricoli preparati, consapevoli e capaci di portare proposte concrete per il futuro del settore", dichiara Marco Bernardi, Delegato provinciale Giovani Impresa Cuneo.
"I giovani agricoltori sono una risorsa fondamentale per la nostra provincia – sottolinea Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo –. Portano innovazione, competenze, capacità di investimento e una visione nuova, senza perdere il legame con la terra e con le comunità. Il dato sui giovani imprenditori che sono anche datori di lavoro dimostra che l'agricoltura continua a generare occupazione e valore nei territori".
"I numeri ci dicono che i giovani non sono soltanto il futuro dell'agricoltura, ma sono già oggi protagonisti dello sviluppo economico della Granda – evidenzia Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo –. Ogni giovane impresa che nasce o cresce porta con sé investimenti, lavoro, competenze e presidio del territorio. La sfida è sostenerle nell'accesso al credito, nell'innovazione, nella formazione e nella capacità di affrontare mercati sempre più complessi".

NOTIZIE IN BREVE

A Murazzo chiusura del Mese Mariano

Mercoledì 10 giugno la Parrocchia del Romanisio celebra la conclusione del Mese Mariano a Murazzo con una funzione all'aperto presso il giardino dell'asilo <Toesca e Macario> di via Cuneo.
L'appuntamento è in programma alle 20.30 con la celebrazione della S.Messa, presieduta dal parroco don Mario Dompè e preceduta dalla recita del Rosario. Durante la funzione si terrà una fiaccolata in onore della Madonna a conclusione del mese a lei dedicato.
Di conseguenza nella chiesa di Murazzo questo mercoledì sono sospese sia l'Adorazione Eucaristica delle ore 17 e la successiva S.Messa.

Presentato il libro di Franca Acquarone

Sarà il Centro Studi Monregalesi in vicolo Monte di Pietà 1 ad ospitare, venerdì 12 giugno alle ore 17.30, la presentazione del libro di Franca Acquarone "Quello che non sai più dire" (Edizioni Liberetà 2023), primo appuntamento della nuova rassegna letteraria "Quando il corpo diventa racconto - suggestioni narrative» promossa dalla Biblioteca civica di Mondovì e pensata per proporre al pubblico opere di narrativa sul tema della malattia. La scrittrice di origine ormeese, psicologa e psicoterapeuta, già direttrice del Servizio di Psicologia dell'Azienda Sanitaria di Mondovì e Ceva e con all'attivo diverse pubblicazioni dedicate alla valorizzazione delle tradizioni del territorio, dialogherà con il prof. Paolo Lamberti circa il mare profondo delle demenze, tra i ricordi del passato e la realtà del presente. Un racconto dolce ed equilibrato, per una narrazione che intreccia la memoria personale con quella collettiva, offrendo una riflessione profonda sull'identità e sulla perdita. Ingresso libero.

Il dramma dei bambini di Gaza raccontato a Fossano

Questa sera martedì 9 giugno la Caritas Diocesana Cuneo e Fossano e il Coordinamento Pace e Giustizia Fossano organizzano un incontro dedicato al dramma dei bambini morti, feriti e schiacciati dalla guerra a Gaza.
L'appuntamento è in programma alle ore 20.30 nella sala Brut e Bon di piazza Dompè con ingresso libero.
Interverrà lo scrittore Amedeo Cottino che presenterà il suo libro <Qui c'era la nostra casa. I bambini di Gaza raccontano> e dialogherà con Luisella Lamberti, volontaria di Emergency, che porterà la propria esperienza diretta sul campo.
Il libro propone testimonianze dei bambini palestinesi, voci fragili e potenti allo stesso tempo, che attraverso il racconto della perdita della propria casa restituiscono al lettore la dimensione più umana e spesso dimenticata di un conflitto che continua a fare vittime tra i più piccoli.
Durante la serata verrà proiettato il video intitolato <Vorrei dirti>, realizzato dagli alunni delle classi Quinte delle Elementari Primo Levi di Fossano: questo lavoro ha vinto il <Premio Nazionale Teresa Strada>, riconoscimento assegnato da Emergency ai progetti scolastici più significativi sul tema della pace e della solidarietà.
Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

mg

Cremeria Cussanio
l'arte del vero gelato artigianale

Speciale Palio di Fossano

UNA MANIFESTAZIONE CHE RICORDA LA DISFIDA CAVALLERESCA DEL 1585

IL RINASCIMENTO A FOSSANO

Per il Palio dei 7 Borghi rievocazione storica, agonismo e tifoserie

Crescono di giorno in giorno a Fossano l'attesa e la passione per la 47a edizione del Palio dei Borghi, la manifestazione principale dell'estate fossanese che sarà protagonista dal 9 al 13 giugno con una serie di eventi che riporteranno la città nelle atmosfere del Rinascimento.
Infatti, il Palio di Fossano è una disfida tra i 7 rioni della città che rievoca la giostra cavalleresca organizzata nel 1585 in onore del duca Carlo Emanuele I di Savoia e della duchessa Caterina d'Asburgo, principessa figlia secondogenita (<Infanta>) del re di Spagna Filippo II, novelli sposi che furono accolti proprio a Fossano di ritorno nel Ducato di Savoia dopo il matrimonio celebrato in Spagna e il viaggio in nave sino al porto di Nizza, allora territorio sabaudo.
Per onorarli la città organizzò una giostra cavalleresca sulla piazza del Castello degli Acaja in cui i cavalieri si sfidarono a tagliare al galoppo le teste di oche chiuse dentro delle ceste. Inoltre, furono organizzate anche gare di tiro con l'arco e giochi popolari.
Questa tradizione è stata ripresa negli Anni'60 del secolo scorso con una prima fase del Palio (dal 1961 al 1969) in cui i protagonisti erano gli arcieri e le squadre di giovani dei giochi popolari, mentre le sfide tra i cavalli sono state introdotte dalla ripresa della manifestazione nel 1987, affiancandosi al tiro con l'arco, mentre i giochi popolari sono stati reintrodotti con il nuovo millennio.
A rappresentare i Duchi di Savoia oggi sono le figure del Monarca e della Monarchessa, impersonati da qualche anno da Mattia Folco e Giulia Bergese.
A sfidarsi nel Palio sono i 7 Borghi fossanesi: i 4 rioni storici (che già esistevano nel 1585) Borgo Vecchio, Borgo Piazza, Borgo Salice, Borgo S.Antonio, a cui dal 1987 si sono aggiunti Borgo S.Bernardo e Borgo Nuovo e poi nel 2001 Borgo Romanisio, composto dalle 15 frazioni fossanesi di campagna unite insieme.
La gara che assegna il Palio si chiama <Giostra de l'Oca> ed è articolata in 2 prove, una di Tiro con l'arco e una di corsa dei cavalli: la somma dei punteggi conquistati da ogni borgo a fine serata determina la classifica del Palio.

Nella foto di repertorio i Monarchi nel corteo storico

CRF
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano
promuove e sostiene la manifestazione

Speciale Palio di Fossano

Da martedì 9 a domenica 13 giugno la rievocazione storica ambientata nel Rinascimento

A Fossano la disfida dei Borghi

Il clou venerdì 12 con i Giochi dei Giovani e sabato 13 con la Giostra de l'Oca

Vediamo nel dettaglio i vari aspetti del Palio dei Borghi di Fossano e il programma.
Ogni rione organizza un proprio corteo storico in abiti rinascimentali che si affianca al corteo del Monarca e agli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja per un totale di circa 600 figuranti.
Il programma del Palio 2026 è quasi analogo a quello dello scorso anno con l'unica novità dell'anticipo della Cena Rinascimentale che aprirà il programma degli eventi al martedì sera e non più al mercoledì.
Inoltre, altra novità di quest'anno sarà l'allestimento di una mostra dedicata ai 60 anni del Gruppo Sbandieratori e Musici <Principi d'Acaja> nato proprio con l'inizio del Palio nei primi Anni '60 e protagonista delle sfilate e delle esibizioni nelle varie serate del Palio.
La mostra sarà allestita il prossimo fine settimana e in quella successiva nella chiesa del Vecchio Salice e aperta al pubblico al pomeriggio dei giorni feriali e al mattino e pomeriggio di sabato e domenica.
La manifestazione si svolge nel centro storico di Fossano, in particolare nel Castello degli Acaja, in piazza Castello e in via Roma e si articola in 4 giorni di eventi aperti martedì 9 giugno dalla Cena Rinascimentale di corte, allestita nel cortile del Castello degli Acaja con la partecipazione del Monarca e della Monarchessa e degli abbà e abbadesse dei 7 rioni.
Giovedì 10 giugno alla sera in piazza Castello le prove dei fantini e dei cavalli e di tiro con l'arco.
Venerdì 12 giugno alla sera prima sfilata dei cortei storici in via Roma e poi i Giochi Popolari dei Giovani (o Giochi dei Popolani) in piazza Castello, in cui si sfidano le squadre di giovani dei 7 borghi.
Il momento clou sabato 13 giugno sera con la seconda sfilata dei cortei storici in via Roma e poi in piazza Castello la <Giostra de l'Oca>, la gara che assegna il Palio composta da Corsa dei Cavalli e prova di Tiro con l'Arco, che si disputa in un'arena gremita di pubblico.
Al termine l'assegnazione del Palio, un drappo dipinto con i simboli dell'evento, ai vincitori e la festa del Borgo che avrà trionfato.
Le sfilate dei cortei storici e le prove del giovedì sono aperte gratis al pubblico, mentre ingresso con biglietto alla Cena Rinascimentale, ai Giochi Popolari e alla Giostra de l'Oca (vedi sotto).
Tutti gli eventi, eccetto le prove, saranno presentati dallo storico speaker Pinuccio Bellone della compagnia teatrale e associazione culturale La Corte dei Folli.
Di seguito il programma del Palio di Fossano giorno per giorno

Martedì 9 giugno Cena Rinascimentale

Ad aprire gli eventi del Palio, stasera martedì 9 giugno alle ore 20 la Cena Rinascimentale allestita nel cortile del Castello degli Acaja: la cena è preparata dalla Pro Loco Fossano per circa 150 commensali (Quota 35 euro; come gli scorsi anni la cena ha fatto registrare il tutto esaurito in prevendita) e presenta un menù della tradizione con antiche ricette dell'epoca rinascimentale.
Ospiti d'onore il Monarca e Monarchessa ed abbà ed abbadesse dei 7 borghi che faranno il loro ingresso in sfilata e siederanno al tavolo al centro della corte. La serata sarà animata dalle esibizioni degli sbandieratori Principi d'Acaja accompagnati dai musici e da altre esibizioni.

Giovedì 10 giugno Prove di fantini e arcieri

Giovedì sera a partire dalle ore 20 sulla pista di piazza Castello si terranno le prove dei cavalli e dei fantini. Inoltre, i cavalli iscritti dai 7 Borghi saranno sottoposti ai controlli da parte dei veterinari e saranno definiti i cavalli titolari e quelli di riserva (per i rioni che ne iscrivono più di uno).
In contemporanea gli arcieri potranno provare il tiro alle oche (di polistirolo) dalla pedana posta lungo il fossato del castello.
Ingresso libero per il pubblico.

Venerdì 12 Giugno Giochi Popolari dei Giovani

Venerdì 12 giugno alle 20 i cortei storici dei 7 Borghi e quello del Monarca si ritroveranno 4 dal Bastione del Salice e 4 in piazza SS.Trinità e nel tratto di via Roma tra via Craveri e via Merlo, per la prima sfilata dei figuranti in via Roma, chiusa al traffico. I cortei percorreranno la strada in entrambe le direzione per poi dirigersi lungo via Cavour in viale Martiri dell'Indipendenza e poi all'interno del Castello da dove usciranno, in ordine storico, per sfilare di fronte al pubblico assiepato sulle tribune.
Durante la sfilata esibizione degli Sbandieratori e musici Principi d'Acaja.
Alle 21.30 inizieranno i Giochi dei Popolani, organizzati dalla Pro Loco Giovani: le prove sono 4, di cui 3 confermate dallo scorso anno: Tiro alla Fune, Corsa a staffetta con le bandiere, La Staffetta dell'Oca e 1 del tutto nuova che unisce una fase di velocità a una di resistenza.
Le gare si svolgeranno sulla parte di pista per la corsa dei cavalli subito di fronte alle tribune. Ogni prova da un punteggio e prevede delle penalità.
I vincitori saranno premiati da Monarca e Monarchessa con il <totem> in legno simbolo della gara.
I campioni in carica del 2025 sono i giovani di Borgo S.Bernardo.
I primi 3 Borghi classificati nei Giochi Popolari saranno inseriti nella manche a 3 cavalli della Giostra de l'Oca e quelli dal 4° al 7° posto nella più difficile (in teoria) batteria da 4 cavalli. Inoltre, in ordine decrescente dal 1° al 7° posto, le squadre di arcieri potranno scegliere a scalare il loro turno nell'ordine di tiro nella prova del Tiro con l'Arco.
Ingresso Biglietto unico 3 euro in prevendita sabato 6 giugno presso sede Pro Loco Fossano (vedi scheda) oppure Biglietto serate venerdì + sabato a 27 euro (eventuali biglietti rimasti, in vendita la sera stessa presso la casse ad ingresso arena di piazza Castello).

Sabato 13 Giugno Giostra de l'Oca

Sabato 13 giugno il Palio raggiungerà il suo apice con la <Giostra de l'Oca> che deciderà il borgo vincitore.
La manifestazione prenderà il via nel tardo pomeriggio con la chiusura di via Roma e la tradizionale sfilata spontanea in via Roma dei cortei delle tifoserie in arrivo dai rispettivi rioni per dirigersi in piazza Castello ad allestire il proprio settore di tribuna.
Alle 19.30 partirà la seconda sfilata in via Roma dei cortei storici dei 7 Borghi e del Monarca, con l'esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja. 4 cortei storici partiranno dal Bastione e 4 da piazza SS.Trinità/inizio via Roma per sfilare avanti e indietro in via Roma e poi raggiungere lungo lo stesso percorso del venerdì il castello dal retro e fare il loro ingresso nell'arena sfilando di fronte al pubblico.
Insieme ai cortei sfileranno arcieri e fantini che saranno presentati al pubblico e poi riceveranno la tradizionale benedizione. Infine, il Monarca e la Monarchessa sveleranno il nuovo Palio 2026 che sarà assegnato ai vincitori.
Alle 21.30 circa il via alle gare con le due batterie di qualificazione della Corsa dei cavalli alternate con le performance di tiro degli arcieri.
Le 2 batterie qualificheranno alla finalissima i primi 2 borghi piazzati; i tre rioni esclusi disputeranno la finalina dal 5° al 7° posto.
In totale le corse saranno 4 e articolate in 3 giri di pista sul tortuoso circuito in terra battuta a forma di oca con partenza dal canapo data dal mossiere. Al termine del 3° giro i fantini devono prendere al volo una spada collocata ai lati del rettilineo sotto la tribuna del figuranti e con questa, stando sul cavallo, tagliare la testa alle oche di cartone che costituisco il traguardo del Palio di Fossano. Chi manca la spada deve fare un giro di penalità.
Gli arcieri, 3 per ogni Borgo, dovranno colpire, da una pedana sul bordo del fossato del Castello, il maggior numero di sagome di oca (di polistirolo) in movimento su un tapis roulant posto oltre il fossato del Castello (a sx del portone). Ogni arciere ha 6 frecce a disposizione per un totale di 18 frecce ogni squadra.
Le manche dei cavalli e le prove degli arcieri (2 borghi per volta) saranno alternate per mantenere la gara incerta sino all'ultimo.
Infine, a tarda serata la finalissima della corsa dei Cavalli con i 4 fantini qualificati e stesse modalità delle batterie.
Al termine i giudici sommeranno i punti (a scalare da 9 punti per i primi a 1 per gli ultimi) conquistati da ogni borgo nelle 2 prove e assegneranno il Palio al rione con il punteggio maggiore.
La serata terminerà con la consegna del Palio al Borgo trionfatore e la tradizionale sfilata dei tifosi e dei figuranti dei vincitori prima in via Roma per poi proseguire la festa nel proprio rione sino a notte fonda.

Biglietti
Biglietto Ingresso: 24 euro Intero – 10 euro Ridotto – Vendita presso la Pro Loco Fossano dei biglietti restanti sino ad esaurimento giovedì sera durante le prove e venerdì sera prima e durante i Giochi dei Popolani.

Massimo Giaccardo

Albo d'Oro del Palio di Fossano

1961 Borgo S.Antonio
1962 Borgo Vecchio
1963 Borgo Vecchio
1964 Borgo Vecchio
1965 Borgo Vecchio
1966 Borgo Piazza
1967 Borgo Piazza
1968 Borgo Piazza
1969 Borgo S.Antonio
1970-1986 Non Disputato
1987 Borgo Piazza
1988 Borgo Piazza
1989 Borgo S.Antonio
1990 Borgo Nuovo
1991 Borgo Nuovo
1992 Borgo Nuovo
1993 Borgo S.Antonio
1994 Borgo S.Bernardo
1995 Borgo S.Bernardo
1996 Borgo S.Antonio
1997 Borgo S.Bernardo
1998 Borgo S.Bernardo
1999 Borgo Piazza
2000 Borgo Nuovo
2001 Borgo Piazza
2002 Borgo S.Bernardo
2003 Borgo Romanisio
2004 Borgo S.Antonio
2005 Borgo S.Antonio
2006 Borgo Nuovo
2007 Borgo Romanisio
2008 Borgo S.Antonio
2009 Borgo Salice
2010 Borgo Romanisio
2011 Borgo Salice
2012 Borgo Salice
2013 Borgo S.Antonio
2014 Borgo Salice
2015 Borgo Romanisio
2016 Non assegnato (revocato a Borgo S.Bernardo)
2017 Borgo Vecchio
2018 Borgo Salice
2019 Borgo S.Antonio
2020 Non disputato per Covid 19
2021 Non disputato per Covid 19
2022 Borgo Romanisio
2023 Borgo Romanisio
2024 Borgo Piazza
2025 Borgo Nuovo

Vittorie Complessive

Borgo S.Antonio 10
Borgo Piazza 8
Borgo Nuovo 6
Borgo Romanisio 6
Borgo Vecchio 5
Borgo Salice 5
Borgo S.Bernardo 5

La storia dei Principi d'Acaja

Quest'anno il Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja di Fossano festeggia i 60 anni di fondazione che saranno celebrati con una Due Giorni di eventi il 20 e 21 giugno.
A fare da anteprima a questo importante evento è una mostra che ripercorrerà i 60 anni di vita dei Principi d'Acaja e verrà allestita da giovedì 11 a domenica 21 giugno nella exchiesa del Vecchio Salice in piazzetta Bima.
L'esposizione presenterà una rassegna fotografica di immagini selezionate tra migliaia a disposizione, che ripercorrono i momenti principali e più significativi dell'attività degli Sbandieratori e Musici Fossanesi a partire dalla costituzione sino ad oggi.
Inoltre, saranno esposti costumi storici e le bandiere utilizzate nei decenni per le esibizioni e altro materiale storico conservato dal gruppo e da alcuni appassionati che ne facevano parte negli anni passati.
La mostra sulla storia dei Principi d'Acaja verrà affiancata sempre nel Vecchio Salice dalla
II edizione della mostra sulla storia del Palio di Fossano, curata anche quest'anno da Aldighiero Rovai, che per tanti anni ha impersonato la figura del Monarca di Fossano.
a mostra prenderà il via martedì 9 giugno in concomitanza con l'inizio degli eventi del Palio e resterà aperta sino a domenica 21 giugno al termine della Due Giorni dei festeggiamenti dei Principi d'Acaja.
Inoltre, saranno esposte altre curiosità come il drappo del Palio 2016 rimasto senza padrone perchè non assegnato per la squalifica del cavallo del rione che aveva vinto la Giostra de l'Oca in seguito ai controlli antidoping.
La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 20, sabato 13 3 20, domenica 1 e 21 ore 9 - 17 e 17 - 20. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

ENOTECA
PIACERE DIVINO
Vini sfusi e in bottiglia di qualità
FOSSANO
CORSO TRENTO 75
TEL. 0172-691568

Buona partecipazione per la sacra rappresentazione che non veniva proposta da secoli

L'antico Canone di San Giovenale, una tradizione nata nel Medioevo

Massimo Giaccardo

Ha suscitato grande curiosità ed interesse domenica scorsa l'antico rito dal sapore medioevale celebrato in Cattedrale che ha riscoperto un antico canone religioso intitolato <Officium Rhytmicum Sancti Juvenalis> (Ufficio Ritmico di S.Giovenale), dedicato appunto a S.Giovenale e risalente al XIV secolo, ritrovato in due antichi volumi nell' Archivio Diocesano di Fossano e non più rappresentato da secoli.
Il manoscritto contiene antifone, salmi e preghiere propri della festa del Santo Patrono che iniziano con li Primi Vespri della vigilia della festa patronale e terminano con i Secondi Vespri che la chiudevano. Tra i vari brani due inni che narrano la vicenda della traslazione delle reliquie del Patrono dal villaggio del Romanisio all'antica collegiata di S.Maria della piazza poi diventata l'attuale Basilica Cattedrale di S.Maria e S.Giovenale.
Inoltre, il manoscritto contiene la storia del Santo Patrono. Una volta riscoperto, circa 50 anni da mons. Biagio Mondino e don Damilano che trascrissero il manoscritto in forma moderna e fecero eseguire le musiche e le incisero su un disco in vinile.
Per i 1650 anni della morte di S.Giovenale si è scoperta che a Narni esisteva una trascrizione di questo Ufficio Ritmico di S.Giovenale curata dal Maestro Simone Sorini e dall'Ensemble Syrenarum che lo ha rappresentato a inizio maggio a Narni per la Festa Patronale di S.Giovenale, con la partecipazione di Luca Giachero, maestro della Cappella Musicale della Cattedrale di Fossano e del coro Vox Cordis.
Poi un paio di settimane dopo per concludere i festeggiamenti patronali a Fossano sono stati ospiti in città i cantori dell'Ensemble <Simone Sorini Syrenarum> di Narni, la città dell'Umbria in cui S.Giovenale fu vescovo nel IV secolo DC e che condivide con Fossano il Santo Patrono.
Ad affiancare la corale umbra il coro Vox Cordis e la Cappella Musicale della Concattedrale di Fossano, entrambi diretti dal Maestro Luca Giachero con all'organo il Maestro Maria Teresa Varrone.
La serata non è stata ne' un concerto ne' una celebrazione, ma una sorta di <sacra rappresentazione> dal sapore medioevale: infatti, l'Ensemble Simone Sorini Syrenarum indossava costumi di epoca medioevale e ha suonato strumenti che sono riproduzioni di quell'epoca.
La <sacra rappresentazione> si è tenuta in parte nella navata centrale del Duomo e in parte nello spazio di fronte all'altare maggiore, dove di solito si tengono i concerti, anche se questa serata musicale è stata un evento davvero unico e particolare che nella nostra città non si era mai tenuto.
Molto incuriosito il pubblico abbastanza numeroso sia per le sonorità inusuali e particolari sia per i costumi e gli strumenti musicali d'epoca, sconosciuti quasi a tutti.
Tra i presenti da segnalare la partecipazione della Compagnia di S.Giovenale, dei Monarchi di Fossano e di Abbà e Abbadesse dei 7 Borghi Fossanesi ed anche dei volontari delle parrocchie cittadine che durante la Festa Patronale portano in processione il busto d'argento del Santo Patrono che contiene le sue reliquie.
L'iniziativa ha concluso in un modo speciale gli eventi della Festa Patronale, quest'anno durati oltre due settimane ed ha aperto lo spazio per una più stretta vicinanza e collaborazione con Narni, l'unica altra città in Italia e nel mondo che onora S.Giovenale come Patrono, insieme alla piccola località di Chia (che non è Comune) in provincia di Viterbo.
Le iniziative dedicate al Patrono sono proseguite la scorsa settimana con il viaggio in Tunisia alla scoperta delle origini del Santo, originario di Cartagine, organizzato sempre dalla Compagnia di S.Giovenale, a cui ho preso parte anche dei rappresentanti di Narni.

Piazza Castello, modifiche per il Palio

In occasione dell'allestimento dell'arena che ospita il Palio dei Borghi, da mercoledì 3 a domenica 21 giugno Piazza Castello viene chiusa al traffico veicolare, al parcheggio e al passaggio pedonale con la sola eccezione del tratto lungo le case compreso tra via Cavour e via Mazzini. Qui si può passare a piedi sul marciapede e in auto (a senso unico e no camion) nello spazio rimasto largo meno di 3 metri.
Invece, circolazione normale nel tratto di via Cavour tra la porta di S.Martino e l'inizio della zona solo pedonale della strada: questo tratto verrà chiuso al traffico nel pomeriggio e la sera di venerdì 12 e di sabato 13 giugno in concomitanza con le 2 serate delle gare del Palio, per consentire la sfilata dei cortei storici e il passaggio delle tifoserie e del pubblico.
Invece, da venerdì 5 sino a mercoledì 17 giugno non sarà possibile accedere al Castello dall'ingresso principale attraversando la piazza, ma per raggiungere la Biblioteca, l'Ufficio Turistico, la sede della Pro Loco Fossano e per effettuare le visite guidate del castello sarà obbligatorio passare dall'ingresso posteriore con accesso da viale Martiri dell'Indipendenza attraverso il parcheggio sterrato sul retro del Castello.

Come di consueto in occasione del Palio dei Borghi in piazza Castello sono state montate le tribune per il pubblico e nei prossimi giorni verrà allestita la pista in terra battuta per la Gara dei Cavalli. Di conseguenza le bancarelle del mercato alimentare del mercoledì mattina sono state spostate per 3 settimane in piazza d'Armi (nel lato occupato dal mercato del sabato mattina) e in viale Alpi, nel tratto tra corso Colombo e corso Trento, in continuità con il mercato dei produttori agricoli. In piazza d'Armi si trovano i banchi-frigo di carni, pesce, formaggi e lattici, mentre i banchi dei commercianti di frutta e verdura sono in viale Alpi. In particolare, si tengono in piazza d'Armi i mercati del settore alimentare del 3, del 10 e del 17 giugno, mentre dal 24 giugno i banchi degli alimentari torneranno in piazza Castello.

mg

Domenica 14 giugno ai Battuti Bianchi lo spettacolo «Senza Rossetto» con Mascateatrale

L'Anpi Fossano celebra gli 80 anni della Repubblica e il voto delle donne

In occasione degli 80 anni della nascita della Repubblica Italiana e per ricordare l'anniversario del referendum del 2 giugno 1945, l'elezione dell'Assemblea Costituente e il primo voto delle donne la Sezione di Fossano dell'ANPI organizza la rappresentazione dello spettacolo teatrale <Senza Rossetto> che sarà messo in scena dalla compagnia Mascateatrale di Fossano.
L'iniziativa è promossa in collaborazione con il Circolo Arci Foissano e l'associazione Atrio dei Gentili, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e con il patrocinio gratuito del Comune.
L'appuntamento è in programma domenica 14 giugno presso la sala dei Battuti Bianchi (ex-chiesa del Gonfalone) in largo Bonardi e la pièce verrà rappresentata con 2 spettacoli in programma alle ore 18 e alle ore 21 per far fronte alla limitata capienza della sala.
L'ingresso alla pièce è libero, ma solo si prenotazione obbligatoria contattando il tel. 340/6018234 sino ad esaurimento posti.

Lo spettacolo è stato scritto da Antonio Martorello che ne curerà la regia e sarà interpretato da attrici e attori di Mascateatrale: il titolo <Senza Rossetto> fa riferimento al curioso ammonimento delle autorità di allora che invitavano le donne a partecipare alle votazioni e al Referendum del 2 giugno 1946 senza mettersi il rossetto, temendo forse che avrebbero potuto macchiare o segnare le schede elettorali: una prescrizione che oggi appare anacronistica se non del tutto ridicola.....
L'iniziativa dell'ANPI Fossano desidera sottolineare l'importanza della partecipazione delle donne alla vita pubblica del Paese che in Italia iniziò proprio nella primavera del 1946 sia con il primo voto per il Referendum e l'Assemblea Costituente sia con la partecipazione alle Elezioni Comunali nelle città in cui si svolsero nei mesi subito prima del 2 giugno.
Massimo Giaccardo

La storica foto simbolo del voto alle donne e della vittoria della Repubblica

Grandi protagonisti i giovani della tifoseria che propongono una nuova t-shirt

BORGO SALICE
Riconfermati gli Abbà

Massimo Giaccardo

Il rione degli <Scorpioni Blu> quest'anno punta al riscatto dopo alcune edizioni deludenti a causa della sfortuna che ha impedito per ben 3 anni di fila ai fantini del Borgo Salice di portare a termine la gara e, nel 2024, persino di partecipare, causa l'infortunio al cavallo dell'ultimo minuto.
Il Comitato di Quartiere guidato da Maria Teresa Cavaglià ha lavorato a fondo per evitare nuove sorprese e allo stesso tempo si è impegnato per rinovare in parte il Corteo Storico che sarà guidato per il secondo anno dai riconfermati Abbà e Abbadessa Pier Paolo Metello e Sara Gerbaudo (marito e moglie anche nella realtà) da molti anni volontari del rione di cui Metello qualche anno fa è stato anche presidente del Comitato di Quartiere per un breve periodo.
Nel 2025 Pier Paolo e Sara Metello avevano preso il posto di Giuseppe Indelicato e Selina Amentam e impersonano i personaggi storici del Conte e Contessa De Rege Celebrini di S. Martino.
Il corteo storico 2026 sarà formato da poco più di una sessantina di figuranti con un certo rinnovamento rispetto allo scorso anno: le coppie di nobili sono una dozzina, alcune nuove, altre tornate dopo qualche anno grazie ad un po' di turn-over che il rione biancoblu porta avanti per dare opportunità di sfilare a più persone.
Confermate le moltissime damigelle, ancelle, paggette e paggetti che da anni caratterizzano questo corteo storico in cui prevalgono i personaggi femminili.
I figuranti sono quasi tutti borgatini o ex-borgatini.
Tra i figuranti quest'anno mancherà Bianca Guerci, storica figurante del corteo di Borgo Salice, purtroppo defunta alcuni mesi fa: a lei vanno il ricordo affettuoso ed il ringraziamento della presidente Maria Teresa Cavaglià e di tutto il Comitato di Quartiere per la grande disponibilità e l'impegno dimostrati in tanti anni di collaborazione e di amicizia.
Il corteo è completato dal gruppo dei tamburini, con l'inserimento di alcuni nuovi elementi; i tamburini sono 10m tutti giovani e, caso particolare tra i borghi fossanesi, in maggioranza ragazze (6). Il gruppo è composto da: Letizia Brizio, Elia Cassine, Anna Chey, Andrea Chey, Samuele Ferrua, Alessandro Fruttero, Anna Leone, Melissa Lombardi, Roberta Mattalia e Benedetta Olocco.
Fondamentale il lavoro della sartoria del borgo che per mesi ha aggiustato, arricchito, risistemato i costumi dei figuranti, mentre lo scorso anno aveva realizzato i costumi nuovi per i tamburini.
Le sarte volontarie che si sono impegnate a fondo sin dai mesi invernali sono Antonella, Elena, Roberta e Sara ed a loro va il grande grazie del Comitato di Quartiere.
Un ruolo fondamentale nella preparazione del Palio e nella gestione degli eventi collaterali al Borgo Salice è quello della tifoseria, una delle più numerose ed agguerrite tra i rioni fossanesi.
Il nome della curva degli ultrà del Salice è <Blu Scorpion> ispirato dal colore dello stendardo del borgo e dal segno zodiacale dello Scorpione, il simbolo di Borgo Salice.
I tifosi si autogestiscono e sabato 13 giugno presso le opere parrocchiali e il cortile della chiesa organizzeranno intorno alle 14.30, anche quest'anno il tradizionale <Aperi-Salice> della vigilia, allo scopo di vivere insieme tutta la giornata e poi presentarsi in corteo nel tardo pomeriggio nell'arena di piazza Castello
Inoltre, i tifosi stanno mettendo a punto coreografie, tamburi, trombe e striscioni goliardici con cui confrontarsi con gli ultrà rivali a sostenere la squadra biancoblu la sera della Giostra dell'Oca.
In particolare per tutti i tifosi è stata realizzata una nuova maglietta con i colori blu e bianchi del rione e il simbolo dello Scorpione.
A loro il ringraziamento del comitato di Quartiere per la passione e l'entusiasmo e la collaborazione fattiva nell'organizzare la preparazione del Borgo Salice per il Palio.
Infine, il Comitato biancoblu e i tifosi nei giorni scorsi hanno allestito striscioni e stendardi agli ingressi principali del rione ed in particolare intorno al parco cittadino di piazza d'armi, mentre numerosi residenti stanno piazzando bandiere e stendardi ai balconi del borgo.

Esordio per Francesco Scarparo e i suoi 2 cavalli - Confermati i 4 arcieri con il ritorno di Igor Piantoni come titolare

Fantino dal Veneto per Borgo Salice

Dopo essere stato grande protagonista tra la fine del primo e per tutto il secondo decennio del nuovo millenio, con 5 vittorie tra il 2007 e il 2018, nelle ultime 4 edizioni del Palio di Fossano Borgo Salice ha subito una serie di delusioni per colpa delle quali il rione dai colori bianco e blu e simboleggiato dal segno dello Scorpione non è praticamente quasi mai stato davvero in gara. Infatti, sia nel 2022 che nel 2023 nella corsa dei cavalli il fantino del Salice era caduto in batteria a causa di uno scontro con i rivali e non aveva terminato la gara.
Ulteriore beffa nel 2024 quando la cavalla del Salice si era infortunata proprio il giorno prima della gara e, non avendo una riserva, i bianco blu non avevano preso parte alla corsa, ma solo al Tiro con l'Arco, quindi in pratica fuori dai giochi per la vittoria ancor prima di iniziare la competizione.
Infine, lo scorso anno neppure il ritorno del fantino astigiano Fabio Ferrero, vincitore del Palio nel 2018 con il Salice era servito per far tornare in auge i bianco blu.
Così, per tornare ad essere competitivi come prima della pandemia, il Comitato di Quartiere guidato dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià deciso di cambiare di nuovo il fantino, mentre la squadra degli arcieri è stata riconfermata, mentre un paio di novità ci sono anche nella squadra per i Giochi dei Giovani, come vediamo ora nei dettagli.

Corsa dei Cavalli

Nella prova di Corsa dei Cavalli della Giostra de l'Oca il Borgo Salice schiera il fantino esordiente Francesco Scarparo proveniente da Borgo Veneto, in provincia di Padova: pur se nuovo il cavaliere conosce il Palio di Fossano a cui ha assistito nel 2025, quando aveva avuto la possibilità anche di effettuare le prove del giovedì sera per cui già conosce la pista e le sue insidie.
Francesco Scarparo avrà a disposizione 2 cavalli, di nome <Att'Aconzas> (probabile titolare) ed <Esperance> (riserva) forniti dallo stesso fantino, che proverà entrambi il giovedì sera, tra cui scegliere il titolare e la riserva che, quindi, avranno ambedue preso conoscenza del tracciato.
Il nuovo fantino veneto del Salice ha una certa esperienza perchè durante l'anno disputa altri Palii e rievocazioni storiche, ma ricordiamo che il Giostra de l'Oca di Fossano è peculiare, anzi, unica per il suo tracciato tortuoso e l'arrivo deciso dalla presa delle spade e dal taglio della testa dell'oca a cui i fantini <di fuori> non sono avvezzi. E, infatti, per i nuovi fantini l'esordio non è mai facile.

Tiro con l'Arco

Nel Tiro con l'Arco confermata la squadra del 2025 composta tutta da arcieri esperti a partire dal fossanese e borgatino del Salice Sandro Toti che in passato ha già vinto il Palio con il Romanisio ed ha tirato anche per lo stesso Borgo Salice e per Borgo S.Bernardo. Durante l'anno Sandro Toti gareggia per la compagnia fossanese Arcieri di Porta Sarmatoria in gare interregionali e nazionali di tiro con l'arco da campagna.
Insieme a lui due esperti arcieri lombardi dal Bergamasco: Igor Piantoni e Filippo Donadoni entrambi molto noti nel mondo del tiro da Campagna con ottimi risultati a livello nazionale e internazionale specie da parte di Piantoni.
Soprattutto Piantoni è piuttosto esperto del Palio di Fossano, avendo già tirato e vinto per il Salice nel 2018 e per altri borghi, in particolare per Borgo S.Antonio.
Lo scorso anno Igor Piantoni si era ammalato e all'ultimo momento era stato sostituito dall'arciere Francesco Armentano, che quest'anno ritornerà al ruolo di riserva.
Armentano, in passato ha fatto il tamburino sempre per i biancoblu.
La squadra biancoblu appare piuttosto solida, ma bisogna considerare che spesso i <campioni> venuti da fuori a Fossano hanno reso meno delle aspettative poiché la gara si svolge di sera, con le luci artificiali e in un'atmosfera infuocata da stadio, molto diversa dal silenzio dei boschi in cui si svolgono le gare di tiro da campagna.

Giochi dei Popolani

Infine, per i Giochi dei Giovani del venerdì Borgo Salice cambia metà della formazione del 2025:
confermati: Chiara Craveri e Matteo Tassi, mentre i nuovi inserimenti sono Davide Fissolo e Gabriele Costamagna. Riconfermate le 2 riserve.
Tutti sono borgatini o ex-borgatini e in questi giorni si stanno allenando a provare i 4 giochi della competizione, specie quello nuovo inserito quest'anno.
L'obiettivo è far bene, puntando ai primi 3 posti in classifica, per consentire al fantino di disputare la più <comoda> manche a tre cavalli, e non quella con 4 borghi in cui sono più probabili contatti e cadute di cui il Borgo Salice è stato vittima nelle edizioni post-pandemia della Giostra de l'Oca.

Massimo Giaccardo

Il rione sotto il segno dei Pesci conferma gli Abbà e rinnova un terzo del corteo storico

BORGO VECCHIO

Il Burguè vuol tornare grande

Massimo Giaccardo

Cresce di giorno in giorno l'attesa a Borgo Vecchio per il Palio di Fossano che nel rione più antico e più piccolo di Fossano è molto popolare: infatti, il <Burguè> o <Borg Vej>,come lo chiamano tradizionalmente i suoi residenti più anziani è la <culla> da cui nacque il Comune di Fossano nel 1236 ed è uno dei 4 rioni storici della nostra città che diedero vita al Palio nel 1961. Anzi, il Borgo Vecchio fu il protagonista principale di quella I fase con ben 4 vittorie di fila dal 1962 al 1965, grazie alle prestazioni del mitico <arciere nero> e delle squadre di giovani che disputavano i giochi popolari. Poi, nonostante la grande passione per l'evento> nelle successive oltre 40 edizioni i rossoneri hanno conquistato un solo successo nel 2017 che fu davvero sorprendente. Una vittoria che ha rilanciato la passione per il Palio, ha fatto crescere una nuova generazione di giovani tifosi e attirato sostenitori anche da altri quartieri, soprattutto legati al Burguè per motivi familiari o di amicizie.

Il Comitato di Quartiere, guidato dal giovane presidente Paolo Rivero, investe molto sul Palio per cui si inizia già a lavorare durante l'inverno sia per formare le squadre sia per la composizione del corteo storico, curata in lodo particolare dalla vice-presidente Barbara Grasso (che guidava il Comitato nell'anno della

vittoria del 2017) e dalla ex-abbadessa Monica Pepè Sciarria.

Il Corteo Storico dei rossoneri è formato da una sessantina di figuranti, tutti borgatini, ex-borgatini o comunque legati al Burguè, con rare eccezioni, ma è un bel risultato per un rione nettamente più piccolo degli altri (poco più di un migliaio di abitanti tra cui molti anziani).

Il corteo storico è guidato dai riconfermati Abbà e Abbadessa Claudio Costantino e Carla Vernassa, che impersonano Federico Muratori ed Eleonora Ancina, personaggi storici veri ed esponenti delle 2 famiglie nobili più importanti del borgo e di tutta la città sin dal Medioevo.

A loro si affiancano 10 coppie di nobili, tutti personaggi reali dell'epoca rinascimentale, accompagnate da molte damigelle, ancelle, paggi e paggetti e da una balia.

Tra le figure caratteristiche il corteo rossonero presenta ben 2 Jolly (1 in più rispetto al passato) che animeranno la sfilata insieme alla squadra di tamburini che sono 13 grazie all'aggiunta di 2 bambine, di cui 3 adulti, 4 ragazze, 4 ragazzi e 2 bimbe. Il gruppo è guidato dal responsabile Andrea Perucca e composto da: Francesca Vernassa, Ester Bergese, Alice Bennici, Eva Picariello, Tommaso Cavallo, Alessandro Tallone, Ivano Gennari, Simone Aguzzi, Samuele Toti, Tiziano Barberis e dalle piccole Lodovica Tallone e Rebecca Demichelis.

La maggior parte sono borgatini o ex, mentre gli esterni sono molto pochi.

Tra le altre novità del corteo da segnalare il nuovo portastendardo Luca Scaparone e il trio arciere, dama e piccolo arciere impersonato dalla famiglia di Gabriele Vitelli, la riserva degli arcieri, dalla moglie e dal figlioletto.

Nel complesso il corteo storico è rinnovato per circa 1/3 rispetto allo scorso anno.

Questo ricambio ha comportato un intenso lavoro da parte della sartoria del borgo, che ha lavorato molto da fine marzo ad oggi per risistemare, stringere, allargare e arricchire i vestiti rinascimentali e ha confezionato anche 2 nuovi costumi per le 2 piccole tamburine esordienti. La sartoria è composta dalle storiche arte volontarie Aurelia Angeli, Giovanna Cometto e Lenita Grasso, che curano questo lavoro preziosissimo, fondamentale e fatto dietro le quinte da tanti anni, alcune anche oltre 4 decenni: a loro il sincero grazie del Comitato di Quartiere.

Figuranti, tifoseria e volontari vari del Burguè si ritroveranno sabato 13 giugno presso i locali dell'oratorio parrocchiale per il tradizionale pranzo pre-Palio; sempre qui nella notte dopo la Giostra de l'Oca, il ritrovo per festeggiare il risultato e celebrare la partecipazione al Palio, qualsiasi sarà il risultato.

Per quanto riguarda la tifoseria i rossoneri si affidano al gruppo di giovani e giovanissimi che si è consolidato ed è cresciuto negli ultimi anni: non solo borgatini ed ex, ma anche altri ragazzi e ragazze legati al Borgo Vecchio per motivi famigliari o rapporti di amicizia. Questo ha consentito in pochi anni al Burguè di far crescere una tifoseria un tempo molto piccola a livelli numerici in grado di competere con i rioni più grandi.

I tifosi stanno preparando nuove coreografie, striscioni e qualche sorpresa, e sfoggeranno magliette e bandiere con il simbolo dei Pesci, segno caratteristico del Burguè (che ricorda gli antichi popolani borgatini pescatori nel fiume Stura) ormai ingigantiti sino a divenire degli <squali>. Infatti la <torcida> rossonera si fa chiamare <Red Sharks>(squali rossi).

Per le spese del materiale i tifosi si autofinanziano con un contributo da parte del Comitato di Quartiere.

Cori e striscioni sono stati <testati> nelle settimane scorse sulle tribune del Torneo di Calcio dei Borghi che quest'anno fa da anteprima al Palio e in cui la tifoseria rossonera è stata sempre numerosa sino alla finalissima in cui Borgo Vecchio è uscito battuto, ma con onore, confermandosi la sorpresa del torneo.

Infine, anche quest'anno i tifosi rossoneri organizzeranno sabato 13 giugno in tarda mattinata l'aperitivo con i responsabili delle altre tifoserie che da alcuni anni suggella la collaborazione e l'unità dei tifosi, al di là della rivalità poi vissuta nell'arena nelle due sere del Palio.

Per i rossoneri in gara il fantino Marco Cuniglio e gli arcieri Bergese, Carrara e Pertone

Il Borgo conferma arcieri e fantino

Borgo Vecchio è il rione più antico di Fossano, situato nel centro storico dove nel Medioevo si sviluppò il nucleoza sentite dagli abitanti, in particolare quelle legate al Palio.

Infatti, Borgo Vecchio, chiamato dai residenti di lunga data <Burguè>, è uno dei 4 rioni storici che disputano il Palio di Fossano sin dalla prima edizione nel 1961, ed, anzi fu il dominatore di quella I Fase della competizione con ben 4 successi di fila dal 1962 al 1965.

Poi dopo il lungo stop all'evento, nella fase <moderna> del Palio, dal 1987 ad oggi, il rione dai colori rosso e nero ha sfiorato tante volte la vittoria, ma ha ottenuto un solo successo nel 2017, che fu un grande sorpresa, anche perchè disputato con una squadra di arcieri tutta nuova al posto dei <titolari> impegnati in una competizione più importante.

Così in tutto nel palmares di Borgo Vecchio ci sono 5 successi e tanti piazzamenti.

Per tornare a puntare alla vittoria, forti della buona prestazione dello scorso anno il Comitato di Quartiere guidato dal presidente Paolo Rivero e dalla vice Barbara Grasso, ha confermato in blocco tutte le squadre (eccetto una riserva nei Giochi Popolari) come illustrato di seguito.

Corsa dei Cavalli

Nella gara dei Cavalli della Giostra de l'Oca, il Burguè ripropone per il terzo anno di fila il fantino Marco Cuniglio di Saluzzo, originario di Villafalletto.

Cuniglio correrà con il nome di battaglia di <Cowboy> in sella al cavallo <Ferdi> (nome di battaglia <Falco>) anche lui riconfermato dal 2025, messo a disposizione dallo stesso fantino.

Lo scorso anno Cuniglio in sella a Ferdi si qualificò per le Finale della corsa (per il Borg Vej non accadeva dal 2018) e si piazzò al 3° posto assoluto, risultato che gli è valsa la riconferma da parte del Borgo Vecchio.

Cuniglio sarà alla sua terza partecipazione alla Giostra de l'Oca, sempre per il Burguè, ma conosce bene il Palio in quanto prima svolgeva il ruolo di maniscalco della competizione. Da sottolineare che in pista affronterà tra gli altri anche il fratello Matteo, fantino di Borgo S.Bernardo: da capire se sarà un ostacolo in più o un vantaggio.

Durante l'anno Marco Cuniglio non disputa altri Palii o rievocazioni storiche, ma fa gare di Gimkane a cavallo.

Tiro con l'Arco

Nella prova di Tiro con l'Arco i rossoneri ripropongono la squadra molto esperta composta dai 3 arcieri <storici> che tirano per il Burguè dal 2013.

La formazione è composta dal fossanese Paolo Bergese (nome storico <Paolino da Fossano>), uno degli arcieri più esperti della Giostra de l'Oca, che in precedenza tirava per Borgo Piazza con cui ha vinto il Palio oltre 20 anni fa. Abitualmente Bergese gareggia nel Tiro con l'Arco da Campagna con la compagnia Arcieri I Falchi di Bra in gare nazionali e interregionali ed è stato anche Campione Italiano di specialità.

Bergese sarà affiancato dal ligure Luigi Marco Pertone di Genova (nome di battaglia <Grifone>) anche lui arciere molto esperto che ha disputato più edizioni del nostro Palio; durante l'anno Pertone gareggia nel Tiro da Campagna a livello nazionale con gli Arcieri della Fenice con ottimi risultati.

Completa la formazione il biellese Aldo Carrara (nome di battaglia <Mac de Sfross>, che durante l'anno disputa gare di Tiro da Campagna nazionali e interregionali con la compagnia Arcieri del Dahu di Biella. Carrara ha già disputato numerose edizioni del nostro Palio, in passato anche con Borgo Salice.

Tutti si allenano facendo gare e utilizzando anche lo speciale tapis roulant con le oche di polistirolo che simula quello di gara insieme gli arcieri di altri borghi, come il Salice.

La riserva della squdra, per il secondo anno, è Gabriele Vitelli, lombardo di un paese in provincia di Como, che sfilerà nel corteo storico insieme al figlioletto vestito da piccolo arciere e alla moglie vestita da dama.

Questa squadra seppur forte non ha mai vinto il Palio con Borgo Vecchio, poiché nel 2017, ultimo successo dei rossoneri, i 3 arcieri erano assenti perchè impegnati in gare di livello internazionale.

Lo scorso anno i 3 fecero una prova sottotono e stavolta vorranno riscattarsi.

Giochi dei Popolani

Per i Giochi dei Popolani del venerdì sera Borgo Vecchio riconferma la formazione dei giovani già protagonisti negli ultimi 3 anni con due secondi posti (2023 e 2025) e un terzo posto (2024).

La squadra è composta da 6 giovani di cui 4 titolari e 2 riserve.

Il capitano è Paolo Rivero, lo stesso presidente del Comitato di Quartiere, unico caso attuale (e dal 1987 ad oggi) di presidenti di borgo che siano anche atleti nel Palio. Invece, in passato alcuni sfilavano come abbà o come nobili o nobildonne.

Insieme a Rivero riconfermati Jacopo Mellano, Stefano Negro e Alice Bono, mentre le riserve sono Gloria Lingua (confermata) e Marco Barge (nuovo).

Tutti sono borgatini o ex-borgatini o di famiglie legate a Borgo Vecchio.

In questi giorni la squadra sta provando le diverse competizioni che si disputeranno il 12 giugno, specie quelle nuove.

Nel complesso, le squadre rossonere sembrano competitive e in grado di far bene, e se gli arcieri terranno fede alla loro esperienza il Burguè potrà restare in lizza per il successo sino all'ultimo, perchè Cuniglio è in grado di qualificarsi ancora per la finale dei cavalli e a correrla da protagonista.

Massimo Giaccardo

Confermati gli abbà Antonio Pettiti e Bruna Bergese

BORGO S. BERNARDO

Alla riscossa dopo 20 anni

Massimo Giaccardo

Borgo S.Bernardo è uno dei rioni fossanesi in cui la passione per il Palio dei Borghi è vissuta in modo più forte, anche se il rione non è uno di quelli <storici>
della città, essendosi formato solo alla fine degli Anni '60 nella zona intorno alla stazione ferroviaria, alla circonvallazione e alla chiesa, costituita in parrocchia sono a partire da allora.
Così, Borgo S.Bernardo non ha partecipato alle prime edizioni del Palio dal 1961 al 1969 ed è entrato in gara solo con la ripresa della disfida nel 1987 insieme a Borgo Nuovo.
Il rione scelse i colori bianco e rosso e il simbolo zodiacale della Bilancia, in omaggio al fatto che tradizionalmente era una zona di orti e di piccoli produttori ortofrutticoli che usavano la bilancia per pesare e vendere i loro prodotti:
Dopo qualche anno di rodaggio per S.Bernardo arrivarono i successi: nel 1994 e 1995 quando ancora la gara dei cavalli era una prova ad ostacoli e poi, con la formula attuale e la gara di corsa, nel 1997, 1998 e 2002.
Il successo manca quindi da 24 anni, ma la passione dei borgatini resta molto forte come testimonia la grande partecipazione e l'antusiasmo vissuti l'altra settimana nei due eventi organizzati in preparazione al Palio: la II <Corri a Samby> e il tradizionale <Aperi-Palio propiziatorio> che hanno coinvolto circa 200 partecipanti tra corsa e cena a buffet durante la quale sono stati ospiti d'onore i 4 arcieri che difenderanno i colori biancorossi nella Giostra de l'Oca.
Per quanto riguarda il corteo storico sono stati riconfermati gli abbà e Conti di S.Chiara Antonio Pettiti e l'abbadessa Bruna Bergese, marito e moglie anche nella vita reale, come è nello stile dei biancorossi che per le coppie di nobili privilegiano coppie vere di sposi o di fidanzati.
Nel complesso i figuranti sono una sessantina tra cui 11 coppie di nobili e poi numerose damigelle, ancelle, paggi e paggetti, anche bambine e bambini piccoli;
Tra le figure caratteristiche il consolidato gruppo di 10 tamburini e tamburine, più o meno quello degli ultimi anni e composto da: Francesca Gianoglio, Martina Schellino, Chiara Zanusso, Gabriele Calandri, Fulvio Decastelli, Stefano Locci, Daniele Manassero, Massimiliano Panero, Matteo Scotto, Maurizio Roggero.
Tra le altre figure caratteristiche ci sono poi il portastendardo storico Pierfranco Lamberti e alcuni figuranti nei panni dei Frati Cappuccini, da alcuni secoli presenti nel rione con il loro convento con i quali sia la Parrocchia sia la Pro Loco e il Comitato di Quartiere hanno stretto una profonda e proficua collaborazione.
Nel complesso il corteo storico è formato tutto da borgatini o ex-borgatini legati al rione e non ha subito grandi variazioni rispetto al 2025.
Tutti i figuranti indossano gli splendidi costumi rinascimentali che sin dai mesi invernali sono stati aggiustati, risistemati e arricchiti dalle sarte volontarie del borgo, che hanno lavorato a fondo, coordinate da Lanfranca Tortone tutte storiche volontarie del rione biancorosso e della parrocchia da decenni.
Tra le sarte da ricordare Antonella Manasserom, anche lei volontaria per il borgo e la parrocchia da molti anni che quest'inverno ha ancora collaborato con la sartoria finchè la malattia non è peggiorata portandola alla morte una dozzina di giorni fa. Proprio a lei vanno i ringraziamenti più sinceri e il commosso ricordo del Comitato di Quartiere e della Pro Loco che ne hanno fatto memoria durante la serata dell'<Aperi-Palio> e alla quale dedicano idealmente la partecipazione al Palio di quest'anno.
Infine, per quanto riguarda la tifoseria, quella biancorossa si sta preparando da tempo con la realizzazione di bandiere e striscioni di sfottò verso i borghi avversari, in particolare i tradizionali <rivali> di Borgo S.Antonio, Borgo Salice e Borgo Nuovo.
Per il tifo nell'arena di piazza Castello quest'anno sono state fatte realizzare nuove t-shirt con i colori e i simboli biancorossi, inoltre, si punterà su bandiere e bandieroni, su trombe e tamburi e sui tradizionali coriandoli bianchi e rossi da lanciare dall'alto sulla curva dei sostenitori di Borgo S.Bernardo, posizionata all'altezza della zona di partenza della gara dei cavalli, tra Borgo Romanisio e Borgo Nuovo.
Da alcune settimane il Comitato di Quartiere e tifosi hanno allestito parecchie bandiere in varie zone del rione, anche appendendole ai lampioni, mentre numerosi residenti hanno appeso a balconi e finestre lo stendardo o la bandiera biancorossa con il simbolo della Bilancia a testimoniare la crescente attesa verso il Palio.
Comunque andrà la gara, la tifoseria e i figuranti e i sostenitori biancorossi si ritroveranno nella notte di sabato dopo la Giostra de l'Oca per festeggiare insieme presso il cortile delle opere parrocchiali di via Battisti di fianco alla chiesa.

Borgo S. Bernardo: squadra riconfermata - In pedana gli arcieri Flavio Boscarino, Emanuele Barbero, Max Bertone e Sergio Cappai

Il fantino è l'esperto Matteo Cuniglio

Borgo S.Bernardo vanta 5 successi nel Palio di Fossano, tutti conquistati tra il 1994 e il 2002, soprattutto in quegli anni '90 in cui la Giostra de l'Oca veniva vinta spesso dai rioni della parte bassa della città.
Poi dopo la vittoria nel Palio <anomalo> del 2002 (quello in cui il tiro con l'arco non contava e della corsa dei cavalli per le strade del centro storico con i fantini <professionisti> che offrirono una prestazione deludente) i biancorossi hanno sfiorato più volte il successo, senza mai raggiungerlo nonostante tanti buoni piazzamenti, diventando così la <nonna> (come si dice a Siena) del Palio dei Borghi, ossia il rione che non vince da più tempo.
In verità, i biancorossi avrebbero vinto sul campo nel 2017, ma quel Palio fu revocato per la squalifica del cavallo schierato dal fantino biancorosso, che aveva somministrato all'animale un farmaco vietato all'insaputa del direttivo del Borgo stesso. Così i biancorossi inseguono da oltre 20 anni il successo, arrivando anche molto vicini come lo scorso anno in cui S.Bernardo conquistò un doppio 2° posto sia nel Tiro con l'Arco sia nella Corsa dei cavalli, ma questo non era bastato per la vittoria, come spesso accaduto in passato, dovendosi accontentare del successo nei Giochi dei Giovani del venerdì sera.
Forte di questo piazzamento il Comitato di Quartiere, guidato dal presidente Enrico Dalmasso, ha riconfermato in toto la squadra, che merita una nuova chance per puntare al trionfo.
Vediamo nei dettagli i portacolori biancorossi nelle due prove della Giostra de l'Oca e nei Giochi dei Popolani,

Corsa dei Cavalli

Nella gara di corsa dei Cavalli Borgo S.Bernardo si affida di nuovo sul ri-confermatissimo fantino Matteo Cuniglio di Villafalletto, ancora giovane, ma uno dei fantini più esperti in gara della giostra fossanese.
Infatti, Matteo Cuniglio partecipa al Palio di Fossano da numerose edizioni, all'inizio co Borgo Piazza e poi da anni (tranne un <anno sabbatico>) per i colori biancorossi: Cuniglio in queste edizioni ha dimostrato di essere uno dei fantini migliori, specie tra quelli locali, anche vincendo alcune volte la corsa, ma senza mai vincere il Palio che sembra sfuggirgli spesso per poco, ma che meriterebbe di raggiungere.
Nel 2025 si è piazzato al 2° posto e fu l'ultimo a cedere al vincitore Andrea Fea (Borgo Nuovo). Quest'anno sarà di nuovo nella lista dei favoriti e dovrà vedersela in posta anche con il fratello Marco Cuniglio, fantino di Borgo Vecchio e sarà da capire se questo potrà per loro essere un vantaggio (come alcuni pensano) o uno svantaggio.
Marco Cuniglio gareggerà in sella al suo cavallo <Bandito Sardo>, anch'esso riconfermato, che ha dimostrato di essere veloce ed affidabile.

Tiro con l'Arco

Nella prova di Tiro con l'Arco i biancorossi riconfermano tutta la formazione schierata negli ultimi 2 tutta composta da 4 atleti locali.
I primi Flavio Boscarino, fossanese, che tira per S.Bernardo da 4 anni e durante la stagione gareggia in prove interregionali e nazionale per la compagnia I Falchi di Bra in prove di tiro da campagna. Insieme a lui, Sergio Cappai, anche lui
di Fossano, al secondo anno con il rione biancorosso; anche lui pratica il tiro da campagna nelle fila della compagnia I Falchi di Bra.
Al quarto anno con Borgo S.Bernardo anche Emanuele Barbero, arciere di Bra, che di questa squadra è il più esperto del Palio di Fossano avendo in passato gareggiato per Borgo Nuovo e per Borgo Salice con cui ha vinto il Palio (ed è l'univo degli attuali arcieri biancorossi ad aver vinto la Giostra de l'Oca). Durante l'anno Barbero gareggia in prove interregionali e nazionali con la compagnia I Falchi di Bra.
Completa la formazione Max Bertone, arciere di S.Albano Stura, al suo terzo anno con Borgo S.Bernardo, che in passato aveva tirato per Borgo Salice.
I 3 titolari e la riserva saranno decisi dopo le prove. La mascotte è Nicole Ingrassino.
Lo scorso anno questa squadra si piazzò al 2° posto abbattendo 11 oche e stavolta punta a migliorarsi perchè con un risultato intorno ai 12/13 centri di solito si vince la gara o ci si arriva molto vicini in modo da permettere al fantino di correre una eventuale finalissima dei cavalli senza aver l'obbligo di vincerla per portare a casa il Palio. Infatti, in passato con i due secondi posti raggiunti nel 2025 da Borgo S.Bernardo molto spesso si vinceva il Palio, poiché sono rari i casi in cui un Borgo vince entrambe le gare.
Nel complesso questa squadra di arcieri, fantino e cavallo sembra piuttosto compatta e una delle favorite al successo, perchè, sulla carta, non presenta punti deboli e pare molto affidabile: l'importante sarà confermare tutto questo in pista e sulla pedana del tiro con l'arco per mantenere Borgo S.Bernardo nel lotto dei rioni che si giocheranno il Palio, al netto delle sorprese che tante volte hanno caratterizzato la sfida.

Giochi dei Popolani

Nei Giochi dei Popolani, meglio noti come Giochi dei Giovani di venerdì sera, Borgo S.Bernardo è la squadra campione uscente avendo trionfato nel 2025 con un'ottima prestazione.
Di conseguenza il Comitato di Quartiere ha confermato la formazione campione in carica composta da: Pietro Giraudo, Nicolò De Lio, Luca Panetto e Isabella Panizzolo.
Sin dall'inizio di questa manifestazione nei primi anni Duemila, Borgo S.Bernardo si è impegnato molto nei Giochi dei Giovani, presentando sempre squadre forti e all'altezza della situazione.
Infatti, è il rione che ha vinto più volte (7) questa kermesse dal sapore goliardico e popolare e guida l'albo d'oro con un buon vantaggio sugli altri rioni.
Di conseguenza anche quest'anno i biancorossi sono uno dei rioni con i favori dei pronostici per riportare a casa il curioso <totem> di legno dato in premio ai vincitori sul quale sono incisi i nomi dei rioni che di edizione in edizione han conquistato il successo in questa competizione dal sapore goliardico, ma che incide sulla Giostra de l'Oca per alcuni aspetti, pur non facendo punteggio.

Massimo Giaccardo

Riconfermati Abbà e Abbadessa Sergio Zorniotti e Paola Merlo

BORGO NUOVO

Il Leone vuol ruggire ancora

Massimo Giaccardo

Borgo Nuovo è il quartiere più giovane di Fossano città essendo nato con l'espanzione edilizia degli anni '70 e '80 nella zona nord-est rispetto alla Fossano storica, nel territorio tra la vallata dello Stura e viale Regina Elena in direzione di Bra.
Il quartiere è nato ufficialmente ad inizio Anni '80 con la creazione della Parrocchia dello Spirito Santo e così il rione partecipa al Palio dei Borghi solo dal 1987, con la ripresa della manifestazione .
Nonostante questo l'attenzione e la passione dei borgatini verso la manifestazione è piuttosto forte, grazie anche alla stretta collaborazione tra Comitato di Quartiere e Parrocchia e grazie ai 6 trionfi conseguiti da inizio anni '90 ad oggi nella Giostra de l'Oca.
In particolare, in quegli anni e poi ancora dopo sino a poco prima dello stop per la pandemia, a incarnare la passione e l'impegno per il Palio dei bianconeri fu lo storico arciere Giacomo Bogetti, detto <Aquila> protagonista delle vittorie nel 1990, 1991, 1992, 2002 e 2006 e vera <anima> della squadra di Borgo Nuovo.
Insieme a lui fondamentale il lavoro e l'impegno dello storico presidente del Borgo Elio Demaria.
Questa eredità è stata raccolta dall'attuale Comitato di Quartiere, guidato dal presidente Nicolò Chiapello, che prosegue sulla linea tracciata dal padre Bruno Chiapello, e al suo primo anno di mandato ha subito vinto il Palio.
Per quanto riguarda il Corteo Storico Borgo Nuovo riconferma per un altro anno gli Abbà Sergio Zorniotti e Paola Merlo (marito e moglie anche nella vita reale), che impersonano Carlo Alberto e Ginevra Marchesi del Leone: la coppia guida i figuranti bianconeri dalla ripresa del Palio dopo lo stop per il Covid.
Ad affiancarli una sessantina di figuranti, tutti borgatini o ex-borgatini, con ben 13 coppie nobili e molte damigelle, ancelle, paggi e paggetti, tra cui parecchi bambini/e,
Il gruppo è in parte rinnovato con un po' di turnover specie di damigelle e paggetti.
Tra le figure caratteristiche confermato il Jolly Matteo Colombo, che anima il corteo durante le sfilate e il gruppo di tamburini che conta 3 nuovi ingressi di Asia Tealdi, Giacomo Pirra e Lorenzo Di Giacomo. Il gruppo è guidato dallo <storico> tamburino Paolo Arcidiacono, il veterano> tra i tamburini di tutti i borghi, che svolge questo ruolo da oltre 20 anni e più ed è completato da: Paolo Arcidiacono, Camilla Barberis, Nadia Bosio, Chiara Gaidano, Matilde Perlo, Marco Arduino, Luca Molineri.
Tutti i figuranti indosseranno gli splendidi costumi rinascimentali risistemati e arricchiti nei mesi invernali e in primavera dalla sartoria del Borgo Nuovo guidata da Riccardo e composta da Eliana, Costantina, Rita, Agnese e Gabriella.
Per la tifoseria i bianconeri si affidano ai giovani del rione e della parrocchia che da anni sono un gruppo piuttosto numeroso e tra i più <caldi> dell'arena di piazza Castello, esaltati in particolare dal successo dello scorso anno.
La tifoseria si sta preparando da alcune settimane e sosterrà i propri beniamini con tamburi, trombe, bandiere e striscioni goliardici verso gli altri <ultrà> specie quelli dei rioni tradizionalmente rivali come il Salice, S.Antonio e ultimamente anche il Romanisio.
Come sempre da qualche settimana il Comitato di Quartiere ha appeso numerose bandiere e striscioni nelle strade principali del rione e molti residenti hanno appeso a balconi e finestre lo stendardo bianconero con il simbolo giallo del Leone che identifica il Borgo Nuovo.

In gara il fantino Andrea Fea e gli arcieri Paolo Baldini, Marco Pontremolesi e Davide Vicini

Borgo Nuovo conferma i campioni

«Squadra che vince non si cambia»: è questo lo spirito con cui il Comitato di Borgo Nuovo si appresta a scendere in campo nel Palio 2026 per puntare al quale il rione dai colori bianconeri e caratterizzato dal simbolo del Leone ha riconfermato in blocco il fantino, il cavallo e gli arcieri protagonisti del trionfo 2025 atteso da quasi vent'anni.
Infatti, la precedente vittoria di Borgo Nuovo risaliva al 2006.
Nel complesso i bianconeri finora hanno vinto 6 edizioni del Palio di Fossano. Nel 1990-91-92, poi nel 2000, nel 2006 e nel 2025 di cui le ultime 3 con la formula attuale e le prime 3 ai tempi della gara dei cavalli con il salto degli ostacoli.
Il rione del Leone Ruggente ha l'obiettivo di fare doppietta e le carte in regola per farlo, come dimostrato da questa squadra lo scorso anno in cui vinse entrambe le prove sia il Tiro con l'Arco sia la Corsa dei Cavalli, lasciando poco spazio agli avversari.
Vediamo ora la formazione nei dettagli.

Corsa dei Cavalli

Nella gara dei Cavalli ri-confermatissimo il fantino fossanese Andrea Fea (nome di battaglia <Vulpes>), di frazione S.Lorenzo, che per il 4° anno difenderà i colori bianconeri dopo aver corso in passato per altri rioni, e che lo scorso anno ha dominato la corsa e vinto il suo primo Palio dei Borghi in assoluto.
Fea sarà uno dei 2 fantino fossanesi in pista insieme ad Aimar di Borgo Romanisio e uno di quelli con più edizioni di Giostra de l'Oca disputate insieme anche a Matteo Cuniglio di S.Bernardo.
Fea dovrebbe gareggiare in sella al cavallo <Biondino>, nome di battagli di <Winner Easy>, cavallo della scuderia Solinas, messo a disposizione dal Borgo Nuovo in accordo con il fantino, <Winner Easy> disputa regolarmente altre competizioni ippiche e anche qualche rievocazione storica. La sua alternativa è il cavallo <Veloce> che effettuerà anche lui le prove del giovedì sera e poi il fantino e il borgo faranno la loro scelta definitiva.
Andrea Fea in questi mesi si è allenato, come già lo scorso anno, su un tracciato appositamente disegnato che simula la forma ad oca del percorso di gara e le sue curve strette e si è allenato a prendere la spada sul lato sinistro, lui che è mancino e può sfruttare questa caratteristica.
Di certo che vuol vincere la Giostra de l'Oca dovrà fare i conti con il fantino bianconero.

Tiro con l'Arco

Anche nella gara di Tiro con l'Arco riconfermati i 3 <campioni> del 2025 che hanno vinto il Palio e la loro Gara con 12 oche abbattute su 18 tiri.
In particolare, la squadra è formata dal toscano Marco Pontremolesi, che lo scorso anno fu il migliore con 6 centri su 6 frecce scagliate, arciere di caratura nazionale e internazionale nel tiro con l'arco da Campagna e protagonista anche ai Mondiali, così come l'altro toscano Paolo Baldini, anche lui arciere di livello internazionale, in gara ai Mondiali e nelle competizioni più importanti di tiro da Campagna. Nel 2025 centrò 3 oche.
Completa il team il ligure Davide Vicini, di S.Margherita che nel 2025 colpì 3 oche, pure lui protagonista ai Mondiali, ai Campionati Italiani e nelle gare più importanti di Tiro da Campagna. In passato aveva tirato e vinto il Palio con Borgo Salice. La riserva è Alessandro Sani.
La formazione è molto esperta e si presenta come una delle quadre favorite e da battere per chi vuol vincere il Palio.

Giochi dei Popolani

Nei Giochi dei Giovani del venerdì sera Borgo Nuovo schiera una formazione rinnovata per i 2/3. I nuovi atleti sono Leonardo Patrese e Federico Formagnana, che in queste ultime settimane hanno anche fatto parte della squadra di Borgo Nuovo che ha disputato il Torneo dei Borghi di Calcio a 7.
La formazione è completata dai riconfermati Anna Giobbio, Marta Giobbio, Luca Cerrato, Marco Testa: i 4 titolari (1 femmina e 3 maschi) e le 2 riserve saranno scelti dopo le prove dei giochi.

Massimo Giaccardo

Alla guida del nutrito corteo storico confermati gli Abbà Fabrizio Bernardi e Daniela Trucco

BORGO ROMANISIO

L'entusiamo dei «Gemelli»

Massimo Giaccardo

Borgo Romanisio è il rione formato dalle 15 frazioni della campagna fossanese ed è un borgo diverso da quelli cittadini che hanno un territorio circoscritto in ambito urbano. Infatti, il Romanisio mette insieme realtà con diverse tradizioni e peculiarità, anche distanti parecchi km tra loro, e l'odea di costituire il 7° borgo di Fossano nacque nel 2000/2001 proprio in vista della partecipazione al Palio. I pionieri e maggiori promotori di questo progetto furono gli storici fondatori Beppe Lingua di S.Lucia e Beppe Tavella di Cussanio che poi guidarono il Romanisio come presidenti per parecchi anni sino alla loro scomparsa, prima di Lingua e poi di Tavella, con i quali arrivarono le prime vittorie nel Palio.
La loro eredità fu raccolta da Mari Dutto Garelli di Piovani, sotto la cui presidenza l'attenzione dei frazionisti verso il Palio è cresciuta ancora, grazie anche alle vittorie nel 2022 e 2023. Infine, il progetto ora è continuato dal nuovo direttivo, guidato dal giovane presidente Manuel Asteggiano e dal vice Ivan Damilano, che sta ampliando le iniziative del Romanisio anche al di fuori del Palio e della collaborazione alle manifestazioni cittadine come dimostra la recente apertura di una sede stabile presso il circolo di S.Antonio Baligio.

Come sempre la preparazione al Palio delle frazioni unite sotto il segno dei Gemelli è iniziata mesi fa con la formazione del Corteo Storico che anche quest'anno sarà guidato dagli Abbà Fabrizio Bernardi (originario di Tagliata) e Daniela Trucco (capocantone di Tagliata) che impersonano rispettivamente Messer Gaspare Conca e la Contessa Operti di Villamirana. Questa coppia guida il corteo storico del Romanisio da prima della pandemia.
Quest'anno il corteo dei rossoblu è formato da circa una settantina di figuranti (squadre comprese) tutti frazionisti, di cui almeno una coppia di nobili per ogni frazione per un totale di 15 coppie accompagnate da damigelle, ancelle e paggetti, tra cui molti bambini/e,
I figuranti sono in gran parte riconfermati, a partire dal portastendardo Davide Cerutti, con qualche piccolo cambiamento e poche novità.
Da sottolineare che i figuranti provengono da tutte le frazioni, in modo da dare a tutti la giusta rappresentatività: in passato non era così, perchè qualche frazione sentiva di meno al Palio, ma oggi sono tutte abbastanza coinvolte, in particolare i giovani.
Il corteo storico presenta costumi rinascimentali ristemati ed arricchiti con un lungo lavoro nei mesi invernali dalla sartoria del borgo, guidata sempre da Luciana Ferrero di S.Vittore, La sartoria ha confezionato qualche nuovo costume, in particolare quello per l'arciere esordiente Daniele Abrate.
Tra le figure caratteristiche del corteo ci sono i tamburini, che sono 10 (4 ragazze e 6 ragazzi) con qualche cambiamento rispetto alle edizioni passate.
I tamburini sono seguiti nelle prove da Ivan Damilano di Bastita di Murazzo, vicepresidente del Romanisio, e si esercitano da qualche mese. Il gruppo è composto da: Simona Peirasso, Francesca Trucco, Rebecca Ambrogio, Akemi Margaria, Francesco Lingua, Paolo Lingua, Jacopo Pirra, Tommaso De Maria, Andrea Cometto, Matteo Gerbaudo.
Quest'anno non ci sono personaggi caratteristici come i falconieri della passata edizione e nemmeno frati o popolani come in passato.
Per quanto riguarda la tifoseria anche il Romanisio si affida ai suoi giovani che sono in crescita di anno in anno. Anzi sono stati coinvolti anche amici e amiche che vivono nei Comuni vicini a Fossano, ma che si sono appassionati al Palio dei Borghi.
Questo entusiasmo crescente si vedrà sugli spalti dove gli <ultrà> rossoblu daranno battaglia a colpi di striscioni goliardici, bandiere, trombe e tamburi. Infatti, ormai le coreografie e i cori del Romanisio sono al livello di quelli di tutte le tifoserie dei borghi cittadini che hanno più anni di esperienza.
Tutti indosseranno le t-shirt rossoblu e verrà sfoggiato anche il grande stendardo realizzato pochi anni fa.
Il tifo rossoblu ha fatto le prove in questi giorni sostenendo in forze la squadra di calcio del Romanisio che ha vinto il Torneo dei Borghi organizzato al Comunale di corso Trento dal Fossano Calcio: infatti, ogni sera la sezione di tribuna del Romanisio era gremita, ancora di più per la semifinale e la finale vinta dai rossoblu per 3-0 sul Borgo Vecchio (vedi articolo nello Sport).
Grazie a questo trionfo il Romanisio arriva al Palio carico di entusiasmo e di energia positiva che potranno essere una spinta in più per la squadra e i sostenitori per puntare al bersaglio grosso, anche se il compito sarà difficile.
Comunque andrà, nella notte dopo il Palio il direttivo, i figuranti e la tifoseria si ritroveranno per festeggiare presso il circolo <Annalisa e Annalisa> di S.Antonio Baligio, la nuova casa del Romanisio.

Confermati lo storico fantino Walter Aimar e gli arcieri Paolo Gastaldi e Ignazio Ambrogio

Squadre tutte fossanesi per il Romanisio

Borgo Romanisio il rione formato dalle 15 frazioni di Fossano unite sotto il segno dei Gemelli e i colori rosso e blu, è l'ultimo borgo entrato nel consesso del Palio a cui partecipa solo dal 2001, ma in 23 partecipazioni ha subito saputo farsi valere vincendo per 6 volte con una media superiore a tutti gli altri borghi.
Infatti, i rossoblu hanno subito rotto il ghiaccio già con lo storico primo trionfo nel 2003, per poi ripetersi nel 2007, nel 2010 e 2015; poi qualche anno di pausa e, infine, la doppietta del 2022 e 2023.
Questi successi hanno contribuito a creare sempre maggior attenzione e passione verso il Palio da parte dei frazionisti, soprattutto dei giovani.
Una peculiarità che da sempre caratterizza le squadre messe in campo dal Romanisio per la Giostra de l'Oca è quella di essere sempre composte da una netta maggioranza di arcieri e fantini fossanesi e da parecchi anni quella dei frazionisti è l'unica formazione composta tutta da Fossanesi.
Così sarà anche quest'anno sia nella Corsa dei Cavalli sia nel Tiro con l'arco poiché il direttivo della Pro Loco Romanisio, coordinato dal presidente Manuel Asteggiano, ha confermato i ¾ della formazione dello scorso anno, con l'inserimento di un nuovo arciere anch'esso fossanese, anzi frazionista.
Finora questa politica di puntare sugli atleti <di casa> ha dato i suoi frutti perchè negli ultimi 4 trionfi (2010, 2015, 2022, 2023) a formazione del Romanisio era fatta tutta da atleti locali, mentre nel 2003 e 2007 gli arcieri erano fossanesi (anzi nel 2003 tutti frazionisti) e solo i fantini venivano da fuori, entrambi sudamericani.
Vediamo nei dettagli le squadre schierate quest'anno dal Romanisio per la Giostra de l'Oca e per i Giochi dei Popolani,

Corsa dei Cavalli

Nella Corsa dei Cavalli il rione delle frazioni unite conferma anche in quest'edizione il fantino Walter Aimar, frazionista di S.Lorenzo.
Aimar sarà il fantino più esperto e titolato in pista, avendo disputato quasi 25 edizioni del Palio di Fossano, le prime per il Borgo Nuovo, con cui ha vinto nel 2006, e le altre con il <suo> Borgo Romanisio vincendo altre 4 volte dal 2010 al 2023. In tutto Aimar ha vinto 5 Giostre de l'Oca, più di tutti gli altri fantini in gara con lui sabato 13 giugno messi insieme, che ne contano appena 2.
Ed anche andando indietro nella storia del Palio dal 1987 ad oggi Aimar è uno dei fantini che ha vinto di più. Inoltre, alcuni anni Walter Aimar ha vinto la gara di corsa pur senza aggiudicarsi il Palio.
Quest'anno il fantino di S,Lorenzo gareggerà in sella ad una nuova cavalla femmina di sua proprietà, che in questi mesi ha allenato su un apposito circuito simile a quello di piazza castello che ha allestito nel suo maneggio. Infatti, Aimar lavora nel mondo dell'ippica e dei cavalli e disputa varie competizioni, ma cole Palii solo quello di Fossano.
Come ogni anno è da considerar tra i favoriti, ma dipenderà molto dalla cavalla esordiente.

Tiro con l'Arco

Nella prova di Tiro con l'Arco i rossoblu confermano i 2/3 della squadra del 2025 e presentano un nuovo arciere al suo esordio.
Il capitano della formazione è il riconfermato Paolo Gastadi, fossanese, l'arciere più <veterano>| del Palio dei Borghi che disputa ininterrottamente dal 1987 prima per Borgo Piazza e poi per il Romanisio da quasi 20 anni.
Gastaldi sarà anche l'arciere più titolato in gara avendo vinto 5 edizioni con il Romanisio e un paio con Borgo Piazza, Inoltre, qualche volta ha vinto la gara dell'arco pur senza vincere il Palio.
Durante l'anno disputa gare di tiro con l'arco sia da campagna sia olimpico.
Ad affiancarlo per il secondo anno sarà l'arciere Ignazio Ambrogio, frazionista di Gerbo, tornato al Palio l'anno scorso dopo molti anni. Ambrogio fa parte anche della Pro Loco Romanisio ed è uno degli artefici dello storico primo trionfo del 2003 quando vinse la gara insieme al compianto Bruno Picco, protagonista del successo con i suoi 6 centri su 6, purtroppo scomparso pochi anni dopo in un incidente stradale.
Durante l'anno Ignazio Ambrogio non disputa gare di tiro con l'arco, ma da mesi si sta preparando alla Giostra de l'Oca esercitandosi con il tapis roulant simile a quello del Palio, costruito da Vincenzo Tuverim arciere che sino all'anno scorso era titolare per il Romanisio e quest'anno farà da riserva della squadra.
Infatti, il terzo arciere dei rossoblu è il giovane Daniele Abrate, 19 anni frazionista di Tagliata, che sarà al suo esordio assoluto nella Giostra de l'Oca, per la quale da mesi si sta allenando insieme ai compagni al tiro alle oche in movimento sul tapis roulant messo a disposizione dal Romanisio.
Nel complesso la squadra è competitiva perchè è un mix di esperienza con Aimar e Gastaldi e di gioventù con Abrate che dovrà non farsi tradire dall'emozione dell'esordio. Quindi il Romanisio sembra tra i rioni più accreditati per la vittoria.

Giochi dei Popolani

Nella gara dei Giochi popolari dei Giovani di venerdì sera il Romanisio schiera una formazione tutta composta da giovani frazionisti; la squadra è riconfermata dall'anno scorso e presenta: Giulia Cometto, Andrea Bergese, Fabio Fusta e Stefano Silvestro.
Nelle ultime settimane la formazione ha provato i 4 giochi della competizione, specie quello nuovo e inedito per prepararsi al meglio e cecare di far bene in una kermesse in cui il Romanisio è sempre stato protagonista e ha colto anche alcune vittorie, specie nelle prime edizioni.

Massimo Giaccardo

Tutti gli eventi della manifestazione si tengono sul territorio del girone dai colori giallo e ocra

BORGO PIAZZA

«Casa» del Palio fossanese

Massimo Giaccardo

Borgo Piazza è il <cuore nobile> della nostra città, il rione delle istituzioni, della Cattedrale e soprattutto è la <casa> stessa del Palio dei Borghi. Infatti, tutti gli eventi legati al Palio si svolgono nei luoghi principali di Borgo Piazza come le sfilate in via Roma, via Cavour e viale Martiri, le gare in Piazza Castello e la Cena Rinascimentale nel cortile del castello stesso; persino i festeggiamenti del rione che trionfa iniziano qui, con la tradizionale sfilata in via Roma da parte di tutti i rioni vincenti, prima di proseguire per il proprio quartiere.
Di conseguenza il Borgo Piazza è da sempre legato al Palio e la manifestazione è sentita dai borgatini, specie da quelli di lunga data. Poi negli ultimi anni sta crescendo una nuova attenzione da parte dei giovani, che costituiscono la tifoseria, anche se numericamente ancora limitata rispetto a quelle dei rioni più grandi e più abitati. Inoltre, in centro storico parte dei residenti è costituita da anziani e i giovani sono di meno, anche se aumenta la loro partecipazione.
Il Comitato di Quartiere guidato dalla presidentessa Sandra Giraudo ha lavorato sin dall'inverno per formare il Corteo Storico, composto da una sessantina di figuranti (squadre comprese) e guidato per il terzo anno dagli Abbà Michele Fruttero e Michela Gosmar, marito e moglie nella vita reale, che impersonano il Conte Giorgio Costa della Trinità e la Contessa Cristina Costa della Trinità.
La coppia guida altre 8 coppie di nobili accompagnate da molte ancelle, damigelle e paggi. Da notare che questi figuranti interpretano esponenti di famiglie nobili veramente esistite a Fossano come gli Operti, i Santa Giulia, Delle Lanze, i Falletti, i Pittatore, i Lancimano e altri ancora che hanno lasciato case e palazzi ancor oggi esistenti e vantano personaggi importanti della storia fossanese.
Il corteo giallo ocra presenta alcune figure caratteristiche come i notabili (borghesi) e il cardinale, il portastendardo e il gruppo dei tamburini,
Quest'annom per diversi impegni, il gruppo sarà ridotto a soli 4 elementi, invece della solita decina: si tratta di Gabriele Faccia, Nicolò Greco, Gabriele, Jachino e Leonardo Pasero.
Tutti i figuranti sono borgatini o ex-borgatini e indosseranno degli splendidi costumi rinascimentali curati dalla sartoria guidata da Elena Jachino, la storica presidentessa di Borgo Piazza, che ha lavorato a fondo per tutto l'inverno. In particolare sono stati rifatti i costumi per i 2 nuovi arcieri.
Per la tifoseria, i giallo ocra puntano sui giovani che sono in crescita specie dopo la vittoria del 2024 che ha riacceso la passione e l'entusiasmo.
Sugli spalti ci sarò probabilmente qualche nuova coreografia, mentre Comitato di Quartiere e tifosi in queste settimane hanno provveduto a installare striscioni e bandiere nei luoghi simbolo come sul Bastione (che in realtà sarebbe già Borgo Salice!), in piazza Vittorio Veneto e sulla facciata del Duomo, mentre il grande stendardo che scendeva dal campanile quest'anno non si può mettere causa i lavori in corso.

Ingaggiati 2 nuovi arcieri e confermato Daniele Bergia - Confermata la fantina Gloria Isaia unica donna in gara

Piazza cambia per tornare a vincere

Borgo Piazza è uno dei 2 rioni storici e <nobili> della città, quelli originari che nel Medioevo diedero origine al Comune ed è uno dei 4 rioni protagonisti del Palio sin dalla prima edizione del 1961 ad oggi. Anzi, il rione dai colori giallo e rosso ocra, simboleggiato dal segno zodiacale del Sagittario, è uno dei due insieme a Borgo S.Antonio, ad aver vinto il Palio in tutte le sue diverse stagioni e forme di gara.
Infatti, i giallo-ocra hanno trionfato per 3 volte (1966-67-68) nella fase del Palio delle origini. Poi alla ripresa il Borgo Piazza è diventato il rione da battere e il migliore nell'albo d'oro grazie ai successi nel 1987e 1988, quando la corsa dei cavalli era ad ostacoli, e poi nel 1999 e 2001, dopo l'introduzione della corsa al galoppo usata ancora oggi. Poi un lungo digiuno per oltre 20 anni sino alla vittoria a sorpresa nel 2024, l'8° trionfo di Borgo Piazza nella Giostra de l'Oca.
Di quella squadra quest'anno sono stati confermati la fantina Gloria Isaia e l'arciere Daniele Bergia, mentre sono stati ingaggiati due nuovi arcieri. Inoltre, un paio di novità anche nella formazione dei giochi dei Giovani del venerdì.
Vediamo le squadre nei dettagli.

Corsa dei Cavalli

Borgo Piazza nella gara dei cavalli riconferma la giovane fantina Gloria Isaia di Dronero che gareggerà con il nome di battaglia di <Eloisa>: la Isaia sarà al suo quinto Palio di fila e anche stavolta sarà non solo l'unica fantina donna, ma anche l'unica atleta donna in gara perchè quest'anno nessuno schiera atlete nel tiro con l'arco, presenti più volte in passato.
Gloria Isaia in 5 giostre de l'Oca corse è stata protagonista del trionfo del 2024 ed è riuscita ad andare in finale 2 volte su 4: un buon risultato considerando che la fantina della Valle Maira non disputa altri Palii o rievocazioni storiche o gare di velocità, ma pratica il salto ad ostacoli.
Gloria Isaia gareggerà anche stavolta in sella ad un cavallo di razza Merens, tipico delle valli occitane, diverso e più piccolo rispetto ai destrieri degli altri fantini. Questo la svantaggia nel corpo a corpo in partenza, ma il cavallo è più stabile e maneggevole per fare le curve.
La Isaia correrà in sella al suo cavallo di nome <Agadir de Fantiljhou> lo stesso del 2025 e il suo obiettivo è accedere alla finalissima e cercare il piazzamento migliore possibile.

Tiro con l'Arco

Nel Tiro con l'Arco i giallo ocra riconfermano solo l'arciere fossanese Daniele Bergia (nome di battaglia <Daniele da Padova>), al 4° anno con i giallo ocra e già protagonista del trionfo del 2024. Bergia tira per Borgo Piazza da alcuni anni, e in passato ha tirato anche per S,Bernardo, per S.Antonio e per Borgo Vecchio con cui ha vinto un altro Palio nel 2017.
Durante l'anno disputa gare di tiro con l'arco da Campagna per la Compagnia Arcieri Clarasum di Cherasco.
Alla stessa società appartengono i due nuovi arcieri ingaggiati dal Borgo Piazza: si tratta di Natale Marocco (nome di battaglia <Nale del Pianalto>) della zona del Braidese e di Franco Piovano (nome di battaglia <Franco da Norimberga>).
Entrambi disputano gare interregionali e nazionali di tiro con l'arco da Campagna altre competizioni simili.
Franco Piovano è al suo esordio assoluto nel Palio di Fossano, mentre Natale Marocco ha già disputato alcune edizioni con altri borghi, in particolare con il Salice.
L'arciere di riserva sarà Danilo Fornasier di Biella.
La squadra si allena al tiro alle oche sul tapis roulant messo a disposizione da Borgo Salice, insieme agli arcieri dello stesso Salice e di Borgo Vecchio.

Giochi dei Popolani

Per i Giochi dei Giovani del venerdì sera Borgo Piazza punta su una formazione rinnovata rispetto allo scorso anno. Infatti sono stati inseriti 2 nuovi elementi Alessandro Nicoletto e Valentina Giaccardi, che ritorna dopo che lo scorso anno era infortunata. Ad affiancarli i riconfermati Tommaso Gaschino (capitano) e Matteo Gallo. Le riserve sono Vanessa Mancardi, scesa in campo lo scorso anno al posto della Giaccardi, e Giacomo Giaccardi.
Come sempre Borgo Piazza cercherà di piazzarsi nei primi 3 posti per consentire alla fantina di disputare la più semplice (sulla carta) batteria a 3 cavalli. Inoltre, i giallo ocra puntano a migliorare le edizioni precedenti in cui Borgo Piazza non ha mai vinto questa manifestazione che affianca la Giostra de l'Oca da più di 20 anni.

Massimo Giaccardo

Entusiasmo della tifoseria alla Festa di Quartiere . Qualche novità nel corteo e tra i tamburini

BORGO S. ANTONIO
Confermati gli Abbà

Massimo Giaccardo

Grande attesa a Borgo Sant' Antonio per il Palio di Fossano: infatti, il rione di Fossano bassa è uno di quelli in cui la passione per la rievocazione storica è più viva sia grazie all'impegno del Comitato di Quartiere e della tifoseria sia perchè i biancoverdi sono il rione che vanta più vittoria di tutti: 10 conquistate dal 1961 al 2019.
E a far crescere l'attesa è anche l'imbandieramento con stendardi e striscioni dei principali punti di accesso del quartiere, specie lungo via Marconi, asse principale del rione e in piazza Dompè <cuore del borgo>, impavesata a festa di fronte alla chiesa: un' attività che il Borgo realizza ogni anno a fine maggio grazie alla collaborazione della tifoseria.
Inoltre, proprio questa settimana Borgo S. Antonio sta vivendo la sua Festa di Quartiere e questo contribuisce da oltre un decennio a creare il giusto clima di attesa per il Palio tra i borgatini.
Il rione simboleggiato dal segno del Toro rampante (Borgo S.Antonio è sede del mercato bovino di Fossano) e dai colori Bianco e Verde, quest'anno affronta il Palio presentando molte conferme e alcune novità a partire dal Corteo Storico.
A guidare i figuranti saranno per il secondo anno i confermati e giovani Abbà e Abbadessa Andrea Lamberti ed Elena Giletta che impersonano i nobili Giovenale Paseri di Castelrinaldo e Maria Adelaide Paseri di Castelrinaldo.

Al contrario degli abbà precedenti i due non sono coppia nella vita reale, come è per gli abbà di altri 4 borghi fossanesi (tranne Romanisio e Borgo Vecchio).
Andrea Lamberti è uno storico sostenitore e tifoso di Borgo S. Antonio sin da quando era ragazzino, ha fatto sempre parte della tifoseria sino a diventare uno capi <ultrà> della <curva> biancoverde: è stato così naturale per il nuovo Comitato di Quartiere, guidato sempre dalla presidentessa Sandra Sarvia sceglierlo in questo importante ruolo. Ad affiancarlo Elena Giletta, anche lei borgatina doc e sin da ragazza impegnata nel corteo storico come ancella o damigella e ora <promossa> ad abbadessa.
Andrea Lamberti ed Elena Giletta guideranno un corteo formato da poco più di una cinquantina di figuranti, abbastanza confermato dopo l'ampio rinnovamento del 2025: le coppie di nobili sono 7m la maggior parte confermate dall'anno scorso e qualcuna nuova.
Ad affiancarle parecchie ancelle ed ancelline e nobildonne, per una maggioranza di figuranti al femminile: anche qui alcuni volti nuovi, tra cui figli di coppie nobili e di altri figuranti degli anni passati.
A completare il corteo una quindicina di ancelline e paggetti, anche bimbi piccoli, e poi alcune figure caratteristiche che sono i Frati Antoniani, quest'anno in 4.
Confermato il Giullare (o Jolly) Emily Accorroni, tornato nel 2025 dopo alcuni anni di assenza.
Tutti i figuranti sono borgatini.
Ruolo importante ha poi la squadra di tamburini che sono 9 (3 ragazze e 6 ragazzi), tutti giovani di cui 7 riconfermati dalle ultime edizioni: Valentino Balocco (responsabile), Erica Prato, Stefano Pochiesa, Alex Roccatagliata, Alessio Roccia, Samuele Silvestro, Mattia Vetro e 2 nuove Gaia Gerbaldo e Agnese Giordano.
Sono una delle formazioni più esperte e provano da alcune settimane sotto la guida di Valentino Balocco.
Fondamentale per il corteo storico biancoverde è il lavoro delle sarte volontarie che è proseguito sin dall'autunno per risistemare i costumi rinascimentali adattandoli ai nuovi figuranti e per confezionare i nuovi vestiti per le nuove coppie di nobili e le nuove tamburine.
Riguardo la tifoseria Borgo S.Antonio può contare de sempre su una delle <curve> più organizzate e <calde> del Palio grazie all'impegno di tanti giovani che si trasmettono questa passione di generazione in generazione dal 1987, in forma organizzata.
I giovani tifosi stanno già curando coreografie, cori e striscioni da qualche settimana. In particolare, ci sarà il ritorno alla tradizione dei foulard, che verranno valorizzati, mentre sarà riproposto il grande bandierone che copre tutta la gradinata biancoverde. Non mancheranno trombette, tamburi e i tradizionali striscioni goliardici di sfottò nei confronti delle altre <curve di ultrà>, in particolare degli storici rivali di Borgo S.Bernardo, Borgo Nuovo e Borgo Salice.
La tifoseria si autofinanzia e gode di un contributo da parte del Comitato di Quartiere.
Per creare il clima di attesa il Comitato di Quartiere e i tifosi hanno provveduto a imbandierare il sagrato della chiesa e hanno appeso striscioni con il nome, i colori e il simbolo del toro rampante agli ingressi principali del rione.
Infine, negli ultimi giorni molti borgatini hanno appeso bandiere e stendardi biancoverdi a balconi e finestre.
Come tradizione, la tifoseria biancoverde i è ritrovata venerdì e sabato sera della festa del borgo per <cementare> la passione e per creare l'attesa verso la sfida del 12 e 13 giugno.

Ingaggiato l'esordiente Pietro Arnolfo di Saluzzo - Confermata la squadra di arcieri al 2° posto nel 2025

Nuovo fantino per Borgo S. Antonio

Borgo Sant'Antonio è il rione con più trionfi nel Palio di Fossano: infatti, i biancoverdi guidano l'Albo d'Oro con 10 successi conquistati in tute le fasi storiche della disfida.
Infatti, il rione è uno dei 4 quartieri <storici> di Fossano, seppur il primo nato <fuori le mura> nel Medioevo intorno al convento e all'ospedale dei Monaci Antoniani.
Nella I Fase i biancoverdi vinsero la prima edizione nel 1961 e poi l'ultima nel 1969, di cui conservano l'antico drappo, una delle poche vestigia rimaste del Palio degli inizi.
Ma Borgo S.Antonio ha poi saputo vincere altre 8 volte; 2 nel periodo della coesa dei cavalli ad ostacoli (1989-1993) e ben 6 (record) condiviso col Romanisio) dal 1996 ad oggi per un totale di 10 successi, il doppio di metà degli altri rioni, di cui l'ultimo nel 2019.
Per rinverdire questi fasti, il Comitato di Quartiere guidato dalla presidentessa Sandra Sarvia, ha confermato in toto la squadra degli arcieri, lo scorso anno al 2° posto e ingaggiato un nuovo fantino esordiente. A curare questi aspetti in particolare è l'Abbà Andrea Lamberti.
Inoltre, qualche cambiamento anche nella formazione per i Giochi dei Giovani.
Vediamo novità e conferme nei dettagli.

Corsa dei Cavalli

I biancoverdi, delusi dalle prestazioni dei fantini degli ultimi anni, hanno deciso di puntare su un nuovo fantino locale. Si tratta di Pietro Arnolfo (nome di battaglia <Bull>) giovane di Saluzzo, che alleva cavalli e lavora nel campo dell'allevamento. Arnolfo sarà all'esordio ma conosce bene la Giostra de l'Oca a cui ha assistito più volte.
Per allenarsi ha realizzato con il supporto dell'Abbà Lamberti e dei responsabili della tifoseria, un circuito tortuoso simile a quello di piazza Caste sul quale da tempo si sta allenando e provando i suoi due cavalli, anzi cavalle.
Arnolfo correrà il Palio in sella alla cavalla <Amorosa Bene Tutese>, mentre la cavalla di riserva sarà <Miss Nuvy>.
Entrambe parteciperanno alle prove del giovedì sera.
Durante l'anno Pietro Arnolfo non disputa altri Palii o rievocazioni storiche, ma gare di <Barrel> uno sport ippico in cui bisogna fare degli slalom e dei percorsi obbligati intorno a dei barili.
Il nuovo fantino è stato presentato alla tifoseria e ai borgatini sabato sera durante la seconda giornata della Festa del Quartiere ed è stato accolto con grande entusiasmo sia dal Comitato sia dai tanti giovani e giovanissimi tifosi presenti alla serata in piazza Dompè.
L'esordio nel Palio di Fossano non è mai facile, ma in passato alcuni fantini hanno saputo far bene sin dalla prima volta e in qualche raro caso qualcuno ha anche contribuito a far vincere il Palio al suo borgo.

Tiro con l'Arco

Nella prova di Tiro con l'Arco i biancoverdi confermano in toto la squadra del 2025m forte del 2° posto e di un buon numero di oche abbattute, 1 sola in meno dei vincitori di Borgo Nuovo.
La formazione è composta dai riconfermati arcieri bresciani Enzo Lazzaroni (nome di battaglia <Kimera>) e Giuliano Faletti (nome di battaglia <Furia>) che tirano per S.Antonio da alcuni anni e hanno vinto il Palio nel 2013.
Durante l'anno disputano gare di tiro da Campagna ai massimi livelli, nella Compagnia Arcieri delle Alpi e hanno conquistato allori e piazzamenti importanti a livello nazionale e internazionale.
Completa la formazione il giovane Francesco Bogetti (nome di battaglia <Tigre>), al 2° anno al Palio di Fossano, figlio e nipote d'arte. Infatti, suo nonno era Giacomo Bogetti, storico arciere della Giostra de l'Oca e vincitore di 5 Palii con Borgo Nuovo, mentre sua nonna Graziella Bramardo fu una delle prime donne arciere al Palio tirando proprio per Borgo S.Antonio.
L'anno scorso Francesco Bogetti non patì l'esordio e centrò ben 4 oche su 6 frecce facendo subito un'ottima impressione e se il buon giorno si vede dal mattino Borgo S.Antonio ha scoperto un arciere che potrà dare grandi soddisfazioni. Durante l'anno Bogetti gareggia con la Compagnia Arcieri di Porta Sarmatoria di Fossano.
La squadra appare compatta e si conferma come una delle favorite, ma per puntare al Palio sarà necessario che il fantino si qualifichi per la finale.

Giochi dei Popolani

Per i Giochi dei Giovani di venerdì sera i biancoverdi rinnovano in buona parte la formazione del 2025.
Saranno in gara Giorgia Curti, Alessandro Armeli, Adam Blaze e Francesco
Parola, alcuni dei quali all'esordio.
Negli anni passati Borgo S.Antonio ha spesso fatto abbastanza bene in questa kermesse, pur vincendola poche volte. Come sempre l'obiettivo è quello di piazzarsi almeno nei primi 3 posti per consentire al fantino di disputare la batteria a 3 cavalli, sulla carta più agevole, dato che qualifica i primi 2 alla finale.

Massimo Giaccardo

Si inaugura il restauro conservativo dell'edicola sacra posta sul ponte della "Madonnina"

La rinnovata Madonnina

Il restauro, finanziato dall'Inner Wheel Club di Mondovì in collaborazione con gli uffici comunali, verrà inaugurato sabato 13 giugno alle ore 16 con una breve cerimonia

Un luogo di transito e di passaggio che custodisce una storia unica e simbolica: l'edicola votiva che impreziosisce da sempre il ponte di collegamento tra Breo e il Rinchiuso (al punto da averne favorito la denominazione di "ponte della Madonnina"), infatti, è miracolosamente scampata alle distruzioni naziste del 28 e 29 aprile 1945, per poi essere di nuovo posata in loco con il rifacimento dell'infrastruttura nel 1948. Più complicata, invece, la genesi del dipinto, di autore ignoto, risalente addirittura al XVII secolo ma più volte rimaneggiato nel corso dei decenni. Gli agenti atmosferici, il traffico e le sollecitazioni fisiche, tuttavia, ne avevano minato l'aspetto estetico e la solidità strutturale. E così, grazie all'interessamento e al finanziamento dell'Inner Wheel Club di Mondovì, sentita la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e in collaborazione con gli uffici comunali, quel piccolo manufatto è oggi pronto ad essere riammirato dopo un attento restauro conservativo curato dalle professioniste Barbara Venuti e Stefania Trombetta, intervenute rispettivamente sull'affresco e sulla cornice lignea.

«Grazie innanzitutto all'Inner Wheel di Mondovì e in particolare alla sua presidente, Gianna Ghiazza, per la sensibilità e la generosità mostrate» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Campora. «La "Madonnina" è da sempre un simbolo affettivo per tutti i cittadini e poterla oggi riammirare sotto una nuova veste, non può che riempirci di orgoglio. Grazie anche alla Soprintendenza e alle singole restauratrici per questa importante attività di conservazione storico-artistica: la collaborazione venutasi a creare tra enti, istituzioni e privati cittadini testimonia la solidità della Comunità monregalese, capace di attivarsi e di impegnarsi per la salvaguardia dei beni comuni».

Il ponte della Madonnina con la storica edicola

il formato tris della Gran Ricotta Super Cremosa in tour estivo tra padel e calcio giovanile

Ricotta e sport: Biraghi scende in campo

L'estate italiana ha un nuovo protagonista. Biraghi scende in campo con un tour di degustazione itinerante che, da giugno a settembre, attraverserà la Penisola portando con sé la sua Gran Ricotta nella versione da 3 vaschette monodose. Un truck in movimento, tappe disseminate in tutta Italia, e la promessa di un incontro autentico con un prodotto fresco, cremoso e versatile: quello di Biraghi è un viaggio esperienziale nel cuore dell'estate, tra sport, emozione e gusto. Il tour si snoda attorno a tre grandi eventi sportivi: la Sanremo Padel Experience, vetrina internazionale del fenomeno sportivo più esplosivo degli ultimi anni dedicata ai giovani e agli amatori sotto l'egida dalla Federazione Internazionale di Padel (FIP) ; il Grassroots Festival e le Finali dei Campionati del Settore Giovanile e Scolastico, manifestazioni organizzate sotto il patrocinio della FIGC che celebrano la passione e il talento del calcio giovanile italiano. Tre appuntamenti, un'unica anima: la stessa energia che si mette dentro e fuori dal campo.

La Sanremo Padel Experience porta Biraghi in alcuni dei Club più vivaci nel panorama padelistico nazionale. Le prime tappe sono già fissate: dopo l'apertura a Perugia (9-10 maggio) e Grosseto (30-31 maggio), il tour proseguirà a Roma (18-19 luglio), a Bruino (Torino, 25-26 luglio) e raggiungerà il suo apice a Sanremo (16-20 settembre), dove il truck presidierà la piazza principale della città ligure. Cinque eventi, un'occasione unica per far conoscere e assaggiare la Gran Ricotta al pubblico appassionato dello sport che cresce di più al mondo.

La partnership con la FIGC porta Biraghi anche nel cuore del settore giovanile del calcio italiano: il Grassroots Festival e le Finali dei Campionati del Settore Giovanile e Scolastico, concentrate tra Coverciano e la Romagna nella seconda metà di giugno. Un calendario fitto di emozioni, con appuntamenti a Coverciano (14 giugno), quartier generale della Federazione, passando poi per Cesena (13, 23 e 25 giugno), Rimini (20-21 giugno) e Forlì (22 giugno). Sette giornate di grande calcio: famiglie, giovani atleti e appassionati avranno la possibilità di incontrare Biraghi e assaggiare la Gran Ricotta e approfittare di divertenti attivazioni direttamente dal truck.

La Gran Ricotta Biraghi è una ricotta fresca, dolce e super cremosa ottenuta grazie alla grande expertise nel settore del brand. Deliziosa così com'è, ottima nelle ricette salate e speciale nei dolci.

Il formato Tris, costituito da tre pratiche vaschette monoporzioni da 50g ciascuna, è pensato per adattarsi a chi vuole portare con sé la qualità Biraghi in ogni momento della giornata; sono infatti la dose ideale pronte da gustare sia per un consumo immediato sia per creare ricette veloci e golose.

Prodotta con latte 100% italiano e senza conservanti, è la risposta Biraghi a chi cerca gusto, cremosità e praticità senza compromessi.

«Il formato tris della nostra Gran Ricotta Super Cremosa è il prodotto giusto per incontrare le persone nei momenti di sport e convivialità. Abbiamo scelto il padel e il calcio giovanile perché rappresentano due mondi in piena crescita, accomunati da valori di squadra, movimento e passione che sentiamo molto vicini all'identità di Biraghi. Portare il nostro truck in giro per l'Italia è il modo più diretto per far parlare il prodotto: chi lo assaggia, lo ricorda» dichiara Daniele Di Palma, Direttore Marketing di Biraghi.

Nuova piazza a Bastia

In concomitanza con la festa patronale di San Fiorenzo, domenica 24 maggio l'amministrazione comunale di Bastia Mondovì ha inaugurato la nuova piazza antistante il plesso scolastico, completamente riqualificata nel 2025 grazie ai fondi F.S.C. e alla programmazione integrata per lo sviluppo e la coesione del Piemonte.

L'intervento rientra nell'ambito dell'Area Territoriale Omogenea del Monregalese, che coinvolge 29 Comuni con il G.A.L. Mongioie quale ente capofila, e ha permesso di restituire alla comunità uno spazio rinnovato e funzionale.

La piazza è stata intitolata a Massimo Bertolino, storico dipendente comunale che per oltre trent'anni ha servito l'ente con professionalità, rettitudine e spirito di servizio. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato cittadini e amministratori locali, tra cui il consigliere Pietro Danna in rappresentanza della Provincia di Cuneo.

La mattinata è poi proseguita con la processione verso la chiesa di San Fiorenzo per la celebrazione della Santa Messa, accompagnata dalla banda musicale di Farigliano.

Confartigianato Cuneo – Zona di Mondovì ha premiato la fedeltà associativa

L'orgoglio di essere artigiani

Una sala gremita, interventi di alto profilo e un forte richiamo ai valori dell'artigianato come presidio di umanità, creatività e comunità. Si è svolto a Mondovì, nel salone del Museo della Stampa, l'incontro promosso da Confartigianato Cuneo – Zona di Mondovì per la consegna dei riconoscimenti alla Fedeltà Associativa. Grande interesse ha suscitato la tavola rotonda dal titolo "Magnifica Humanitas e Intelligenza Artigiana: custodire l'umano nell'epoca della tecnica", un momento di riflessione e confronto dedicato al ruolo dell'impresa artigiana in una società attraversata da profonde trasformazioni tecnologiche, economiche e culturali.

L'appuntamento si è aperto con i saluti istituzionali di Alberto Rabbia, assessore alle Attività produttive di Mondovì (presente all'evento insieme a Francesca Botto, assessora alla Cultura), Marco Gallo, assessore regionale alla montagna, aree interne e GAL, Valerio Chiera, presidente Confartigianato Cuneo – Zona di Mondovì, e Davide Merlino, vicepresidente di Confartigianato Cuneo, intervenuto alla cerimonia insieme al vicepresidente vicario Michele Quaglia.

Nel corso degli interventi introduttivi è stato evidenziato come il Sistema dell'artigianato rappresenti ancora oggi uno dei pilastri economici e sociali del territorio, capace di coniugare tradizione e innovazione senza perdere la centralità della persona, del lavoro e delle relazioni umane.

Cuore della serata è stata la tavola rotonda dedicata al tema "Magnifica Humanitas e Intelligenza Artigiana", ispirata alla recente enciclica di Papa Leone XIV, che ha visto la partecipazione di S.E. Mons. Egidio Miragoli, Vescovo di Mondovì, il quale ha offerto una riflessione profonda sul rapporto tra tecnica e umanità, sottolineando come il progresso possa dirsi autentico solo quando rimane al servizio dell'uomo e della dignità del lavoro.

Al dibattito hanno preso parte anche Luca Crosetto, Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giancarlo Concilio, architetto e car designer per Lancia e Maserati oltre che referente di JAC Italy Design Center, Beatrice Chiappa fotografa monregalese e Andrea Comino della Panetteria Pasticceria Comino di Morozzo.

Attraverso esperienze professionali differenti ma accomunate dal valore del "saper fare", i relatori hanno raccontato come creatività, sensibilità artigiana e attenzione alla qualità rappresentino elementi indispensabili anche nell'epoca dell'intelligenza artificiale e dell'automazione. È emersa con forza la necessità di preservare competenze, relazioni e identità territoriali, riconoscendo nell'artigianato non soltanto un modello economico, ma una vera cultura del lavoro.

Particolarmente apprezzato dal pubblico il confronto tra mondi apparentemente distanti, dal design automobilistico alla fotografia, dalla panificazione all'impresa istituzionale, ma uniti dalla medesima attenzione verso la dimensione umana della produzione e della creatività.

A chiudere l'evento è stata la cerimonia dei riconoscimenti alla Fedeltà Associativa, consegnati a 25 imprese che da 35, 40, 50 anni e oltre, condividono e sostengono i valori di Confartigianato Cuneo. Un momento intenso e partecipato, durante il quale sono stati premiati il senso di appartenenza, la continuità imprenditoriale e il contributo dato alla crescita economica e sociale del territorio.

«In un tempo in cui la tecnologia evolve con straordinaria rapidità – ha dichiarato il vicepresidente di Confartigianato Cuneo Davide Merlino – sentiamo ancora più forte il compito di custodire ciò che rende unico il lavoro artigiano: la capacità di creare valore attraverso l'intelligenza delle mani, delle idee e delle relazioni. Le nostre imprese dimostrano ogni giorno che innovazione e umanità possono e devono camminare insieme. Questo incontro ha voluto ribadire proprio questo: il futuro non può prescindere dalla persona, dalla cultura del lavoro e dal legame con le comunità».

«L'iniziativa – ha aggiunto il presidente Confartigianato - Zona di Mondovì Valerio Chiera - ha confermato ancora una volta il ruolo della nostra Associazione come luogo di rappresentanza, dialogo e valorizzazione delle imprese, capace di promuovere occasioni di confronto culturale oltre che economico, mettendo al centro il valore umano dell'impresa artigiana e il suo contributo alla crescita del territorio».

Con una riflessione su "magnifica humanitas e intelligenza artigiana", il valore dell'uomo nell'epoca della tecnica

Gli insigniti

Salvadori Ezio (Mondovì, Termoidraulici), 60 anni di fedeltà associativa
Giusta Giacinto (Villanova Mondovì, Edili), 50 anni di fedeltà associativa
Asvego Pneumatici di Dogliani Alessio e Stefano & C. Snc (Villanova Mondovì, Gommisti), 50 anni di fedeltà associativa
Unia Maurizio (Roccaforte Mondovì, Carpenteria meccanica), 50 anni di fedeltà associativa
Eredi Bergerone Arturo Snc (Villanova Mondovì, Elettricisti), 35 anni di fedeltà associativa
Operti Mauro (Vicoforte, Elettricisti), 35 anni di fedeltà associativa
Dho Ezio (Roccaforte Mondovì, Falegnamerie), 35 anni di fedeltà associativa
Bottero Massimo (Roccaforte Mondovì, Elettricisti), 35 anni di fedeltà associativa
Liboà Lazzaro (Rocca de' Baldi, Produzione e posa di pavimenti), 35 anni di fedeltà associativa
Bernardini Maurizio (Rocca de' Baldi, Edili), 35 anni di fedeltà associativa
Galfrè Michele (Pianfei, Falegnamerie), 35 anni di fedeltà associativa
Benedetto Carlo (Niella Tanaro, Elettricisti), 35 anni di fedeltà associativa
Baricalla Claudio (Niella Tanaro, Edili), 35 anni di fedeltà associativa
Turco Battistino (Morozzo, Termoidraulici), 35 anni di fedeltà associativa
Turco Vittorio (Mondovì, Idraulici), 35 anni di fedeltà associativa
Montaldo Giorgio Srl (Mondovì, Meccanica e subfornitura), 35 anni di fedeltà associativa
Govone Domenico Arredamenti Snc (Mondovì, Mobilieri), 35 anni di fedeltà associativa
Eden Idea di Botto Gianpiero e C. Snc (Mondovì, Manutenzione e realizzazione aree verdi), 35 anni di fedeltà associativa
Delta Pubblicità Srl (Mondovì, Serigrafie), 35 anni di fedeltà associativa
Cozzo Silvia (Mondovì, Acconciatori), 35 anni di fedeltà associativa
Barel Srl (Mondovì, Carpenteria meccanica), 35 anni di fedeltà associativa
Dho Gianmarco (Frabosa Sottana, Elettricisti), 35 anni di fedeltà associativa
Bertolino Carlo (Frabosa Sottana, Scavi e movimento terra), 35 anni di fedeltà associativa
Frazzo Roberto (Briaglia, Decoratori), 35 anni di fedeltà associativa
Chionetti Angelo (Bastia Mondovì, Edili), 35 anni di fedeltà associativa

Istituto Cigna, garelli, Baruffi

"Semi di Pace": gli studenti e il dialogo

Nelle scorse settimane l'Istituto "G. Cigna – Baruffi – Garelli" di Mondovì ha organizzato il progetto "Semi di Pace: educare al dialogo e alla convivenza" per le classi terze dei corsi del Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate/ Chimic Mat. Biotecn / Elettronica e Elettrotecnica con la partecipazione di 82 studenti. Il percorso di Educazione Civica e Orientamento ha trasformato l'Aula Magna in uno spazio di confronto, riflessione e dialogo sul tema della guerra e della pace.

Attraverso alcune scene chiave del film Joyeux Noël, gli studenti sono stati chiamati a mettersi in gioco non come semplici spettatori, ma come protagonisti attivi del dibattito. Fin dal primo incontro, due grandi domande hanno acceso il confronto: "La pace è sempre possibile?" e "La pace è impossibile?". Divisi in gruppi, i ragazzi hanno espresso idee, dubbi e convinzioni attraverso brevi riflessioni appuntate su post-it, poi condivise con tutta l'assemblea. Le attività hanno approfondito temi molto attuali. Uno dei momenti più significativi è stata la riflessione su alcune parole chiave come nemico, guerra, odio, paura, potere e indifferenza; rispetto, ascolto, dialogo, empatia e collaborazione, pace. Gli studenti hanno così condiviso un'esperienza collettiva capace di andare oltre il film e collegarsi direttamente alla realtà di oggi.

Le discussioni hanno mostrato maturità e senso critico da parte dei ragazzi e hanno permesso di comprendere agli stessi quanto la pace non sia qualcosa di scontato, ma una decisione quotidiana. "Semi di Pace" non è stato soltanto un progetto scolastico, ma un'esperienza di crescita umana. In un tempo in cui il mondo continua a essere attraversato da conflitti, divisioni e in una società impermeata dalla violenza, gli studenti hanno dimostrato che parlare di pace significa imparare ad ascoltare, confrontarsi e riconoscere l'umanità nell'altro.Inizio modulo

Nell'ambito del progetto, inoltre, sono state realizzate anche alcune attività di filosofia rivolte alle classi Quinte del Liceo Scientifico - Opz. Scienze Applicate. In particolare, gli incontri hanno toccato temi di logica filosofica e di teoria dell'argomentazione, anche in relazione alla partecipazione al concorso «Certame Pareysoniano Edizione 2026», che quest'anno era dedicato a «Pace. Una parola per pensare (e sfidare) il presente». Hanno partecipato al concorso, Francesco Albano, Mattia Gallo, Sofia Salomone e Simone Tealdi: quest'ultimo è, inoltre, stato selezionato nella rosa dei dieci finalisti del concorso nazionale.

Enrico Rosso: "Grazie ai sanitari dell'Ospedale di Mondovì: pilastro del nostro territorio. Ora servono certezze sul futuro del presidio"

Mondovì in difesa del suo ospedale

Nel corso del Consiglio comunale di Mondovì è stato discusso un ordine del giorno dedicato alla situazione dell'Ospedale cittadino, condiviso trasversalmente da tutte le forze politiche. Un documento che punta l'attenzione sulle criticità del presidio e sulla necessità di garantirne il rafforzamento e la piena funzionalità. Il dibattito segue l'allarme suscitato dalla carenza di specialisti, specialmente per il reparto Radiologia, anche se l'Asl ha pienamente rassicurato sull'importanza strategica del presidio monregalese.

Comunque bene ha fatto il Consiglio comunale a ribadire il pieno sostegno politico non solo alla salvaguardia del «Regina Montis Regalis», ma anche al rafforzamento di un nosocomio che, in questi anni, si è dimostrato polo strategico per la sanità del Cuneese.

Il capogruppo del Centro-destra Enrico Rosso ci ha inviato in proposito una nota in cui ha voluto innanzitutto rivolgere un ringraziamento sentito a tutto il personale sanitario e amministrativo dell'Ospedale. "Desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutto il personale dell'Ospedale di Mondovì – ha dichiarato Rosso – che ogni giorno garantisce con grande professionalità e senso di responsabilità il funzionamento del presidio. Ai primari, ai medici, al personale infermieristico, agli OSS e al personale amministrativo va il nostro riconoscimento per l'impegno costante e per la capacità di assicurare continuità e qualità del servizio anche in una fase complessa".

Nel suo intervento, Rosso ha poi evidenziato come il tema della sanità locale rappresenti una priorità condivisa, al di là delle appartenenze politiche: "Quando si parla dell'Ospedale di Mondovì non esistono bandiere di partito, ma una responsabilità comune verso il territorio e i cittadini che rappresentiamo". Rosso ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà che interessano il presidio, con particolare riferimento alla carenza di personale e ad alcune criticità organizzative che, a suo giudizio, stanno incidendo sull'operatività di reparti strategici come la Radiologia. Una situazione che, ha sottolineato, "sta generando crescente preoccupazione sia tra i cittadini sia tra gli operatori sanitari". Rosso ha ribadito la necessità di una visione chiara e di una programmazione puntuale sul futuro dell'ospedale: "È fondamentale evitare qualsiasi ipotesi di ridimensionamento dei servizi e delle specialità. Il territorio chiede chiarezza, investimenti e una strategia definita per il futuro del presidio". Nel suo intervento è stato inoltre valorizzato il lavoro svolto nell'ambito dell'ordine del giorno condiviso, che punta alla definizione di percorsi operativi per sostenere e rafforzare l'offerta sanitaria esistente e le professionalità presenti. "Servono risultati concreti e tempi certi – ha aggiunto Rosso – perché la tutela della salute dei cittadini richiede risposte rapide ed efficaci". Il capogruppo ha infine espresso fiducia nel fatto che l'Ospedale di Mondovì possa continuare a rappresentare un punto di riferimento imprescindibile per tutto il territorio e ha ribadito il valore strategico della struttura: "L'Ospedale di Mondovì non è soltanto una struttura sanitaria, ma un presidio di sicurezza e di futuro per tutto il territorio. Su questo dobbiamo restare uniti e responsabili".

VOUCHER SCUOLA

«La decisione della Giunta Cirio di alzare la soglia Isee per l'accesso al voucher scuola è un attacco frontale e deliberato al sistema dell'istruzione pubblica della nostra regione». Lo dichiara in una nota Alberto Deambrogio, segretario regionale del Partito della Rifondazione Comunista del Piemonte.

«Sotto la falsa bandiera della «libertà educativa» – continua Deambrogio – la destra piemontese maschera un'operazione ideologica e classista. Alzare i tetti di reddito non significa allargare la platea dei diritti, ma sottrarre risorse preziose alle famiglie della scuola pubblica per destinarle a chi già sceglie e può permettersi gli istituti privati. È una vergogna inaccettabile che si usino fondi pubblici per favorire i profitti delle scuole paritarie, mentre le aule dei nostri istituti statali cadono a pezzi e mancano dei servizi più elementari».

Secondo il PRC Piemonte, questa misura acuisce le disuguaglianze sociali e tradisce il mandato costituzionale che impone alla Repubblica di garantire un'istruzione pubblica e accessibile a tutti, senza oneri per lo Stato.

«Non permetteremo che il diritto allo studio venga trasformato in un mercatino di bonus a vantaggio di pochi. Saremo al fianco del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie in ogni mobilitazione per difendere la scuola pubblica, laica e democratica da questo ennesimo scippo della Giunta Cirio», conclude il segretario regionale.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Revisione generale della funicolare: accolta la domanda di proroga di quattro anni presentata dal Comune di Mondovì

Funicolare salva! Per ora

Il 19 ottobre 2027 è la scadenza del primo dei quattro anni di proroga della revisione della funicolare cittadina, come da comunicazione giunta nei giorni scorsi al Comune di Mondovì da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali. Un pieno accoglimento di quanto richiesto dall'Amministrazione comunale, insomma, per una dilatazione temporale imprescindibile per ricercare nuovi fondi e per scongiurare la chiusura dell'impianto entro l'autunno.

«Un sincero ringraziamento all'Agenzia, ai tecnici e a tutti coloro che hanno compreso, a più livelli, l'importanza strategica della funicolare cittadina e la contestuale impossibilità del Comune di farsi carico di un costo così esorbitante in pochi mesi» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore ai Trasporti Gabriele Campora. «Questo non inciderà minimamente sulla sicurezza degli utenti e dei passeggeri: la proroga di anno in anno fino al 2030, infatti, sarà indissolubilmente legata all'esito positivo dei controlli speciali effettuati sulle parti meccaniche ed elettriche e all'analogo superamento di tutte le prove e le verifiche funzionali svolte sull'impianto. Ogni anno e fino al 2030, insomma, la funicolare sarà sottoposta ad una straordinaria analisi tecnico-qualitativa, ma non cesserà il proprio servizio, se non temporaneamente durante le suddette operazioni di verifica. Questo ci consentirà di continuare a ricercare le risorse necessarie per intervenire definitivamente sull'intera infrastruttura e garantire così, ad uno dei simboli della nostra città, di proseguire ininterrottamente la propria funzione di collegamento tra Breo e Piazza».

Un gesto concreto in ricordo di Yassir Bardeesi

Donata attrezzatura riabilitativa all'Ospedale

Nella giornata del 27 maggio, i familiari, amici e colleghi di Yassir Bardeesi hanno avuto il piacere di contribuire concretamente all'attività della Fondazione Ospedali di Mondovì e Ceva ETS e dell'Ospedale di Mondovì, attraverso la donazione di una scaletta riabilitativa destinata ai pazienti sottoposti a interventi chirurgici ortopedici e non solo.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al significativo contributo raccolto nel corso delle quattro edizioni di "Yassirsegnaxnoi", la partita di calcio organizzata negli anni in memoria dell'avvocato ed ex calciatore monregalese, Yassir Bardeesi, momento di sport, amicizia e solidarietà che ha saputo unire tante persone nel ricordo di una figura profondamente stimata dalla comunità.

La donazione rappresenta un gesto concreto di attenzione verso il territorio e verso la sanità locale, con l'auspicio che possa offrire un aiuto utile e tangibile ai pazienti e agli operatori impegnati quotidianamente nel percorso di cura e riabilitazione.

Un sentito ringraziamento viene rivolto ai dottori Giuseppe Bianco e Marco Quercio per la disponibilità e la collaborazione dimostrate, alla prof.ssa Mariangela Schellino per il prezioso supporto fornito dalla Fondazione, al Sindaco di Mondovì, Luca Robaldo per la vicinanza istituzionale manifestata, nonché all'Ordine degli Avvocati di Cuneo nelle persone degli Avvocati Alessandro Ferrero, Claudio Massa e Tiziana Marraffa, oltre alla squadra di calcio dell'Ordine, l'Atletico Forense Cuneo, rappresentata dall'Avv. Francesco Ieriti.

Un particolare pensiero viene inoltre rivolto alle società sportive Monregale e Piazza, di cui Yassir era stato atleta, che, negli anni, hanno ospitato e sostenuto l'evento, contribuendo alla riuscita dell'iniziativa.

Appuntamento per sabato 13 giugno alle ore 9.00 nei pressi della Scuola Primaria di Borgo Aragno

Giornata mondiale dell'Ambiente: il Comune propone una mattinata di raccolta rifiuti nella zona industriale

Continua l'impegno del Comune di Mondovì nella sensibilizzazione dei cittadini affinché prendano in carico beni e spazi comuni, per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente. Dopo il successo della campagna di Spazzamondo promossa dalla Fondazione CRC alla quale hanno aderito quasi 800 persone, l'Amministrazione comunale promuove un nuovo appuntamento collettivo di raccolta simbolica dei rifiuti previsto per sabato 13 giugno alle ore 9.00 con ritrovo nei pressi della Scuola Primaria di Borgo Aragno (corso Milano 32). «In occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente

di oggi, 5 giugno, annunciamo con piacere una nuova iniziativa di sensibilizzazione ambientale, in continuità con quanto già organizzato nelle scorse settimane» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore all'Ambiente Gabriele Campora. «Il prossimo 13 giugno a partire dalle ore 9.00, infatti, ci ritroveremo per una simbolica raccolta rifiuti abbandonati nell'area industriale. Un'iniziativa, organizzata grazie al supporto degli eco-volontari comunali, che intende accrescere la sensibilità collettiva e la partecipazione pubblica nei confronti di tematiche fondamentali come il rispetto e la tutela dei beni comuni che ci circondano. La partecipazione è aperta all'intera cittadinanza, previa iscrizione al Registro comunale dei Volontari civici. Sarà necessario portarsi guanti e/o pinze per la raccolta, mentre i sacchi verranno forniti direttamente dal Comune».

Chi desiderasse prendere parte alla giornata, dunque, potrà compilare l'apposito modulo digitale (M-AS019) disponibile sul sito istituzionale e inviarlo via mail, entro venerdì 12 giugno, all'indirizzo info@comune.mondovi.cn.it, ovvero compilarlo e consegnarlo (sempre entro la stessa data) direttamente allo Sportello Unico sito al piano terra del Palazzo comunale.

SVELATA LA MONGOLFIERA CONFCOMMERCIO CON IL PRIMO VOLO INAUGURALE, ERA EMOZIONATO ANCHE IL VENTO!

Confcommercio vola con Adele

Dopo la serata della Convention degli 80 anni della confederazione nella Chiesa della Missione in Mondovì Piazza, il 6 giugno viene svelato il pallone del progetto con il primo volo inaugurale!

Nella cornice del Parco Europa si è presentato il progetto Adele Vola con il volo del pallone aerostatico dell'associazione. Un momento importante per il significato che la Mongolfiera ed il progetto hanno per la città di Mondovì e per il Monregalese.
La giornata ha visto la presenza qualificata di rappresentanti istituzionali e associativi che hanno voluto essere presenti per testimoniare il valore dell'iniziativa ed anche importante la folta partecipazione della cittadinanza.
Giuliano Viglione, Presidente di Confcommercio Piemonte, ha portato il saluto della confederazione regionale ricordando come una mongolfiera si gonfi poco alla volta, con pazienza e determinazione, prima di prendere quota, un'immagine che si presta a rappresentare con precisione il percorso di ogni impresa e di ogni comunità locale, consacrando anche Mondovì come la prima territoriale in Italia ad avere un pallone aerostatico dell'associazione.
Il Presidente di Confcommercio Provincia di Cuneo, Danilo Rinaudo e Luigi Barbero, Segretario Provinciale, "Il tessuto turistico e commerciale del territorio si valorizza attraverso le esperienze e la mongolfiera è esattamente quello che cercano i turisti.»
Intervento anche del Sindaco di Mondovì e Presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, a testimoniare la vicinanza dell'amministrazione comunale a un progetto capace di
mettere in luce il territorio attraverso una storia di resilienza e determinazione "La cappadocia come Mondovì!".
Per le forze dell'ordine è intervenuta Natalie Romeo, commissario della Polizia di Stato e dirigente facente funzioni della Sezione Polizia Stradale di Cuneo, a rappresentare l'istituzione che ha sostenuto "Adele Vola" sin dalla sua genesi ed il Dottor. Corrado Biolè, ENAC, ha raccontato ai presenti il percorso complicato e storico di Adele Gesso per ottenere il brevetto che la consacra a prima donna al mondo in carrozzina a prendere il brevetto di volo per il pallone aerostatico.

Presenti anche rappresentanti della Regione come l'Assessore Regionale Marco Gallo, Visit Piemonte, Fondazione CRC, il past president Ferruccio Dardanello, vari sindaci delle aree rappresentate dalla territoriale, le forze armate tra cui i carabinieri, la finanza e confederazioni vicine alla Confcommercio. Ciascuno dei presenti ha espresso parole di apprezzamento per la scelta di Confcommercio Mondovì: quella di un'associazione che, nonostante le difficoltà settore, ha deciso di non limitarsi a tutelare ciò che esiste, ma di immaginare ciò che può essere domani, attraverso progetti attrattori capaci di far sognare i propri associati e di parlare all'intera comunità. Capaci di raccontare temi come la resilienza, la rinascita e la capacità di sognare che pare essere scontato ma purtroppo non lo è.
Mattia Germone, Presidente Confcommercio Mondovì: "Anche se le condizioni meteo non sono state ottimali per poter realizzare quello che era il primo volo della mongolfiera di Confcommercio siamo riusciti a vedere il pallone allestito con il progetto che convintamente sosteniamo e che ci ha dato la possibilità di realizzare questo nostro sogno, non legandolo soltanto alla promozione della nostra confederazione ma promuovendo valori forti e importanti come l'inclusione, la forza di rialzarsi e di raggiungere obiettivi (nella vita come nel lavoro) e la sicurezza stradale e sul lavoro. Siamo pronti a far volare nei cieli d'Italia questa mongolfiera che mettiamo a disposizione sin da subito per ogni iniziativa volta alla
sensibilizzazione del progetto e alla valorizzazione del territorio."
La mongolfiera si è gonfiata per pochi minuti a causa del vento forte, carico di emozione anche lui, che ha costretto i piloti e Adele a giudicare impraticabili le azioni di volo in sicurezza. Questo è anche il bello della mongolfiera, un grande strumento in balia del vento.
Il pallone sarà presto visibile nei cieli monregalesi e non solo, è già stata chiamata a partecipare a molti eventi aerostatici nazionali e non solo, questo grazie anche al lavoro incredibile di John Aimo e di tutto il team di progetto

Successo dell'iniziativa del Tavolo Giovani

Mattinata sull'educazione finanziaria

Una mattinata densa di confronti e momenti formativi pensati per incontrare esperti, imprenditori e professionisti del settore e per ascoltare le singole esperienze personali, nell'ottica di accrescere la consapevolezza individuale in materia di educazione finanziaria. Questo, in breve, lo spirito che giovedì 4 giugno dalle ore 8.00 alle ore 13.00 animerà i locali della Casa delle Associazioni (via delle Scuole 31) in seno al progetto di educazione finanziaria promosso dal Circolo delle Idee in collaborazione con le associazioni "Mondovì in Grande" e "Mondoqui Giovani", l'Interact Club Cuneo Provincia Granda, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e del progetto GIFT e il sostegno dell'Amministrazione comunale.
Una proposta formativa rivolta agli studenti delle quarte superiori degli Istituti Superiori di Mondovì, che comporterà la suddivisione dei partecipanti in quattro gruppi di lavoro, a cui faranno seguito tre sessioni specifiche: dapprima l'incontro con gli imprenditori Marco Michelis (Michelis 1919), Cristina Pilone (LPM Prefabbricati), Marco Boeti (Staprol) e Paolo Bertola (Bertola Group), quindi una prima sessione tematica con Sandro Belerio (Fondazione Azzoaglio ETS) e Leonardo Curti (LaGemma Venture), protagonisti altresì della seconda sessione tematica con gruppi invertiti. In conclusione, invece, spazio alla sessione conclusiva incentrata sulle attività di economia comportamentale e circolare con le esperienze di "Mondoqui", Sara Bezzi (Sgasà impresa sociale) e Dorin Ciornohal (Wild Life Protection).
«Una mattinata densa di contenuti e di valori educativi per la quale ringraziamo sentitamente tutti i partner operativi, i singoli relatori, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e l'Amministrazione comunale per il supporto e la collaborazione» il commento di Beatrice Perrone, presidente del Circolo delle Idee. «Abbiamo approfittato di questi ultimi giorni di scuola per proporre agli studenti di quarta superiore un progetto di educazione finanziaria che potesse fornire loro alcuni strumenti conoscitivi utili ad orientarli nel complesso mondo che li circonda, senza dimenticare l'impegno sociale e quello comunitario che spesso accompagnano l'azione imprenditoriale. Un momento di scambio e di confronto intergenerazionale, insomma, pensato per rafforzare la consapevolezza dei più giovani e aiutarli così nelle scelte professionali del presente e del futuro».

Appuntamento dedicato al ricordo e al suffragio dei mille partigiani "Autonomi"guidato dal comandante Mauri

Cerimonia annuale al Sacrario partigiano di Bastia

Si è svolta venerdì 5 giugno, la cerimonia annuale al Sacrario partigiano di Bastia Mondovì, appuntamento dedicato al ricordo e al suffragio dei mille partigiani "Autonomi" del Primo Gruppo Divisioni Alpine, guidato dal comandante Mauri. L'iniziativa si è tenuta in occasione dell'81° anniversario della Liberazione, dell'80° anniversario della fondazione della Repubblica e del 75° anniversario dell'inaugurazione del Sacrario, avvenuta nel 1951 alla presenza dell'allora presidente del Consiglio Alcide De Gasperi.

La cerimonia, promossa dal Comune di Bastia Mondovì con la Federazione Italiana Volontari della Libertà – Autonomi e l'Associazione Volontari della Libertà del Piemonte, ha preso avvio con l'alzabandiera e l'onore ai caduti, seguiti dalla celebrazione della Santa Messa e dalla deposizione della corona commemorativa.
Ampio spazio è stato riservato anche al coinvolgimento delle giovani generazioni, attraverso la premiazione del concorso rivolto agli studenti della scuola primaria di Bastia Mondovì e delle scuole primarie e secondarie del territorio, seguita da un'esibizione corale degli alunni.
Alla cerimonia ha preso parte il consigliere provinciale Pietro Danna ed è stato esposto il gonfalone della Provincia di Cuneo, a testimonianza della vicinanza dell'Ente ai valori della memoria, della Resistenza e della partecipazione civile. L'iniziativa si è conclusa con un momento di incontro conviviale, nel segno della condivisione e del ricordo.

IMBALPLASTIC GARDINI
di Gardini Dario e C. s.n.c.
VENDITA IMBALLAGGI DI PLASTICA
TEL. 0171 388432 - 0171 388278
VIA PEVERAGNO, 90/92 - BOVES (CN)

Speciale

Sagra della Fragola

INAUGURAZIONE, «CENA IN ROSSO», «PEVE'S GOT TALENT», «MISS FRAGOLA», PRIMA DI FESTA IL 14 IN TUTTO IL CENTRO STORICO

Torna la «Sagra della Fragola»

È stata messa un po' in ombra dall'interesse verso la campagna elettorale comunale, che ha monopolizzato, al solito, per un mese, l'attenzione...
La Pro Loco ci lavora da mesi (dell'iniziativa è protagonista, in stretta collaborazione col Comune)... A metà giugno, dall'11, torna la «Sagra della fragola», con la sua elegante «Cena in rosso», con i suoi grandi talenti locali, con la sua Miss, con le bancarelle...
Ormai è arrivato dettagliato, tradizionalissimo, programma...
Come per l'ultima volta undici anni fa, sarà il debutto del nuovo Sindaco e della sua nuova Amministrazione...
«L'Evento Fragola», l'inaugurazione, quest'anno, è fissato alle 20 di giovedì 11, in Piazza Toselli, contestualmente alla «Cena in rosso», «Cena di gala» («dress code», «indicazione per i vestiti», «rosso ed elegante»). La prenotazione è obbligatoria al 340.9116095 (Katia).
La sera dopo, venerdì 12, alle 20,30, sempre in Piazza Toselli (centrale nell'iniziativa, davanti al municipio), dopo il grandissimo successo anche dell'anno scorso, tornerà il «Peve's Got Talent», serata che concede opportunità di esibizione ai tanti talenti locali (iscrizioni alla mail talent@prolocopeveragno.it).
Uno dei momenti più attesi sarà sabato 13 alle 21, sempre in Piazza Toselli, con la «Elezione di Miss Fragola». Qualche perplessità sul taglio della serata (ad «ingresso libero») è giunta negli ultimi mesi, ma è molto apprezzata sia dal pubblico che dalle giovani e belle partecipanti (che spesso primeggiano anche in altre iniziative del genere). Ospiti comici saranno Mammut e Roy Paladini (Michael Jackson).
Domenica 14 sarà il giorno centrale, apicale, della «Sessantanovesima edizione della Sagra della Fragolo», che invaderà le vie del centro storico. Lo «Street food», «Cibo di strada», sarà in Piazza Toselli, a cura della Pro Loco, in collaborazione coi Comitati. La vendita di fragole sarà a cura del «Consorzio Fragola» di Peveragno. Vi saranno esibizioni della «Banda Musicale» di Peveragno e delle «Majorettes» locali. Le chiese peveragnesi (Confraternita «San Pietro in Vincolo» e «San Giovanni, «Da Munt) saranno aperte, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, con visite a cura dei «Volontari per l'Arte della Diocesi di Mondovì». La chiesa di Santa Maria, «Da Val», vista la Messa «Grande» mattutina, sarà visitabile solo il pomeriggio, dalle 14,30 alle 18...
Come pure i musei «Toselli e Bersezio» saranno visitabili, a cura delle Associazioni «Compagnia del Birùn» ed «Il Ricetto», in Casa Ambrosino, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.
L'esposizione del «C.A.I.», «Club Alpino», a cura della Sezione peveragnese, «C'era vita tra queste mura, segni dell'abbandono nelle valli cuneesi», con fotografie di Nanni Villani, sarà visitabile, in Sala Ambrosino, sabato 13 e domenica 14.
Lunedì sera 15, alle 21, vi sarà l'estrazione della «Lotteria della fragola» (i cui biglietti sono in vendita nei negozi peveragnesi). I primi tre premi sono in buoni spesa negli esercizi peveragnesi (1.500, 1.000 e 500 euro), altri «in natura»...
Si chiuderà con serata danzante con l'orchestra «Non solo liscio».
Martedì 16 sarà la «Giornata promozionale» al «Luna Park», con il «Prendo 2 paghi 1». Il pomeriggio e la sera ogni gettone acquistato ve ne sarà uno omaggio...
La locandina, con varie sponsorizzazioni, mostra una «fragola» in ovvi panni regali...

ATos

IL 5 GIUGNO ALLE 21

Presentazione del romanzo «Come fragole rifiorenti»

Passato il mesetto in cui gli incontri politici della campagna elettorale hanno monopolizzato la vita sociale peveragnese, tornano le serate culturali... Venerdì 5 giugno, alle 21, nel «Centro Polifunzionale "A la sousta"», proprio una settimana prima della «Sagra», con patrocinio comunale e della biblioteca, si è svolta la serata, ad ingresso libero, dal sapore molto peveragnese, un romanzo dal titolo ed ambientazione molto locale... Chiara Bosonetto, del Consiglio della Biblioteca, dialoga con l'autrice, Stefania Di Luce, sulla sua opera, con tratti autobiografici, «Come fragole rifiorenti», edito da «Primalpe». La copertina (disegno con ovviamente fragole e fiori) è della giovane cantante peveragnese, già premiatissima, Isabella Sarale. L'autrice, romanzando, con pseudonimo, raccoglie suoi ricordi, parla dell'importanza dell'arte in una vita con vari passaggi difficili... In locandina è una delle frasi simbolo dell'opera: «La vera forza non è chiudere il cuore, ma tenerlo aperto e saper scegliere chi può entrarci davvero».

miele carrozzeria
• RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
• SOSTITUZIONI PARABREZZA
• SERVIZIO TIRABOLLI
• GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
• RIPRISTINO FANALI
• VETTURA DI CORTESIA
• CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Speciale

Sagra della Fragola

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

FAUSTO ALIMENTARI: UNA SPESA LOCALE DI QUALITÀ, PER TUTTI, OGNI GIORNO

Se sei alla ricerca di un negozio che unisca tradizione, qualità e un tocco di innovazione, Fausto Alimentari a Peveragno è sicuramente il posto che più adatto a te e alle tue necessità.
Rilevata dall'attuale proprietario il 1° giugno del 1988, questa storica bottega, rinnovata e ampliata nel corso degli anni, è passata da 65 metri quadri agli attuali 180 metri quadri e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale e non solo.
Fausto Alimentari ha saputo mantenere il suo spirito di accoglienza e attenzione al cliente, migliorando sempre più il servizio e offrendo un ambiente caldo e familiare che fa sentire il cliente subito a casa, a partire dalle scelta dei carrelli anche per i bambini, così che quest'ultimi possano imitare la mamma, il papà o i nonni e sentirsi grandi.
Entrando, si percepisce immediatamente la cura e l'attenzione che il proprietario mette in ogni dettaglio. La gentilezza e la disponibilità del personale sono il fiore all'occhiello di questo negozio, dove ogni cliente viene ascoltato e consigliato con estrema cura. La selezione di prodotti è attentissima: si può trovare praticamente di tutto, ma privilegiando i produttori locali e sostenendo così l'economia del territorio.
La sua attenzione alle esigenze delle persone, di ogni età, si traduce in un servizio personalizzato e in un'attenzione particolare alle richieste di ciascuno, rendendo il negozio un vero e proprio spaccato tra le sane tradizioni e la necessaria innovazione.
Dal banco dei formaggi e salumi, con una vasta scelta di prodotti di nicchia e di alta qualità, ai vini selezionati, passando per il caffè, prodotto con una miscela creata appositamente dal proprietario. Ogni articolo è scelto con passione e competenza. La frutta e la verdura, sempre freschissime e genuine, completano l'offerta.
Passando nel locale di Fausto Alimentari, puoi trovare davvero di tutto ciò che serve per la vita quotidiana: dai prodotti per la spesa di tutti i giorni alle cose utili per la scuola, come snack, bevande e articoli di cancelleria. Ma non è tutto! Il negozio è anche il posto ideale per scoprire idee regalo uniche e originali, che difficilmente troveresti altrove. Insomma, è un vero e proprio scrigno di sorprese, dove ogni visita può riservare una scoperta speciale!
Inoltre, il negozio offre un servizio di consegna a domicilio, permettendo così alle persone anziane e disabile, ma anche più semplicemente per chi fa tardi con il lavoro, di poter fare la spesa in comodità da casa. La continua ricerca di miglioramento e l'amore per il proprio lavoro sono il motore di questa attività che si distingue dalle altre per qualità ed autenticità.

PIAZZA PIETRO TOSELLI, 4
PEVERAGNO (CN)
TEL. **0171/339768**

ORARI : LUNEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
MARTEDI' CHIUSO
MERCOLEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
GIOVEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
VENERDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
SABATO: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
DOMENICA: 8:00 / 12:30

RICETTA

Risotto alle fragole

Ingredienti

Riso Carnaroli 320 g
Vino bianco 60 g
Brodo vegetale 900 g
Scalogno 1
Olio extravergine d'oliva 20 g
Burro 40 g
Fragole 250 g
Sale fino q.b.

Procedimento

Iniziate dalla preparazione del brodo vegetale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte.
Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalogno tritato e fate appassire per 5-6 minuti mescolando di tanto in tanto; versate il riso e fatelo tostare per altri 2-3 minuti, mescolando spesso.
Una volta che avrà cambiato colore, sfumate con il vino bianco, quindi lasciate evaporare. Dopodiché poco alla volta versate il brodo, avendo cura di aspettare che sia assorbito il liquido prima di aggiungerne dell'altro, mescolate spesso il risotto per non farlo attaccare. Portate quindi a cottura il risotto: ci vorranno circa 15-20 minuti, in base ai tempi indicati sulla confezione del vostro riso.
Mentre il riso cuoce lavate le fragole, tagliate via il picciolo con le foglioline e tagliatele a pezzetti. Una volta che il risotto sarà pronto, salate e spegnete il fuoco.
A fuoco spento mantecate con il burro, mescolate in modo che si sciolga bene e per ultime unite anche le fragole a pezzetti. Amalgamate bene le fragole e servite il risotto alle fragole ben caldo.

STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 53 A - Beinette
Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale
Riceve su appuntamento
3283891008

Sagra della Fragola

Speciale

GIÀ NUTO REVELLI NE DESCRIVE L'IMPORTANZA PER IL PAESE

La fragola di Peveragno: una risorsa preziosa

«...qui anche la piccolissima azienda agricola, anche di tre giornate riesce a sopravvivere. La chiave del miracolo? Nel recente passato Peveragno ha saputo scegliere una coltivazione valida, la coltivazione della fragola.....è con le sue forze, è con l'ingegno e la laboriosità che la gente di Peveragno ha trasformato la sua zona depressa in una serra ricca di prodotti pregiati» Il mondo dei vinti, Nuto Revelli

Come ben descrive Nuto Revelli nel suo celebre libro, la fragola ha rappresentato per il paese, più di qualsiasi altra cosa, il boom economico del dopoguerra.
La fragola a Peveragno è da sempre esistita come varietà autoctona con polpa di colore rosso. Nel dopoguerra, "Louis da Réssia", soprannome di Luigi Macagno, fece il suo primo impianto di fragole a Peveragno con la varietà «Madame Moutot», importata dagli emigranti peveragnesi dalla vicina Francia. A differenza di oggi, le piccole piante crescevano sulla terra nuda e lo stesso impianto durava più anni. Poiché non esistevano contenitori per la commercializzazione, analogamente a quanto accadeva per la vendita dei funghi finferli, queste venivano raccolte in contenitori di vimini che, sistemati in una gerla, venivano successivamente commercializzati al mercato di Cuneo. Da questo momento in poi la coltivazione si allargò a macchia d'olio dalla montagna alla pianura, per arrivare ad un picco della produzione negli anni settanta e ottanta. Si migliorarono i metodi di lavorazione e di raccolta, raggiungendo un'elevata qualità organolettica del prodotto. Il paese divenne un centro d'eccellenza nazionale nella coltivazione di questo frutto. Si abbandonò la storica «Madame Moutot» per coltivare la «Gorella» che ha polpa più soda e qualità organolettiche migliori.
Negli ultimi decenni la coltivazione della fragola ha perso notevolmente la sua importanza, sia come produzione totale che come impatto sull'economia locale.
Ogni anno il secondo weekend di giugno si svolge una manifestazione in suo onore (la Fragolata), nella quale si tiene il noto concorso di bellezza «Miss Fragola».

MAMELI INGEGNERIA
STRUTTURE · SICUREZZA · ACUSTICA

ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO
VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI
COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE
TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)
ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082

Informazione pubblicitaria

LA STORICA ATTIVITÀ BOVESANA, COMINCIATA NEL 1953 DAL PADRE, HA SCELTO ANCHE TAGLIO «FEMMINILE» E DI QUALITÀ

«Eliana Abbigliamento» veste «Miss Fragola» 2026

Miss Fragola edizione 2026 vedrà di nuovo protagonista «Eliana Abbigliamento» (noto negozio di abbigliamento per cerimonie a Boves) che vestirà le modelle che sfileranno per ottenere il titolo di «Miss Fragola». L'attività è vera «eccellenza» bovesana, con la giovane titolare, Eliana Giuliano, «figlia d'arte» che porta avanti sempre in «prima linea», una attività familiare che dura senza interruzioni dal 1953, tra continuità ed attenzione alle evoluzioni di tempi, gusti, «costumi».
Lo spazio in cui opera Eliana con le sue collaboratrici è ampio e suddiviso in due aree di vendita: a piano terra l'area vendita per le linee eleganti informali e la jeanseria, mentre al piano interrato una ricca esposizione di abiti da cerimonia. In entrambi i piani si possono scegliere capi «pret-à-porter» di alto livello che possono essere affidati alle mani di sarte esperte per i ritocchi necessari affinchè vestano al meglio.
Un'ampia scelta di modelli per le occasioni più disparate. Per i matrimoni, ovviamente, ma anche per cerimonie eleganti in generale, crociere, cene business, lauree, diciottesimi compleanni.
Le clienti che entrano da Eliana Abbigliamento possono trovare tailleur, gonne, pantaloni, camicie, casacche, dall'elegante allo sportivo, per tutte le età e le fisicità, anche per le taglie «over size» (vi sono collezioni anche per coloro che vestono dalla 50 alla 60).
In un mondo in continua evoluzione le abitudini cambiano velocemente e le donne e le ragazze di oggi hanno voglia di sentirsi a proprio agio e rappresentate durante cene informali con le amiche, durante un evento importante, come invitate a matrimoni, battesimi e perché no anche partecipando al ballo di fine anno scolastico. Se per alcune si vuole stupire con un outfit grintoso e alla moda, vi sono anche coloro che scelgono di indossare capi dal taglio intramontabile, come tailleur, abiti a tubino, casacche, per essere icone di eleganza e classe anche sul posto di lavoro, o durante la discussione della loro tesi di laurea.
Eliana cura la scelta di tutte le collezioni proposte, da quelle più economiche (per le giovani a cui piace cambiare spesso look), a quelle più ricercate (come gli abiti per le mamme degli sposi, o per spose che non scelgono il tradizionale abito bianco). Le clienti vengono accolte in un ambiente gioviale, accogliente e con uno staff attento a consigliare al meglio. Fiore all'occhiello di questa realtà tutta al femminile è la possibilità di avere lo spazio cerimonia interamente dedicato semplicemente telefonando e fissando un appuntamento. Il giorno scelto si verrà accolte da un membro dello staff che vi dedicherà tempo, attenzione e professionalità per accompagnarvi alla scelta dell'abito "speciale".
Attenta alle necessità più particolari, Eliana ha scelto di tenere aperto anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 e il mercoledì dalle 15.30 fino alle 22.00, in modo da permettere di acquistare l'outfit da sogno a tutte coloro che per svariati motivi non possano accedere nei soliti orari di apertura.
Potete trovare Eliana Abbigliamento in Via Roncaia, 63 a Boves e potete contattare lo staff al 349 4648350. Ovviamente non perdetevi i costanti aggiornamenti sui social, dove troverete foto, video anche divertenti e le date delle varie kermesse a cui Eliana partecipa vestendo modelle e presentatrici.

Servizio di reperibilità unico in Italia degli Psichiatri e dei Neuropsichiatri infantili per le urgenze sul DEA

La salute mentale dei più giovani

Il dottor Francesco Risso illustra le «buone pratiche» messe in atto presso l'ospedale di Mondovì

Il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASLCN1, Francesco Risso, ci ha inviato una nota a proposito di un servizio di eccellenza relativo ai problemi neuropsichiatrici dei minori con particolare riferimento alle dipendenze patologiche. Eccola di seguito.

«Ci tengo tantissimo a segnalare una buona pratica, organizzata presso l'ospedale di Mondovì che interessa il Dipartimento di Salute Mentale con il Centro di Salute Mentale e il Reparto di Psichiatria, il Dipartimento Materno Infantile con la Pediatria Ospedaliera e la Neuropsichiatria, il Servizio delle Dipendenze Patologiche, finalizzata al ricovero dei minori presso i reparti di Psichiatria e Pediatria per tutto il territorio dell'ASL CN1 e con successiva presa il carico territoriale in particolare della fascia di età compresa tra i 14 e i 25 anni.

Il Team specialistico composto da Psichiatri, Neuropsichiatri infantili, medici del Servizio Dipendenze, infermieri, educatori, e terapisti della riabilitazione psichiatrica con il coinvolgimento fondamentale dei famigliari dei pazienti e della Comunità Monregalese attraverso il Cantiere Adolescenti (sede di Mondovì) che si interfaccia con le scuole, con le Parrocchie e le associazioni sportive e di volontariato in particolare l'Associazione Volontari Ospedalieri e l'associazione «Affidati» per i Disturbi del Comportamento alimentare dell'area Monregalese e Cebana.

Mi permetto ancora di segnalare che, esperienza unica in Italia, anche l'attivazione del Servizio di reperibilità oltre che degli Psichiatri anche dei Neuropsichiatri infantili per le urgenze sul DEA di Mondovì che ringrazio per la particolare attenzione, sensibilità e umanità nell'accogliere in urgenza queste ragazze e ragazzi affetti da gravi disturbi mentali.

Il mio sentito ringraziamento però è indirizzato in particolare, oltre che a tutti i Primari e ai loro professionisti coinvolti, anche e soprattutto alla Direzione Generale: al Direttore Generale Giuseppe Guerra, al Direttore Sanitario Monica Rebora e alla Direzione Sanitaria del Presidio di Mondovì-Ceva per il supporto fondamentale al progetto sia in termini organizzativi che economico-finanziari in un momento così difficile per Sanità pubblica del nostro Paese».

In foto l'immagine del portale di Neuropsichiatria infantile

Le spoglie di Giuseppe Serra potranno presto tornare nel Monregalese

La drammatica vicenda di un altro internato militare italiano nei «campi» dei nazisti

Dopo il rientro dell'urna contenente le spoglie dell'IMI (Internato Militare Italiano) Adolfo Vietto, nato a Mondovì nel 1924,arrestato dai nazisti ad Alba il 12 settembre 1943, mentre svolgeva servizio militare nella Fanteria accartierata nella Caserma "Govone ", rinchiuso nel Campo di concentramento di Dortmud, dove morì il 9.06.1944, poi inumato nel campo principale militare di Francoforte sul Meno, sepolto definitivamente a Lequio Tanaro, nel 2023, l'onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo" sta seguendo le pratiche ministeriali per riportare nel Comune margaritese dell'Artigliere alpino Giuseppe Serra, cl. 1922, attualmente inumato nel Cimitero Militare Principale di Francoforte sul Meno. Le vicende degli "IMI" purtroppo sono state dimenticate, per non dire ignorate volutamente. Eppure si tratta di soldati italiani disprezzati dai nazisti, al punto di aver inventato la categoria, per non riconoscere quel pur modesto impegno umanitario imposto dalla Convenzione di Ginevra, per i "Prigionieri Militari".

Serra fu chiamato alle armi e assegnato all'Artiglieria alpina nel Magazzino di Mondovì il 21 gennaio 1942. Il 20 aprile dello stesso anno fu assegnato al Gruppo mobilitato "Mondovì" e partì per la Russia il 4 agosto. L'anno seguente fu rimpatriato il 10 maggio, nel Comando Tappa n. 142 PM 3200. Dopo una breve Licenza, rientrò in zona di guerra e assegnato al Brennero, ove fu catturato prigioniero dei Nazisti l'8 settembre Recluso nello Stalag XIII,morì il 3 maggio , sepolto provvisoriamente in D'SUDFRIEDHOF' ed alla Liberazione la salma venne traslata nel cimitero Principale militare di Francoforte sul Meno.

In questo caso, come nel primo, è stato un parente, ora il nipote Massimo Serra, a sobbarcarsi l'impegno economico per riportare nella tomba di famiglia, il familiare. Le pratiche burocratiche non possono ancora prevedere la data della cerimonia, probabilmente nell'ottobre prossimo. E' bene ,comunque, si rifletta, pur a distanza di oltre 80 anni, su quali sofferenze subirono gli IMI. Basta rilevare come giovanottoni in piena forma fisica (altrimenti non sarebbero stati dichiarati validi per l'arruolamento), morirono per fame e malattie conseguenti alla pessima alimentazione ed alle fatiche inumane. Non più di 4-6 mesi di vita ebbero sia Vietto come Serra, come pure i loro colleghi. Queste considerazioni devono farci meditare sulla disumanità dei nazisti e quindi di chi, in Italia, accettò le azioni naziste, considerate pure "di alleati".

Romolo Garavagno

TRS RADIO 104.800 FM

Tenda: allargare il tunnel per il doppio senso. Ciclopedonale quello vecchio

Legambiente ci ha inviato la nota che qui riportiamo.

«Apprendiamo con favore la proposta del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, di utilizzare la canna storica del Tenda per la mobilità dolce e ciclabile e come eventuale struttura di emergenza. E' esattamente quello che è sempre stato sostenuto dalle associazioni ambientaliste cuneesi, l'ultima volta nel 2019 con una lettera di Pro Natura Cuneo e Legambiente Cuneo al Presidente della Regione Piemonte, all'ANAS, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in cui si chiedeva di affrontare un progetto diverso rispetto a quello a doppia canna approvato. C'era tutto il tempo per farlo. Dopo sette anni di lavori si era scavato ben poco e ciò che era stato realizzato, doveva essere rifatto perché mal eseguito. Allora si chiedeva di allargare leggermente il tunnel in costruzione rispetto al progetto approvato, in modo da permettere il doppio senso di marcia, senza dover ristrutturare il vecchio, storico tunnel (con tutte le problematiche tecniche ed i costi economici), che, messo in sicurezza, si sarebbe potuto utilizzare per il transito ciclo-pedonale e per il soccorso.

Quali erano (e lo sono ancora) le molte buone ragioni a favore della proposta alternativa a quella in parte realizzata?

1) i costi: sicuramente molto più contenuti rispetto a quelli previsti per la doppia canna, passibili di ulteriori lievitazioni a causa anche delle incognite legate all'adeguamento del vecchio tunnel come tecnici autorevoli avevano sostenuto.

2) la strada della Valle Roja non può e non potrà essere percorsa da automezzi pesanti superiori alle 19 tonnellate (ordinanze sacrosante emanate dalle autorità locali sulla tratta francese) ed è riconosciuta di prevalente interesse turistico, per cui non servono due tunnel per attraversare il colle di Tenda.

4) il vecchio storico tunnel, messo in sicurezza, sarebbe servito a operazioni di soccorso, per il transito ciclo-pedonale in un'ottica di turismo sostenibile, e, come sostenuto dal prof. Lorenzo Mamino del Politecnico di Torino, anche a scopo museale (è il primo traforo stradale realizzato attraverso le Alpi nel 1882).

Non abbiamo mai avuto risposta alle nostre proposte. I lavori sono proseguiti secondo il progetto iniziale e così si è arrivati all'apertura a senso alternato, con semaforo, nel giugno 2025 dopo 12 anni di lavori, 5 anni di totale sospensione del traffico e circa 210 milioni di euro spesi».

Borgo Vecchio Eventi - Buon interesse per le opere dell'artista cuneese esposte per 3 settimane nella sala S. Giovanni

Fossano: l'arte di Sandro Lavagna

In queste ultime settimane la rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi> è proseguita proponendo la seconda mostra personale della stagione 2026 dedicata ad Alessandro Lavagna, pittore nato a Busca e residente a Cuneo, che per tanti anni ha esercitato la professione di architetto e, una volta andato in pensione, è tornato a coltivare la sua passione per la pittura e per l'arte in generale.

La mostra è stata allestita nella sala San Giovanni, l' ex-chiesa di via Garibaldi 71, e ha proposto una sessantina di quadri di Sandro Lavagna, in gran parte realizzati nel suo periodo di attività più recente, quando ha ripreso a dipingere in modo continuo negli ultimi 4 o 5 anni.

Le opere esposte sono realizzate con tecniche diverse come acquerello,

acrilico e altre e i soggetti hanno riguardato sia il figurativo sia il paesaggio. Tra questi ultimi ha suscitato curiosità e interesse tra i visitatori fossanesi una serie di quadri dedicati a scorci della nostra città come il quadro che raffigura piazza Celebrini, con sullo sfondo il <cubo> dell'ascensore e la chiesa dei Battuti Rossi, un'opera che raffigura in modo insolito il Castello degli Acaja e alcune opere che illustrano scorci di Borgo Vecchio e di via Garibaldi.

Durante il vernissage della mostra il pittore era stato presentato al pubblico da parte dell'architetto Claudio Mana, l'ideatore e curatore della rassegna <Borgo Vecchio Eventi> e di questa mostra, e dal critico d'arte Carlo Morran di Fossano, autore dei commenti sulla brochure in omaggio ai visitatori. Invece, per il Comune di Fossano erano intervenute la vice-sindaco e assessora alla cultura Donatella Rattalino e Simona Giaccardi, presidentessa del Consiglio Comunale.

La mostra ha coinvolto un discreto passaggio di visitatori sia fossanesi sia appassionati venuti apposta anche da Cuneo e da vari paesi della Granda.

Soddisfatti gli organizzatori che danno appuntamento alla prossima mostra d'arte in programma già questa settimana e dedicata al pittore Gianni Riva.

Come sin dalla prima edizione queste mostre e tutta la rassegna sono organizzate dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che mette anche a disposizione la sala S.Giovanni.

Massimo Giaccardo

L'APPELLO DELL'ONLUS «GIUSEPPE CORDERO LANZA DI MONTEZEMOLO»

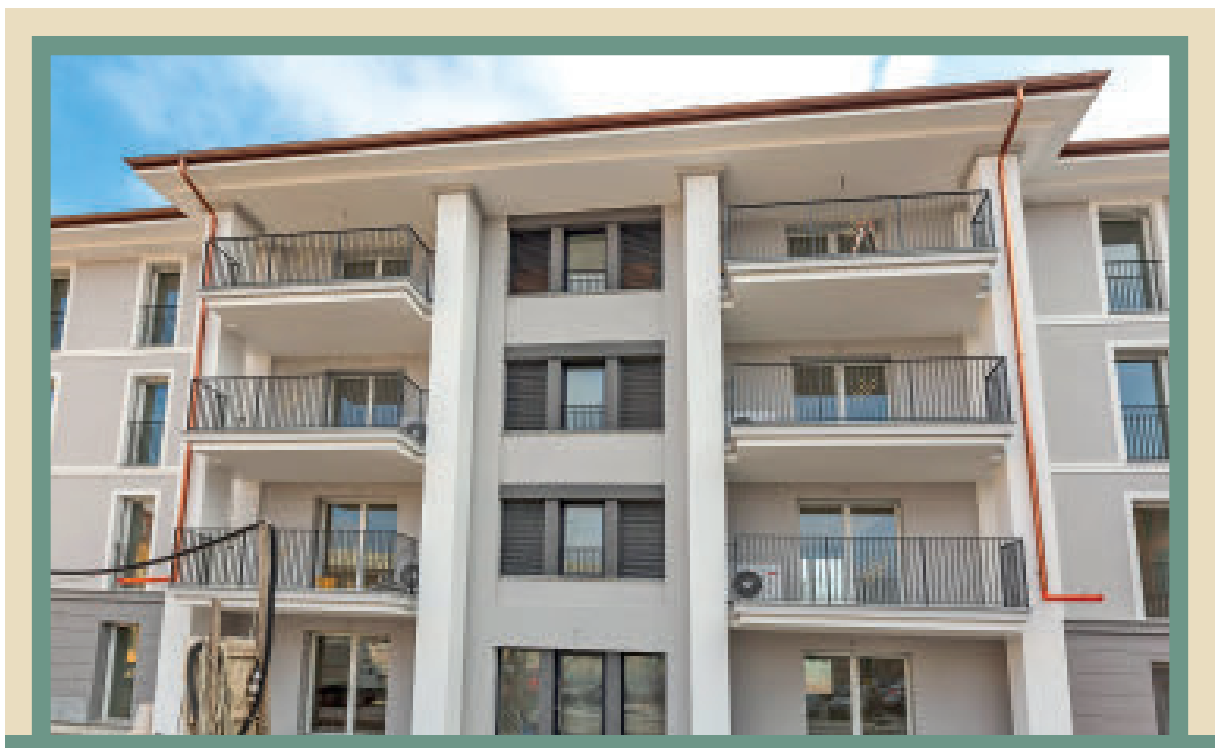
Mondovì: quell'antico pozzo da salvare

L'Onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", che per prima, vari anni addietro, si è fatta sostenitrice del recupero dell'unico Pozzo ancora esistente a Mondovì Breo, ci ha fatto pervenire le nota che qui pubblichiamo.

«Ovviamente ci saranno proprietari dell'antico pozzo di Breo. Però di sicuro esso svolgeva , fin dalla sua realizzazione nel 1600 se non prima, una funzione per tutto il quartiere e non solo per questo o quel proprietario, non essendo situato in un cortile recintato. Anche la Sovrintendenza competente, in una nota scritta di qualche mese addietro, ha sottolineato che la proprietà non è affatto l'unico titolo giuridico competente per consentire all'Ente comunale di liberamente intervenire con una dazione economica per il restauro.

Erano corse voci, ben individuate, che proprietari di garages ricavati negli edifici limitrofi, fossero ben felici se una manovra involontaria di un automezzo lo buttasse a terra, per consentire più facili accessi. Per quel motivo , sostenuti pure da altri enti tipo Italia Nostra e Pro Natura, abbiamo portato alla attenzione l'importanza di salvaguardare questa struttura storica, posta pure nel contesto di una Pala Sacra fatta affiggere dal Console Regio di Boston, Melano Rossi, assieme alla Pietra d'Inciampo di un sott'ufficiale della Guardia di Finanza ucciso in campo di concentramento dalla truppe della ex Jugoslavia, ed ancora con la possibilità di inserire un ricordo della locale Bottega di Mascalgia, per farne, nel complesso, un luogo di sicuro interesse turistico per le comitive, a fianco del Moro di piazza San Pietro e dal lato opposto al San Filippi dell'architetto monregalese Francesco Gallo. Avevamo addirittura ottenuto gratuitamente la redazione di un progetto di recupero dall'arch. Lanza e dal geom. Ferrero. Siamo ben convinti che alla banalità politica si può ben applicare il vecchissimo detto "Senatori boni viri, Senatus mala bestia", se non all'incontrario. Avevamo sollecitato , in vari modi, larga parte del Consiglio Comunale, dai vertici ai semplici componenti. Siamo convinti che la non appartenenza nostra alla ampia composizione politica della attuale maggioranza, sia chiaramente la ragione della opposizione ad un intervento, molto interessante e neppure pesante economicamente. Siamo davvero riconoscenti al Gruppo di minoranza ed al relatore l'ing. Rocco Pulitanò, che pure ugualmente non riflette il nostro pensiero ideologico, di aver ancora una volta portato il problema all'attenzione del consesso cittadino. Non ci demoralizziamo affatto e ci è dato guardare ad un nuovo spiraglio, vale a dire l'impegno di proprietari di alloggi dei condomini di volersi impegnare nel recupero, con il sostegno di monregalesi di buona volontà, che vogliano aggiungere il loro contributo, come già si verificò quando l'associazione "Amici di Piazza" si occupò di restaurare la immagine della Vergine di Mondovì a Vico, che ancor oggi continua a far bella immagine di fede ed arte».

Romolo Garavagno



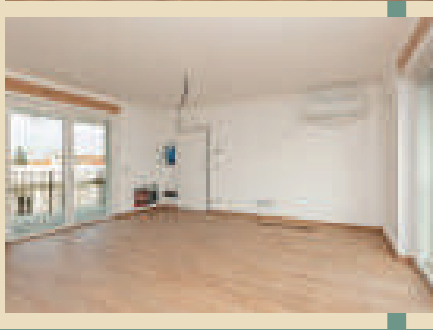
FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.



Da 290.000€ a 310.000€

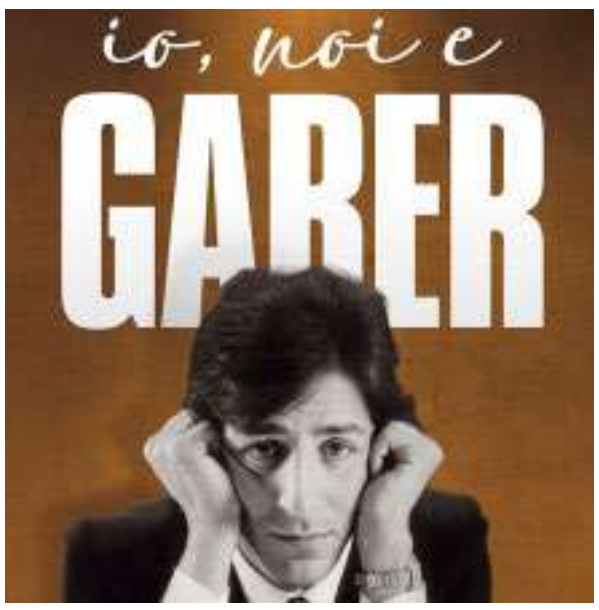
Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700

Cala il sipario a Mondovì sul Festival. A luglio appuntamenti off ancora con la musica e con i colori con gli Spigolatori

Dopo Giorgio Gaber cala il sipario su un Festival Funamboli da record

La rassegna si è conclusa sabato 6 giugno con un evento su Giorgio Gaber. La musica ha appassionato ed emozionato centinaia di partecipanti, ora spazio allo spin-off con Saba Anglana e il colore rosso

Si è concluso sabato 6 giugno con un evento dedicato a Giorgio Gaber, presso il Museo della Ceramica di Mondovì, l'edizione 2026 del Festival Funamboli 2Cantami o diva: storia di musica, parole e colori".
Un'ottima annata, si potrebbe dire mutuando un celebre film, per la kermesse organizzata dall'associazione culturale Gli Spigolatori ETS.
Un mese, dieci appuntamenti, un'intera programmazione che ha saputo intrecciare musica, letteratura, teatro, narrazione.
Il rock delicato e introspettivo di Omar Pedrini, il dialogo tra Vinicio Capossela ed Enzo Bianchi, la passeggiata letteraria "in giallo" con Paolo Roversi, la storia del giornalismo dedicato alla musica con il saluzzese Alberto Gedda, la ricerca artistica e spirituale di Vasco Brondi sono stati solo alcuni dei numerosi temi affrontati in Funamboli dal 9 maggio fino al primo weekend di giugno e che hanno portato agli eventi promossi dall'associazione monregalese centinaia di persone.
"Siamo entusiasti, una delle migliori edizioni di sempre. La musica ha scaldato i cuori e ci ha trasportati in una dimensione magica, dove l'arte e la vita si sono incontrate". Queste le parole del direttivo. "Ringraziamo il nostro direttore artistico, Alex Corlazzoli, perché riesce sempre a coinvolgere ospiti assolutamente in linea con la tematica proposta e con la nostra idea di festival, un festival ancora a portata d'uomo, dove è possibile stringere la mano e farsi autografare un libro dal proprio cantante preferito. Ringraziamo poi il pubblico, numerosissimo, caloroso. Ci siamo trovati emozionati e anche un po' spiazzati davanti a una dimostrazione d'affetto e di stima così profonda".
Gli appuntamenti di Funamboli proseguiranno con due spin-off.
Mercoledì 1° luglio Gli Spigolatori saranno partner del recital di Saba Anglana "La signora Meraviglia" presso il Monastero di San Biagio. Saba Anglana, attrice, cantante e scrittrice, porta in scena "La signora Meraviglia. Memoria, magia e cittadinanza", recital di canto, narrazione e musica ispirato al suo omonimo romanzo pubblicato da Sellerio e candidato al Premio Strega 2025. Con lei sul palco ci sarà Fabio Barovero, fondatore dei Mau Mau, compositore, musicista e produttore, al pianoforte e sound design. La serata nasce come appuntamento della rassegna Tessere, promossa da Casa do Menor al Monastero di San Biagio, e diventa al tempo stesso evento extra del Festival Funamboli e pre-evento della Festa dei Popoli, grazie alla collaborazione con Gli Spigolatori e Mondoqui. Tre percorsi culturali che si incontrano attorno a una proposta capace di intrecciare memoria, migrazioni, identità plurali e cittadinanza.
Con "La signora Meraviglia", Saba Anglana porta al Monastero un'opera che tiene insieme letteratura, musica e teatro. Al centro del racconto c'è Abebech, sua nonna etiope, inseguita da un ascaro somalo sull'acrocoro etiopico alla fine degli anni Trenta. Da quell'episodio di violenza, rimasto come trauma nell'albero genealogico, prende avvio un
viaggio che attraversa Etiopia, Somalia e Italia, seguendo le rotte aperte dalle guerre, dalle migrazioni e dalle fratture della storia. Il recital diventa così un attraversamento poetico e politico: l'Etiopia come radice del dolore, la Somalia come luogo della trasformazione,
l'Italia come spazio contemporaneo in cui interrogare cittadinanza, identità e futuro. Le lingue del canto — italiano, spagnolo, inglese, amarico e somalo — restituiscono la complessità di una storia che non appartiene a un solo luogo, ma attraversa continenti, generazioni e culture.
Sabato 4 luglio, infine, un'intera giornata dedicata al tema del colore, e in particolare al colore rosso. Il rosso come impegno ed etica civile, il rosso come passione amorosa nell'innamoramento e nei legami familiari, il rosso come sfumatura che tinge il tramonto durante una passeggiata letteraria incentrata sulla poesia.
Gli appuntamenti con Gli Spigolatori proseguono e accompagnano gli avventori fino al cuore dell'estate.
Il Festival Funamboli è stato realizzato con il contributo di Fondazione CRC.
Per l'organizzazione del Festival Funamboli 2026 si ringraziano: Comune di Mondovì – Movì Cult, l'associazione Illustrada, il Museo della Ceramica Vecchia Mondovì, Casa do Menor onlus – Monastero di San Biagio, l'Albergo della Ceramica, la libreria Confabula.



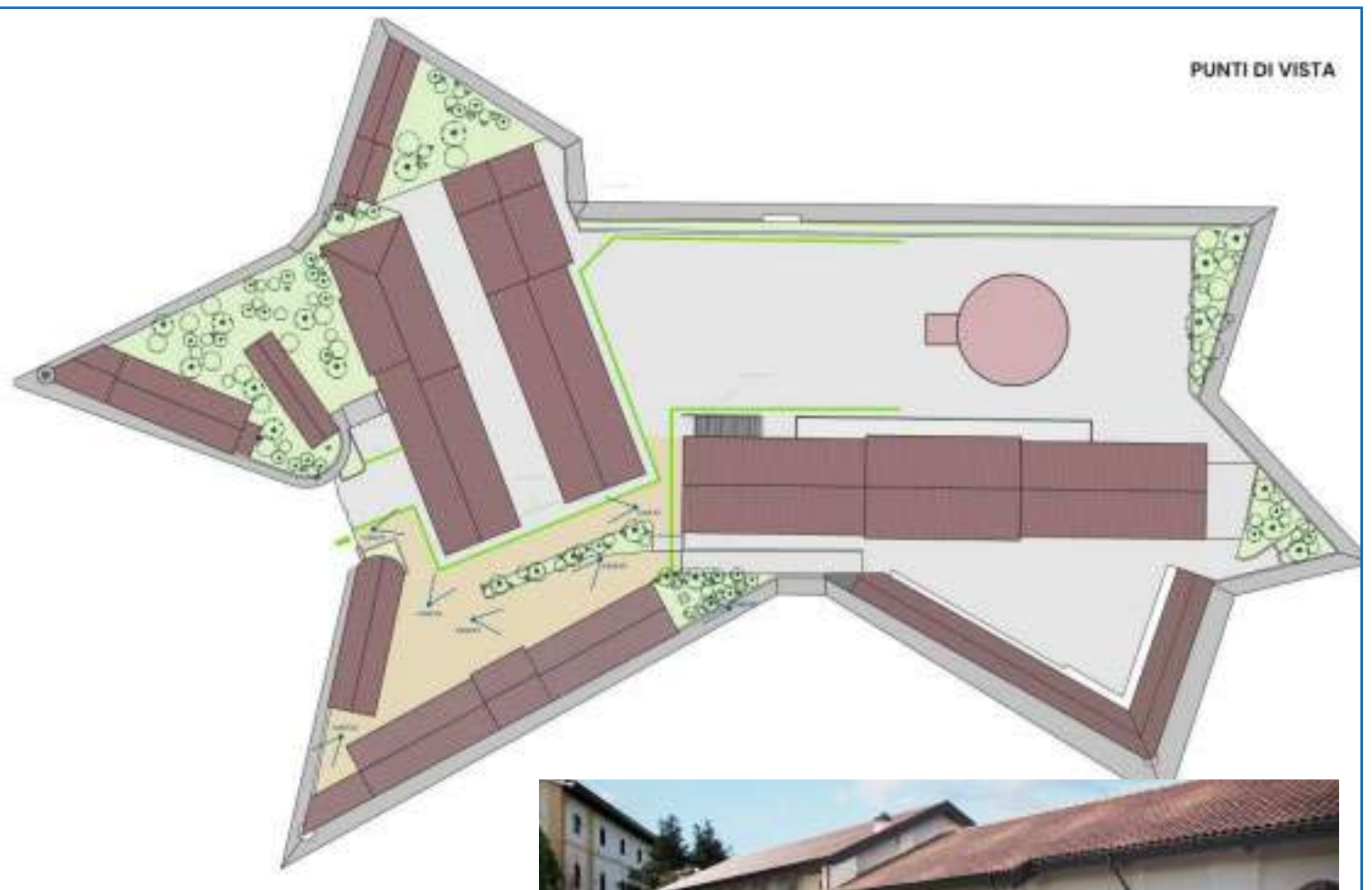
In foto il manifesto della Fondazione Giorgio Gaber

Un investimento di 4 milioni per la Laurea Magistrale in Arti Circensi

Presentato il progetto esecutivo della nuova "Cittadell'arte"

Domenica 7 giugno in seno alle celebrazioni per la Festa della Repubblica, sono stati svelati la nuova identità visiva e il progetto curato dallo studio Cremaschi di Cuneo

Dal 31 dicembre 2021, data di affidamento del DOCFAP volto ad immaginare un ipotetico futuro della Cittadella, al 29 dicembre 2023, con la richiesta ufficiale di acquisizione gratuita dell'intero complesso; dal 29 novembre 2024, quando l'Agenzia del Demanio trasferisce gratuitamente il compendio della Cittadella al Comune di Mondovì, al 18 settembre 2025 con l'ammissione a finanziamento del primo lotto di interventi per oltre due milioni di euro. Sono soltanto alcune delle date storiche ripercorse nel pomeriggio di domenica 7 giugno dal sindaco, Luca Robaldo, in riferimento alla presentazione ufficiale della nuova identità visiva e del progetto esecutivo di recupero funzionale della cosiddetta "Cittadell'arte", il primo lotto funzionale che verrà riqualificato all'interno dell'intero compendio della Cittadella. Un investimento complessivo pari a 4.087.000,00 euro tra fondi regionali, fondi comunali, contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e fondi del GSE, che consentirà alla Fondazione Cirko Vertigo di avviare, in loco, il Corso di Laurea Magistrale in Arti Circensi (LM-65).
Accanto alla presentazione tecnica del progetto, curato dallo studio associato Cremaschi di Cuneo, l'Amministrazione comunale ha parimenti svelato la nuova identità visiva della "Cittadell'arte", sostenuta tra il resto dal Bando Stars della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il logo prescelto prende ispirazione dalla geometria della Cittadella e dalla sua conformazione aperta e radiale, quasi a suggerire la diffusione e la connessione con il territorio, per uno spazio dal quale si dirameranno le attività artistiche, formative e performative capaci di coinvolgere l'intero Monregalese.
«Una giornata storica per la nostra città: il progetto esecutivo rappresenta infatti l'ultima tappa teorica prima dell'avvio vero e proprio dei lavori di recupero del primo lotto funzionale» il commento all'unisono del sindaco Luca Robaldo, della Giunta comunale e della Maggioranza consiliare. «Siamo grati a tutti gli enti, a tutte le istituzioni, a tutti i professionisti e i portatori d'interesse che in questi anni ci hanno supportato e sostenuto. Oggi abbiamo voluto festeggiare la nostra Repubblica nel segno della cultura, anche grazie alla preziosa presenza della presidente Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. Ascoltando la sua storia e la sua esperienza, crediamo che la "Cittadell'arte" possa rappresentare un valido esempio di riqualificazione urbanistica capace di intrecciare visione, contenuti, etica e paesaggio».



Molta curiosità per la visita all'antica chiesetta di Madonna dei Campi dove nacque la comunità poi trasferitasi in città

Le origini del Salice di Fossano

Massimo Giaccardo

L'intenso calendario di pellegrinaggi e di celebrazioni speciali organizzate dal Santuario della Madre della Divina Provvidenza per il Mese Mariano sono terminate la scorsa domenica sera con una solenne celebrazione finale, anticipata dai pellegrinaggi della Parocchia del Salice e di quelle delle frazioni S.Lorenzo e Cussanio.
I tre pellegrinaggi sono via via stati accolti sul sagrato del Santuario dai rintocchi delle campane della chiesa e dal rettore don Pierangelo Chiaramello che ha impartito la benedizione solenne su tutti i fedeli arrivati a piedi dopo alcuni chilometri di cammino, preghiere e canti.
All'arrivo del pellegrinaggio del Salice ha preso il via la S.Messa Solenne, presieduta dal vescovo Mons. Piero Delbosco e concelebrata dal rettore don Pierangelo Chiaramello, da don Damiano Raspo, parroco del Salice e di S.Lorenzo, dal suo collaboratore don Elio Ricca e da altri sacerdoti. Unico cambiamento rispetto agli anni scorsi, la funzione si è
tenuta dentro al Santuario e non sul piazzale, come previsto, a causa del rischio pioggia, caduta in modo anche fitto sino a poco tempo prima della partenza dei tre pellegrinaggi. Infatti, i volontari del Santuario avevano già provveduto a sistemare panche e sedie sul piazzale di fronte alla chiesa, da dove comunque a alcuni fedeli hanno seguito la funzione, essendo la chiesa piena di gente.
La funzione è poi, comunque, terminata sul sagrato del Santuario con il rito del falò in un braciere delle intenzioni di preghiera e delle intercessioni (scritte, lasciate e raccolte) richieste alla Madonna dai pellegrini durante tutto l'anno e in particolare nel mese Mariano.
La principale novità di quest'anno ha riguardato le modalità del pellegrinaggio della parrocchia di S.Maria del Salice che sul percorso ha fatto una importante sosta e visita alla chiesetta di Madonna dei Campi per riscoprire le origini della storia della propria comunità religiosa e civile.
Infatti, stavolta il pellegrinaggio ha preso il via dal sagrato della chiesa circa un'ora prima del solito, guidato dal parroco don Damiano Raspo, facendo alcune soste in luoghi significativi del rione come l'istituto Mons. Signori, la zona di S.Marta, l'inizio di via della Bossola in corrispondenza del cimitero. In ogni sosta don Raspo ha fatto una breve riflessione, mentre durante il cammino i fedeli hanno recitato il Rosario e eseguito alcuni canti dedicati alla Madonna.
Ma la novità di quest'anno è stata la sosta presso l'antica chiesetta di Madonna dei Campi, una delle più storiche della nostra città, che esisteva già prima della fondazione stessa di Fossano ed anzi proprio qui la comunità del Salice ha le sue radici.
I pellegrini sono stati accolti dalla professoressa Brondino, presidente delle guide culturali <Cicerone> di Fossano, che ha illustrato la storia del luogo che risale almeno ai tempi dei Romani circa 2000 anni fa quando sul sito esisteva un tempietto pagano poi diventato chiesa cristiana. La chiesetta era dedicata a alla Madonna e si trovava in una zona ricca di fontanili e risorgive d'acqua (come è ancora oggi il territorio tra Fossano città e frazione Cussanio) caratterizzato da numerosi laghetti circondati da piante di salice: infatti, gli abitanti dell'epoca la chiamavano S.Maria del Lago o S.Maria del Salice, come testimoniano alcuni documenti, ed esisteva già prima dell'anno 1000.
Ci sono tracce di insediamenti abitativi e della bottega artigiana di un fabbro che lavorava i metalli.
Successivamente divenne una commenda dell'Ordine Gerosolimitano ovvero dei Cavalieri Templari e proprio qui furono rinvenute le reliquie di S.Giovenale, trafugate da Narni, e scoperte in seguito ai fatti miracolosi narrati dalla leggenda, secondo cui una nobildonna o principessa inglese posseduta dal demonio fu liberata grazie alle reliquie del Santo, poi portate nel villaggio del Romanisio da cui la zona allora dipendeva.
Nel XIII secolo, fondato il Comune di Fossano nel 1236, la popolazione del luogo si trasferì sull'altopiano per difendersi meglio da guerre e scorrerie, occupando il terziere a nord-est del centro storico (dove oggi c'è appunto il bastione del Salice), fondando una chiesa poi ampliata nell'attuale Vecchio Salice e portandosi dietro il nome di comunità di S.Maria del Salice, derivato proprio dalla chiesetta e dalla zona di Madonna dei Campi. Infatti, nonostante la lontananza dall'attuale rione la cappella e il territorio circostante appartengono tutt'ora alla Parrocchia del Salice.
La sosta e la visita da parte de pellegrini è stata un'occasione rara di poter visitare l'interno della chiesetta (oggi ampliata e ristrutturata), di solito chiusa, e riscoprire la sua storia che precede quella della città.
Il pellegrinaggio del Salice è poi proseguito lungo la via di Madonna dei Campi costeggiando e poi superando la ferrovia, con un'altra sosta di riflessione, per poi entrare nel vialone del Santuario in processione ed essere accolto sul sagrato dalla benedizione impartita sui pellegrini dal rettore don Chiaramello e, infine, partecipare in chiesa alla S.Messa di chiusura del Mese Mariano al Santuario di Cussanio.
Da inizio giugno e per tutta l'estate al Santuario l'orario delle S.Messe Feriali e Festive ritorna quello normale: giorni Feriali S.Messe 18.30; Pre-Festivi S.Messa 18.30 Domenica e Festivi S.Messe ore 9.30 – 11 – 17.30.

Successo per il concerto dell'Orchestra OSAI con musicisti ospiti dalla Sicilia

L'Unitre Fossano chiude l'anno in musica

Buon pubblico lo scorso sabato sera per il Concerto di Chiusura dell'Anno Accademico 2025/26 dell'Unitre Fossano, ospitato presso la chiesa dei Battuti Rossi, messa a disposizione dalla Parrocchia del Duomo e dalla Confraternita della SS.Trinità.
In particolare, erano
presenti molti soci e socie dell'Unitre Fossano e poi amici e famigliari dei musicisti dell'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana (OSAI), diretta dal Maestro Paolo Fiamingo, che è stata protagonista della serata insieme a due ospiti d'eccezione e di fama nazionale: i fratelli Cristian e Gabriele Musio, suonatori di viola, violino e violoncello.
Il concerto ha proposto brani noti di compositori come Holzbuer e Mendelssohn.
Ad inizio serata il nuovo presidente Giovanni Barbero ha tracciato un bilancio dell'attività svolta dall'Unitre Fossano nel 2025/26 illustrando i tanti corsi, il buon numero degli iscritti in lieve aumento e i tanti docenti volontari coinvolti.
Nella prima parte del concerto sono stati protagonisti i due ospiti d'onore, i fratelli Musio, Cristian alla viola e Gabriele al violoncello che hanno eseguito, accompagnati dall'orchestra O.S.A.I., il <Concerto per viola, violoncello e orchestra d'archi in Mi Bemolle maggiore: Allegro spirituoso – Andantino - Minuet> di Ignaz Holzbauer
Nella seconda parte della serata tutta l'orchestra OSAI insieme ai due musicisti ospiti hanno proposto tutta di fila quasi senza pause la <Sinfonia n.1 in Do Minore op.11> di Felix Mendelssohn.
Tutto il concerto è stato diretto dal Maestro Paolo Fiamingo.
Il concerto è stato accolto dagli scroscianti applausi del buon pubblico che ha apprezzato molto la serata fatta da musica di qualità eseguita ad un livello quasi professionale da oltre una trentina di musicisti, tra cui archi, fiati, percussioni, soprattutto giovani e anche ragazze e ragazzi, la maggior parte di Fossano e dintorni.
Tra le autorità, assenti del tutto i rappresentanti del Comune, da sottolineare la presenza di Don Davide Pastore, parroco del Duomo.
Il concerto ha chiuso il periodo dei corsi e dei laboratori dell'Unitre Fossano, ma in queste settimane l'attività prosegue ancora con alcune gite culturali, viaggi del programma Erasmus+ e altre iniziative, mentre il direttivo è già in fase di preparazione del prossimo Anno Accademico 2026/27 che sarà poi presentato a metà settembre e prenderà il via a metà ottobre circa con alcune novità.

Massimo Giaccardo

"Il volo del gufo", nuovo saggio di Andrea Maia

Donizetti tra bel canto e buon cibo

Il niellese Andrea Maia, dopo essersi dedicato, nella collana musical-gastronomica, a Mozart, Rossini, Bellini, Verdi e Puccini, si occupa, nel suo recente saggio, dell'operista Gaetano Donizetti e del suo rapporto con il cibo. Il titolo del volume "Il volo del gufo" (edizioni Il leone verde, Torino, 2026) si ricollega a una frase scritta dallo stesso musicista in una lettera al suo maestro Giovanni Simone Mayr. Ricordando la misera infanzia trascorsa in un autentico tugurio sotterraneo nella natia Bergamo,

Donizetti osservava che in seguito "come gufo presi il mio volo", con ovvio riferimento ai grandi successi poi ottenuti nei teatri italiani ed europei.

Il libro si legge tutto d'un fiato grazie alla capacità narrativa dell'autore, che non solo esamina esaurientemente l'aspetto musicale, ma trova collegamenti con la letteratura e le vicende storiche del tempo. La competenza musicale di Maia affonda le sue radici nelle preziose lezioni di don Giovanni Ansaldi al Seminario di Mondovì e in quelle del musicologo Massimo Mila all'Università di Torino. La passione per l'opera ha poi portato il Nostro ad un livello di bravura che gli consente di competere con i più illustri studiosi della musica. Anche in questo libro, oltre a sondare eventuali rapporti di Donizetti con l'arte culinaria e sulle sue preferenze gastronomiche, Maia delinea una snella ma esauriente biografia del musicista, soffermandosi sull'analisi dei principali capolavori operistici. E durante la lettura delle 120 pagine nasce spontaneo nel lettore il desiderio di ascoltare (o riascoltare) le arie e i momenti più famosi dell'enorme corpus donizettiano (quasi 70 opere), da "Una furtiva lagrima" dell'Elisir d'amore a "Verranno a te sull'aure" della Lucia di Lammermoor, dal frizzante brindisi di Maffio Orsini della Lucrezia Borgia alla splendida Ouverture del Don Pasquale.

Come ho già sottolineato in merito ai precedenti libri di Maia, è evidente come il suo intento sia avvicinare più lettori possibili alla musica sfruttando l'espediente del cibo, qui rappresentato da una trentina di ricette in qualche modo legate ai melodrammi (soprattutto al Gianni di Parigi, ambientato in una locanda) e agli ambienti in cui l'operista visse, tali da soddisfare il suo goloso e raffinato palato. Se, attraverso il buon cibo, anche uno solo dei lettori scoprirà il piacere dell'ascolto musicale, sono sicuro che l'amico Andrea sarà felice di aver raggiunto almeno in parte il suo scopo.

Bruno Baudissone

In foto particolare della copertina dellibro

LA MOSTRA RESTERA' APERTA SINO AL 20 GIUGNO PRESSO IL CAFFE' SOCIALE

Le foto di Stefano Stranges a Mondovì

Sabato è stata inaugurata a Mondovì una mostra frutto di una straordinaria sinergia tra i due prestigiosi club monregalesi che porta al Caffè Sociale un viaggio fotografico di profonda umanità, teso tra sradicamento e speranza in un racconto visivo lungo quattordici anni.
È il caso della consolidata collaborazione tra il Rotary Club Mondovì e il Lions Club Mondovì Monregalese, due realtà che quest'anno hanno saputo fare squadra più di una volta, unendo le proprie energie per promuovere nella città importanti iniziative benefiche, sociali e culturali.
Il nuovo e atteso capitolo di questa sinergia presso i locali del Caffè Sociale di Mondovì (in Piazza Franco Centro 1, presso la Stazione Ferroviaria) è la mostra fotografica «Homeland», un evento culturale di altissimo livello. Alla vernice era presente l'autore, il celebre fotografo e fotoreporter Stefano

Stranges presentato da Lorena Durante Presidente della Associazione Mondovì Photo.
Stefano Stranges (classe 1978) è un fotografo e fotoreporter indipendente di rilievo internazionale. Specializzatosi nel 2012 con un prestigioso Masterclass della Magnum Photos, Stranges ha incentrato la sua intera carriera sul reportage a sfondo sociale, collaborando con organizzazioni umanitarie (come Terre des Hommes) e documentando le realtà più complesse del nostro tempo: dallo sfruttamento umano e ambientale in Africa (celebri i suoi lavori sul coltan in Congo) alle rotte migratorie.
I suoi scatti, dotati di una forza espressiva unica, sono pubblicati da importanti testate giornalistiche italiane e internazionali (La Repubblica, La Stampa, Rolling Stone, Il Manifesto). Nel corso degli anni ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti globali, come il Paris Photo Award nel 2020. Inoltre, alcune sue opere hanno fatto parte della mostra collettiva «EXODOS», insignita nel 2019 della Medaglia d'oro al valore sociale dal Presidente della Repubblica Italiana. La sua presenza a Mondovì rappresenta un'opportunità unica per dialogare con un artista che ha fatto dell'obiettivo uno strumento di testimonianza e di riscatto civile.

La mostra «Homeland»: un racconto visivo dal 2012 al 2026

Come un treno ideale, la mostra attraversa diverse latitudini del mondo ed esplora il processo di ri-costruzione fisica ed emotiva di una dimora, nonostante le barriere della povertà e i traumi dello sradicamento. Avendo vissuto in prima persona nei luoghi fotografati come ospite, Stranges restituisce immagini di incredibile dignità: laddove apparentemente vi sono solo condizioni abitative proibitive e gravi disagi, l'obiettivo ravvisa la scintilla della progettualità, la forza della speranza, la gioia della condivisione e il senso profondo di comunità. Homeland è la dimostrazione visiva di come l'essere umano sia in grado «non solo di mettere radici nel più arido dei deserti, ma anche di fare ombra», offrendo riparo a se stesso e agli altri.

Info e orari

La mostra, che promette di emozionare e far riflettere, rimarrà aperta al pubblico fino al 20 giugno e sarà visitabile gratuitamente negli orari di apertura del Caffè Sociale.
La cittadinanza e gli appassionati d'arte sono calorosamente invitati a partecipare all'inaugurazione di sabato 6 giugno alle ore 15:00, un'occasione imperdibile per incontrare l'autore e sostenere l'impegno sociale profuso, ancora una volta insieme, da Rotary e Lions Club Mondovì. L'ingresso è libero.

CONTROCANTO

Scherzi a parte?

Luisa M.

Scusa scherzavo…quante volte abbiamo ripetuto questa frase! L'ho detto solo per ridere un po'. Eppure non sempre funziona. E capita che qualcuno si offenda, non riesca a cogliere l'ironia o soprattutto non accetti il giudizio, la critica che in effetti nasconde in sé. Basta vedere la reazione di Valeria Marini quando, durante il Festival di Sanremo, Frassica ha osato scherzare sulle sue labbra a canotto! Su cui non è lui il solo a farsi due risate. E poi se è cattiveria ridere sui difetti o i problemi altrui, prendere in giro chi sceglie di rifarsi il look per farsi più bella mi sembra molto diverso!
Il fatto è che tutti più o meno l'abbiamo provato. L'unica persona di cui possiamo ridere senza problemi siamo noi stessi, e prenderci un po' in giro, guardarci dal di fuori ci aiuta a rasserenarci. Si tratta di cambiare prospettiva, e anche se è faticoso è l'unico modo per sfrondare almeno i problemi seri da quelli che in gran parte sono frutto del nostro rimuginare. Eppure se ci prende in giro qualcun altro noi ridiamo subito molto meno! Strano, ma vero.

La stessa cosa che ci succede quando critichiamo qualcuno. Chissà perché i "nostri" noi li possiamo criticare, anche duramente. Ma se a farlo è un altro, ci sentiamo feriti e secondo di chi si tratta reagiamo male o comunque con insofferenza. Spesso le mamme si lamentano dei figli, ma guai a chi, insegnanti compresi, si permette di farlo! Ci si lamenta dei genitori, del marito o della compagna, ma se un altro ce ne sottolinea i limiti scattiamo in loro difesa.
Eppure l'ironia è spesso l'unico modo per cercare di trasmettere un messaggio, ed anche per sdrammatizzare: se non di tutto si può ridere bisogna riuscire a ridere di tutto ciò di cui si può!
Quante volte cerchiamo qualcosa che ci possa aiutare a sentirci meglio, a vedere il presente e il futuro in modo più ottimistico. E se ci nutriamo di serie riflessioni finisce che davvero la cosa diventa sempre più difficile e pure noi diventiamo sempre più noiosi. Un po' di leggerezza ci serve, e certi personaggi hanno davvero il dono di sottolineare il lato ridicolo delle situazioni in cui tutti noi spesso ci troviamo. Un raro dono. Il normale desiderio di evasione spesso viene soddisfatto dalla visione di fiction o film che ci portano in un altra realtà, ma anche fra questi, pochi sanno veramente catturare la nostra attenzione, così da permetterci di dimenticare la difficile quotidianità… oppure quello che ci raccontano è un mondo che vuole sembrare reale ma in cui i rapporti sono invece così diversi dalla realtà, così semplificate e banalizzate! Spesso comunque non riescono a darci quel guizzo di allegria che solo la comicità, la capacità di mettere in evidenza il lato leggero delle nostre comuni esperienze può darci, per sollevare con una risata la nostra mente, sempre affannata a risolvere o a creare problemi.
E quindi ben vengano i comici vecchi e nuovi, rispolveriamo Stanlio ed Ollio, Peppone e don Camillo, godiamoci Ale e Franz, i Pampers o la Mannino, veri benefattori che ci aiutano ad evitare se non tutte, molte pasticche antidepressive…

Foto «Il Giornale»

L'iniziativa si svolgerà domenica 07 Giugno, in occasione delle visite guidate al complesso, a cura dei volontari

MUSICA IN SANTA LUCIA

Le «Sister Arch» nello spendido Santuario villanovese

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione AmiSaL-Amici di Santa Lucia ci ha inviato il comunicato che pubblichiamo di seguito

«Il Santuario di Santa Lucia in Villanova Mondovì si staglia dal XVI secolo sul versante del Monte Calvario (o Momburgo) dominando la Valle Ellero ed è erede di un'antica devozione popolare, ancora oggi viva e vitale, nonché autentico testimone di passate frequentazioni estive e di rifugio partigiano ai tempi della seconda guerra mondiale.

L'Associazione di Volontariato Amici di Stata Lucia ODV, che si prodiga alacremente per il recupero e cura del Santuario, dopo alcuni lavori di sistemazione di alcuni locali, continua anche per la corrente estate le visite guidate e le aperture domenicali, al fine di scoprire la bellezza, la storia, la cultura e la fede che arricchiscono il caratteristico Santuario nella roccia della Valle Ellero, quest'anno arricchiti con nuove mostre ed esposizioni.

Dopo il successo riscontrato all'apertura di Domenica 24 Maggio, con un buon afflusso di visitatori e altre visite prenotate per gruppi e pellegrinaggi, Domenica 07 Giugno gli archi del trio «Sister Arch», composto da Eleonora Cavigliasso (violino), Ilaria Bogetti (viola) e Arianna Di Raimondo (violoncello), accompagneranno la seconda Domenica di visite guidate al Santuario di Santa Lucia a Villanova Mondovì, con esibizione alle ore 17.30 nei pressi della grotta e per tutto il pomeriggio avrà luogo una mostra di violini realizzati a mano dal monregalese Piero De Meo.

Durante tutte le Domeniche di visite guidate, saranno visibili le mostre a pannelli sia su figure di rilievo per la Valle, inerenti il secolo scorso, quali Don Giuseppe Bruno e Suor Carla De' Noni, che sul rapporto tra il poeta Dante e Santa Lucia.

Le prossime visite guidate sono in programma nei pomeriggi di Domenica 05 Luglio, 02 Agosto e 06 Settembre (si consiglia vivamente la prenotazione ai contatti sotto indicati). Nelle altre Domeniche estive sarà possibile accedere alla grotta-cappella del Santuario in orario pomeridiano per la devozione e la visita personale.

«Questa nuova fase ci lascia ben sperare in un rinnovato entusiasmo e in un interesse sempre più vivo – afferma il direttivo dell'AmiSaL – proseguendo il percorso avviato negli anni passati, durante i quali abbiamo accolto visitatori da diverse regioni d'Italia e anche dall'estero, inclusi pellegrinaggi e gruppi organizzati. Anche per quest'anno abbiamo già ricevuto tante prenotazioni e restiamo disponibili ad accogliere turisti e pellegrini nelle date previste per le visite guidate. Grazie a tutti i volontari che si sono prestati per i vari servizi offrendo tempo e disponibilità, nonché ai pellegrini, ai visitatori e a tutti coloro che hanno ammirato e ammireranno anche quest'anno il prezioso gioiello della Valle Ellero».

Si ricorda che è possibile visionare la webcam in diretta (digitando il sito https://www.santuariosantalucia.com/webcam-2): una finestra digitale sulla valle Ellero, direttamente da casa o dal proprio smartphone!

Per riferimenti, informazioni adesioni all'AmiSaL (Amici di Santa Lucia ODV) e donazioni, si può contattare l'Associazione tramite l'indirizzo e-mail (santalucia.villanova@gmail.com) o il recapito telefonico (sms/whatsapp 351.6384771) o i social (pagina Facebook "Santuario di Santa Lucia – Villanova Mondovì" – pagina Instagram "santuariodisantalucia"), o sito web www.santuariosantalucia.com.

Grazie sin da ora a tutti i pellegrini, visitatori e a coloro che ammireranno, anche quest'estate con un occhio speciale, il prezioso gioiello della Valle Ellero… vi aspettiamo a Santa Lucia!»

Ghisolfi trionfa ad Imperia

Il best seller numero otto del Banchiere scrittore è stato protagonista a Imperia in occasione della riedizione del festival della letteratura mediterranea. L'evento, svoltosi oggi pomeriggio, è stato introdotto dal dr Raffaele Giannone dirigente di banca BCC Caraglio e Riviera dei fiori

Nessuno sa quando gli effetti delle turbolenze internazionali si concluderanno, anche perché singolarmente non siamo in grado di determinare i destini dei fianchi orientali dell'Europa e del Mediterraneo, messi sotto pressione dal conflitto in Ucraina e dalla guerra nel Golfo Persico. Ognuno di noi, però, è nelle condizioni di poter gestire le conseguenze di scenari macroeconomici nella misura in cui si manifestano nella dimensione micro/economica del settore o del territorio in cui viviamo e lavoriamo. Per questo motivo, al netto dei fattori su cui non possiamo incidere perché afferenti alla sfera globale, muovere i "Primi Passi verso l'economia" diventa, fuor di metafora, un passaggio essenziale per diversificare il rischio, salvaguardare il valore capitale del risparmio, ottenere su di esso un rendimento ragionevole, duraturo, paziente e non speculativo.

Beppe Ghisolfi a Porto Maurizio, Imperia, durante la firma delle dediche e con il moderatore e dirigente bancario Raffaele Giannone

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

I SANTI

La *scopà** era deserta: uno sparuto gregge di cinque o sei baite su un pianoro dove biancheggiavano grandi ombrelli di sambuchi. ttorno, l'autunno aveva colorato la montagna con il rame degli aghi di larici, con il giallo-oro delle foglie degli aceri, con il rame cupo delle querce che ancora stringevano a sé il tesoro appassito delle frasche.

Dal vallone, nel silenzio fitto, giungeva la voce del ruscello, una cantilena di gorgoglii azzurri.

Entrai in una baita. Nella misera cucina, sopra il camino, nero di fuliggine, il calendario era aperto al mese di aprile del 1970. E in quell'anno lassù il tempo si era fermato.

Nella stanza, dal soffitto di grezze tavole di legno, entrava un chiarore spettrale. Il letto era disfatto come se gli abitanti fossero usciti di corsa a qualche richiamo e non fossero più tornati, come dissolti nell'aria…

Sembrava che il tempo sopra quelle lenzuola sudice, gualcite, fredde dormisse insieme all'oblio…

Sopra la testata del letto stavano sospesi, in un alone di luce riflessa, tre immagini di Santi.

Il Bambinello aveva il volto sorridente, i riccioli lunghi che ricadevano sulle spalle, i grandi occhi che guardavano ad un cielo lontano.

I Santi rimanevano assurdamente estranei a quel silenzio, a quell'abbandono. Forse sapevano che nessun miracolo era più possibile, ora che i bambini la sera non si inginocchiano più sotto di loro a dire le orazioni. Erano lontano, in un mondo di sfavillanti luci, di sirene che sussurravano dolcezze qui ignote…

** Piccola borgata montana*

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie. Ora cerco la mia.

Roberta, stufa delle delusioni di conoscenze non serie, sulle app di incontri, lei ha un portamento molto femminile, sempre gonna e tacchi, grandi occhi azzurri, capelli castani scuri, bel fisico, lavora come impiegata, in uno studio di architetti, 38enne, nella vita privata e' molto semplice, le piace camminare in montagna, e cucinare per gli amici, e' single, e vorrebbe conoscere un uomo seriamente intenzionato, non importa l'eta', di cui innamorarsi veramente, e, se Dio vuole, per sempre. **339 1262291**

Cecilia, 46 anni portati meravigliosamente, donna dal carattere dolcissimo, buona cultura, lavora in una biblioteca, suona il pianoforte, bionda, occhi celesti, aspetto sensuale, mediamente alta, snella, ha modi gentili, un sorriso radioso che infonde fiducia. Sentimentalmente libera, sta cercando un uomo, anche piu' maturo, ma sereno, positivo, per trascorrere il resto della vita insieme. **338 4953600**

Giovanna, meravigliosa donna bruna, occhioni neri, piemontese, 53enne, e' una donna che si nota per la sua bellezza e per il fascino, lavora, e' sola da tempo, ha una figlia sposata, risiede, in casa propria, ama la natura e la vita semplice, e sarebbe contenta di trasferirsi anche in campagna, se incontrasse un signore con un buon animo e buon carattere, non importa se piu' grande, ma in cerca, come lei, di affetto e coccole. **349 5601018**

Maria Teresa, si e' decisa a scrivere questo annuncio, perche' pensa che anche «le persone mature» abbiano diritto all'amore, e la solitudine e' proprio una brutta bestia.. Lei e' una bella signora giovanile, curata, 60enne, vedova, figli grandi, ex cuoca per gli Alpini, ora in pensione, e una donna gioiosa, semplice, e vorrebbe incontrare un bravo signore, degno di stima, cui dedicare affetto, e il suo amore, perche' non c'e' un'eta' per smettere di sognare. **352 0658751**

Eleonora, piemontese 70enne, aspetto curato, spirito giovane, vedova, automunita e con solida situazione economica, desidera conoscere signore distinto, libero da impegni sentimentali, educato, sincero. Ama la buona compagnia, le passeggiate, la buona tavola e tutto ciò che rende piacevole la vita. Cerca una persona con cui condividere , dialogo e momenti di serenità, Si richiedono serietà, rispetto e buone maniere. Età indicativa: 65-80 anni. **348 6939761**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDESI – Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

OFFRESI

Privato offre a **Ceva** in via Marenco adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. ***Tel* 3792683081**»

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato**.

Tel. 3425758002

VENDESI oAFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail
info@rimorchirandazzo.com

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA
OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:
- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

la PIAZZA SPORT

SBANDIERATORI

I Principi d'Acaja ritornano in Serie A: I fossanesi vincono il girone di qualificazione Nord-Ovest

Servizio a pag. 36

LA FAUSTO COPPI

Presentato il ricco calendario di appuntamenti dell'edizione 2026

Servizio a pag. 37

CICLISMO

La saviglianese Nicole Bracco seconda assoluta al 64° Trofeo Magni

Servizio a pag. 39

A TU PER TU CON ELISA LONGO BORGHINI PLURIMEDAGLIATA STELLA ITALIANA DEL CICLISMO

BELLEZZA (E FORZA) IN BICICLETTA

Silvia Gullino

In questi giorni le strade italiane sono invase dall'onda rosa del Giro d'Italia Woman 2026, che domenica 7 giugno reciterà l'ultimo atto con la tappa Saluzzo-Saluzzo di 145 km.
Dopo la partenza alle 13.15 dall'antica capitale del Marchesato, la carovana rosa transiterà per circa 35 km nel territorio della Città metropolitana di Torino, toccando Villafranca Piemonte, Cavour, Osasco, San Secondo di Pinerolo, Bricherasio e Bibiana, per poi rientrare in Provincia di Cuneo sulla strada comunale che collega Bibiana a Montoso. La tappa proseguirà con il passaggio alla Colletta di Paesana e alla Colletta di Brondello, l'attraversamento della bassa Val Varaita, di Verzuolo e di Manta, fino al traguardo finale di Saluzzo.
A macinare chilometri tra cime inerpicate e pianure assolate c'è la campionessa piemontese Elisa Longo Borghini, vincitrice del trofeo senza fine nelle ultime due edizioni. La donna delle imprese, la donna che sa come riuscire a realizzare qualcosa di grande. E grande, anzi gigante, è vincere anche tre volte il bronzo ai Mondiali in linea e due volte ai Giochi olimpici, quasi tutte le classiche del calendario e 13 titoli italiani.
Una canzone degli anni '50 cantava «Ma dove vai bellezza in bicicletta, così di fretta pedalando con ardor?». Una canzonetta quanto mai moderna: di bellezze in bicicletta se ne vedono infatti ogni giorno di più.

Dalla mitica pioniera Alfonsina Strada, nel 1924 prima donna a correre insieme agli uomini al Giro d'Italia, il ciclismo femminile ha fatto un salto gigantesco. Lo sa bene la campionessa di Ornavasso (Verbania), classe 1991. Il suo profilo è pieno di fatica e disciplina, senza spazio per altro. Niente vacanze ostentate, party o red carpet: tutto gira intorno alle due ruote, al corpo, alla preparazione, ai chilometri macinati per vincere. E indossare la Maglia, come una seconda pelle.
Elisa non è l'unica della famiglia a poter vantare una brillante carriera nel mondo dello sport. La fuoriclasse della UAE Team ADQ è infatti figlia di Ferdinando Longo Borghini, allenatore di sci nordico, e di Guidina Dal Sasso, ex sciatrice di fondo con un passato in tre Olimpiadi e sei Mondiali, il fratello Paolo ha praticato a livello professionistico lo stesso sport: il ciclismo su strada e oggi è moto regolatore per l'Unione ciclistica internazionale. A ottobre del 2023 ha sposato Jacopo Mosca, anche lui corridore professionista.
La parola ora passa a lei.
Elisa, come ti descriveresti in tre aggettivi?
«Determinata, ambiziosa, testarda».
Il tuo mito sportivo?
«Mio fratello Paolo. Ha corso per 11 anni in bicicletta, facendo il professionista».
Lo sport è nel DNA della tua famiglia, tu come ti sei avvicinata al ciclismo?
«Ho seguito le orme di mio fratello, ha qualche anno in più di me e io volevo stargli vicino».
Il bello e il brutto del ciclismo?
«Il bello è che in bicicletta mi sento libera e il brutto è che le auto molto spesso ti trattano male».
La vittoria che ti è rimasta nel cuore?
«Strade Bianche Donne nel 2017».
La sconfitta che ti brucia di più?
«Strade Bianche Donne nel 2021».
Per arrivare ad alti livelli ci vuole tanto sacrificio, qual è la motivazione che ti spinge?
«La mia passione».
Sei scaramantica?
«No».
Sei un esempio per molti giovani, soprattutto ragazze, che consiglio dai?
«Il consiglio è quello di approcciarsi allo sport come un divertimento e non come un'ossessione. Ci vuole la voglia di fare sport per stare bene, per divertirsi, per creare delle amicizie e dei legami unici che alla fine solo lo sport credo possa dare. Perché ci si conosce profondamente, facendo lo sport insieme, e questa è una cosa che poche altre passioni ti permettono di fare».
Un saluto ai nostri lettori?
«Un saluto a tutti voi e spero che possiate seguire i vostri sogni e realizzarli».
Grazie Elisa, in bocca al lupo per tutto!

In foto Silvia Gullino con Elisa Longo Borghini

Protagonista al Giro d'Italia Woman 2026, che terminerà domenica 7 giugno con la tappa Saluzzo-Saluzzo

PALLAVOLO

Mondovì Volley riparte dal capitano rossoblu Anna Aliberti

Mondovì Volley riparte da una delle sue certezze più solide: il capitano Anna Aliberti vestirà rossoblu anche nella prossima stagione. Una conferma dal peso specifico importante, che rappresenta un segnale di continuità e identità alla vigilia di un'annata ancora tutta da definire, con un campionato ancora non ufficializzato dagli organi competenti ma che non ha fermato il DS Max Rubado nella creazione del nuovo roster. Arrivata a Mondovì dodici mesi fa, Anna Aliberti ha saputo inserirsi con naturalezza nell'ambiente monregalese, diventando fin da subito un punto di riferimento per compagne e staff. La sua stagione è stata un crescendo di leadership, presenza e affidabilità:

qualità che l'hanno resa un modello dentro e fuori dal campo, incarnando lo spirito del progetto rossoblù.
La centrale cuneese rappresenta una pedina chiave per il lavoro che attende coach Daniele Sciarrotta. La scelta di proseguire insieme assume un valore ancora più significativo: stabilità tecnica, continuità di gruppo e una guida riconosciuta nello spogliatoio.
Classe '96, cresciuta nel settore giovanile del Cuneo Granda Volley e protagonista di una carriera che l'ha portata in diverse piazze italiane, Anna Aliberti ha ritrovato nel Monregalese un ambiente ideale per esprimere esperienza, carattere e maturità agonistica. La sua presenza sarà un punto fermo nella costruzione della nuova squadra.
Queste le dichiarazioni di Anna Aliberti: «Sono super contenta di rimanere a Mondovì, che è una delle realtà più strutturate del nostro territorio, capace di mettere la squadra nelle condizioni migliori possibili per affrontare il campionato. La società, son certa, anche quest'anno allestirà una squadra che possa essere competitiva per fare un campionato di vertice. Sono felice di poter vestire ancora i colori rossoblù e di poter dare il mio contributo e mettere a disposizione la mia esperienza per la nuova stagione! Sono curiosa di conoscere le nuove ragazze con cui giocherò e non vedo l'ora che inizi la nuova stagione, intanto godiamoci questa bella estate e il riposo, cariche per ripartire insieme ancora una volta».
2014-2018: Cuneo Granda Volley (B2, B1, A2); 2018-2019: Tecnoteam Volley Albese (B1); 2019-2020: CBL Costa Volpino (B1); 2020-2022: Pallavolo Capo d'Orso Palau (B1); 2022-2024: Fo.Co.L. Legnano (B1); 2024-2025: Pallavolo Capo d'Orso Palau (B1); 2025-2026: Mondovì Volley (B1).

NOTIZIE IN BREVE

Giro d'Italia: Longo Borghini vince l'ultima tappa a Saluzzo

Elisa Longo Borghini vince l'ultima tappa del Giro d'Italia Woman, mentre Demi Vollering ribalta la classifica generale ai danni di Anna Van der Breggen.
La Saluzzo-Saluzzo di 145 chilometri è terreno da imboscate ed è proprio la piemontese Elisa Longo Borghini da vera campionessa, sebbene lontana dalla sua forma migliore, la prima a movimentarla. La fuoriclasse azzurra attacca a oltre 80 chilometri dal traguardo portandosi con sé la terza della generale Antonia Niedermeier e Niamh Fisher-Black. Dietro, le olandesi Vollering e Van der Breggen, al via rispettivamente seconda e prima in classifica, si controllano tanto che per molto tempo è Niedermeier la maglia rosa virtuale.
Sull'ultimo Gran Premio della Montagna, però, Vollering riesce a staccare la rivale e vola a recuperare le attaccanti, mentre Van der Breggen rimane da sola e il suo ritardo si dilata metro dopo metro. All'arrivo Fisher-Black lancia la volata, ma è Elisa Longo Borghini Longo a tagliare per prima il traguardo e aggiudicarsi la vittoria.
L'olandese della Fdj, invece, fa sua la classifica generale davanti a Niedermeier e Van der Breggen, quarta la piemontese, che era settima questa mattina, raggiungendo l'agognata 'tripla corona', dopo le due vittorie al Tour de France e alla Vuelta di Spagna.

I FOSSANESI VINCONO DOMINANDO IL GIRONE DI QUALIFICAZIONE NORD-OVEST

I Principi d'Acaja ritornano in Serie A: conquistato il 1° posto nella Grande e Piccola Squadra

Ottimo risultato sabato e domenica scorsa per il Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja che ha vinto il Girone Nord-Ovest di Qualificazione al Campionato Italiano Assoluto 2027 per Sbandieratori e Musici indetto dalla Federazione Italiana Giochi con le Bandiere (FISB) disputato ad Asti e grazie a questo successo ha conquistato la promozione alle «Finals», vale a dire la Serie A del Campionato Nazionale Sbandieratori e Musici, che finora si chiamava «Tenzone Aurea», perciò la massima categoria di questo sport, dalla quale i Fossanesi, tra i gruppi fondatori della Federazione Italiana, mancavano da qualche anno.

Il trionfo è stato conquistato dai Principi d'Acaja grazie alle ottime prestazioni messe in campo nelle 5 prove in cui era articolato il Girone di Qualificazione Nord-Ovest disputate tra sabato pomeriggio, sabato sera e domenica ad Asti e a cui hanno preso parte 13 squadre di Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Ovest e Toscana.

Infatti, i Fossanesi sono riusciti a salire sul podio in tutte 5 le competizioni conquistando 2 Primi Posti, 2 Secondi Posti e 1 Terzo Posto e classificandosi così come la formazione migliore tra le 13 in gara.

I Principi d'Acaja hanno trionfato, precedendo il Gruppo del rione S.Lazzaro di Asti 2° classificato, mentre al 3° posto si è piazzato il Gruppo del rione Don Bosco, sempre di Asti.

Entrando nei dettagli della competizione I Principi d'Acaja hanno conquistato il 1° posto sia nella specialità della Grande Squadra, disputata sabato sera, sia nella specialità della Piccola Squadra, disputata domenica mattina, poi hanno raggiunto il 2° posto sia nella specialità della Coppia (domenica mattina), grazie al duo formato da Davide Airaldi e da Andrea Vissio, che nella prova dedicata ai Musici, cioè alle Chiarine e ai Tamburini, che sono stati valutati dalla giuria sabato sera nell'ambito della prova della Grande Squadra; infine, i Fossanesi hanno conquistato sabato pomeriggio, il 3° posto nella specialità del Singolo grazie alla performance di Andrea Vissio.

Un dominio netto che ha che ha visto i Principi d'Acaja prevalere con merito e ampio margine di distacco sulle squadre avversarie anche loro piuttosto competitive soprattutto quelle dei rioni di Asti che gareggiavano in casa.

In questo modo i Fossanesi hanno vinto uno dei tre gironi di qualificazione alla «Finals», la nuova denominazione della Serie A , garantendosi 1 dei 3 posti-promozione per il 2027.

In realtà, i Principi d'Acaja potrebbero già partecipare alla «Finals» 2026 in programma a luglio in provincia di Brindisi, ma declineranno l'invito poiché in quel periodo parte delle squadre sarà in ferie o impegnata con esami e con il lavoro.

Questo successo è frutto dell'impegno costante negli allenamenti settimanali da parte di Sbandieratori e Musici e premia il rinnovamento e la crescita costante che i Principi d'Acaja hanno portato avanti negli ultimi anni, con l'inserimento in squadra di numerosi giovani, che hanno migliorato le loro qualità sotto la guida esperta degli istruttori «veterani» del gruppo.

Molto soddisfatto il presidente dei Principi d'Acaja Alberto Paradiso «Ringrazio tutti i ragazzi e le ragazze per l'impegno profuso in gara e in mesi di prove che ci ha consentito di raggiungere questo ottimo risultato e di tornare finalmente nell'elite del nostro sport. Il nostro è un successo corale in cui tutti hanno fatto la loro parte, ma voglio ringraziare in particolare il lavoro degli istruttori: Andrea Vissio per la preparazione dei Musici, Davide Airaldi per quella della Grande Squadra e Matteo Gullotto per la Piccola Squadra».

Questo trionfo giunge in un anno molto significativo per i Principi d'Acaja che proprio in questo 2026 festeggiano i 60 anni di fondazione del Gruppo Sbandieratori e Musici e questo successo potrà essere condiviso con i Fossanesi durante i festeggiamenti per il 60° anniversario del sodalizio in programma il 20 e il 21 giugno in piazza Castello.

Ma i Principi d'Acaja potranno essere applauditi già questa settimana venerdì e sabato sera quando saranno protagonisti delle sfilate del Palio dei Borghi in via Roma e in Piazza Castello.

Questi i portacolori dei Principi d'Acaja che hanno trionfato nel Campionato Regionale Piemontese e conquistato la promozione in Serie A o meglio alle «Finals» (ex-Tenzone Aurea) della FISB a partire dal 2027, suddivisi per specialità.

Grande Squadra - Sbandieratori: Davide Airaldi, Simone Bertoldi, Giuseppe Bessone, Igor Bonavita, Matteo Cabutto, Alberto Carlotto, Luca Cerrato, Lorenzo Garello, Matteo Gullotto, Loris Olivero, Alberto Paradiso, Andrea Tavella.

Passa Bandiera: Massimo Cravero, Paolo Ferrero, Pietro Leone, Matteo Mossello, Gian Luca Olivero, Massimiliano Panero.

Musici: Micol Bergese, Miriam Bergese, Enrico Cantamessa, Cortese, Beatrice Fissolo, Giulia Fissolo, Marco Giammarino, Aurora Giammarino, Sara Pia Giammarino, Agnese Giordano, Andrea Manassero, Lorenzo Mossello, Lorenza Murazzano, Simona Peirasso, Andrea Perucca, Chiara Pettiti, Samuele Silvestro, Andrea Vissio.

NOTIZIE IN BREVE

Sabato 30 maggio si è svolto il 5° memorial Andrea Racca

Sabato 30 maggio scorso il campo Don Eandi di Centallo ha ospitato la 5a edizione del memorial Andrea Racca, organizzato da Mariano Garello, Michele Tallone e Fabrizio Rosso. Come da pronostico hanno vinto gli Esordienti 2013 del Fossano Calcio che hanno preceduto il Monregale, il Pedona e la Giovanile Centallo. Inoltre sono stati premiati Simone Hila (Giovanile Centallo) miglior portiere, Gioele Gerbaudo (Fossano Calcio) miglior giocatore, Tomnaso Baudino (Monregale) capocannoniere), Lion Gyokikay (Pedona) goal piu' bello. Erano presenti la moglie e le tre figlie di Andrea

O.T.

Oro al Vallauri ai Giochi della Gioventù 2026

«Straordinario risultato per Francesco Vignola, studente della classe 2ª C Meccanica del Vallauri, che ha conquistato il primo posto assoluto ai Giochi della Gioventù 2026 nella specialità olimpica del badminton singolare.

Dopo impegnative eliminatorie contro i migliori concorrenti d'Italia, Francesco ha trionfato nella splendida cornice dello Stadio Olimpico di Roma, regalando al Vallauri un successo indimenticabile.

Complimenti anche a Lorenzo Costa della 3ª C Meccanica, protagonista a livello nazionale nella disciplina del getto del peso.

Un plauso speciale ai professori Dominici e Alessandrini, che hanno creduto nei ragazzi, sostenendoli e accompagnandoli fino a questo prestigioso traguardo.»

ALLO STADIO «PIERO GASCO»

A Mondovì si è svolta la festa del calcio giovanile

Una giornata di festa dedicata ai giovani e ai valori dello sport ha animato sabato 23 maggio lo stadio "Piero Gasco" di Mondovì, che ha ospitato la Festa del calcio giovanile promossa dalla Delegazione Provinciale di Cuneo della FIGC LND SGS.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di condivisione e riconoscimento per le società sportive del territorio e per i tanti ragazzi impegnati nelle attività del settore giovanile.

La mattinata si è aperta con il ritrovo delle società partecipanti, seguito dalla sfilata dei giovani calciatori insieme ai tecnici, ai dirigenti e ai sindaci dei Comuni di provenienza.

Nel corso della manifestazione, i giovani atleti sono stati coinvolti in attività ludico-didattiche in un clima festoso e partecipato, mentre alcuni dirigenti delle società sportive sono stati premiati per il costante impegno nella promozione e nella crescita del calcio giovanile. Alla festa hanno preso parte anche i consiglieri provinciali Pietro Danna e Rocco Pulitanò, a testimonianza dell'attenzione dell'ente verso lo sport di base e il ruolo educativo che esso svolge all'interno delle comunità locali.

ACAJA BASKET FOSSANO

L'Under 17 è travolgente: vince la finale di andata contro Verbania

Sontuosa prestazione nella gara di andata valida per il titolo regionale per l'Under 17 acajotta. I fossanesi espugnano il campo della Virtus Verbania con un netto 87-102, guadagnandosi un tesoretto di 15 punti da difendere nella gara di ritorno tra le mura della città degli Acaja.

La partita è sin da subito ad alto punteggio, con entrambe le squadre che riescono a trovare spesso e volentieri il canestro. Fossano prova a scappare a metà primo periodo sul +8 (11-19), ma la reazione dei padroni di casa è veemente. Gli acajotti riescono a mantenere la lucidità e alla prima pausa il punteggio è 20-25. Secondo quarto con Verbania che rientra immediatamente. La gara si trasforma in un gran premio ricco di sorpassi e controsorpassi. Il canestro a fil di sirena di Decastelli vale la perfetta parità all'intervallo lungo sul punteggio di 50-50.

La ripresa si apre con Verbania che trova continuità in penetrazione e dall'arco, ma Fossano regge l'urto. Gli ospiti non ci stanno e, fatta sbollire la sfuriata dei lacustri, allungano possesso dopo possesso sino al +11 di fine terzo periodo (68-79). La Virtus prova a restare in scia e, a inizio quarto periodo, si riporta fino al -2 sfruttando un blackout out acajotto. Il time-out di coach Mondino è fondamentale per riordinare le idee. Dopo la sospensione arriva il break che decide la gara: gli acajotti piazzano un parziale pesante di 8-0 e scappano sul +10. Verbania si disunisce e Fossano può così continuare a pungere fino al +15 finale.

Ora la serie si sposta al palazzetto di Fossano per la decisiva gara di ritorno davanti al pubblico acajotto. L'appuntamento è per Sabato 13 giugno con palla a due alle ore 17: in palio il titolo di campioni regionali Under 17.

DAL 25 AL 28 GIUGNO UN RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI TRA SPORT, CULTURA E ARTE

Presentato il calendario della Fausto Coppi Generali 2026

S'inizierà giovedì 25 giugno alle 21, al teatro Toselli spettacolo comico "C'è da ridere" con Paolo Kessisoglu, Alice Mangione, Serena Bongiovanni, Marta & Gianluca, Filippo Giardina e Fill Pill. Conduce Cristina Fantoni giornalista de La7. L'appuntamento vede La Fausto Coppi partner dal punto di vista organizzativo, insieme all'azienda Karhu. Il ricavato dalla vendita dei biglietti dello spettacolo sarà devoluto all'Associazione C'è da
Fare Ets per sostenere la salute mentale e il supporto psicologico e neuropsichiatrico degli adolescenti.

VENERDÌ 26 GIUGNO
Venerdì il primo evento è alle 14:30 con la Junior Cup 2026 per le categorie giovanissimi (5-12 anni) organizzata dal Comitato provinciale della Federazione Ciclistica Italiana di Cuneo.
Alle 16 inizierà la distribuzione dei documenti e pacchi gara della granfondo nell'area espositiva.
Alle 18 la tradizionale La Fausto Coppi Teobike Balocco, pedalata in città per i più piccoli. Un evento per ricordare il patriarca del ciclismo cuneese Lorenzo Tealdi, grande amico de La Fausto Coppi, che ha portato in provincia memorabili tappe del Giro d'Italia, del Tour de France e ha fatto nascere il Giro delle Valli cuneesi.
Alle 19 Run the Night Kids, gare giovanili di podismo nelle vie di Cuneo per Esordienti, Ragazze/i, Cadette/i. Organizzazione: Atletica Roata Chiusani.
Alle 20 piazza Galimberti (lato Casa Museo dell'Eroe della Resistenza) ospiterà la Danish Dinner, cena in onore della Danimarca Paese ospite dell'edizione numero 37 della granfondo. Prevista la partecipazione dell'Ambasciatore danese a Roma, Peter Taksøe-Jensen. La cena, aperta a tutti, è organizzata dalla Consulta dei Quartieri e delle Frazioni del Comune di Cuneo.
Alle 21 Run the Night, mezza maratona nel centro di Cuneo con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dei progetti per la salute mentale dei più giovani. Due i percorsi: 21 km competitiva (percorso approvato dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera) e 10 km non competitiva. L'organizzazione è a cura dell'Asd Atletica Roata Chiusani.

SABATO 27 GIUGNO
Sabato, la vigilia della granfondo, inizierà alle 7,30 con la distribuzione dei pacchi gara della pedalata cicloturistica Fausto de Tierra mentre alle 8 aprirà la Karhu House in piazza Galimberti: nella tensostruttura si svolgeranno diverse attività e talk nell'intero fine settimana.
Alle 8,30 partenza della Fausto de Tierra, pedalata gravel nel parco fluviale e nei boschi attorno a Cuneo lungo strade asfaltate e sterrate.
Alle 10 apertura della distribuzione dei pacchi gara de La Fausto Coppi Generali. Nel primo pomeriggio è previsto il doppio passaggio, in piazza Galimberti, dei ciclisti protagonisti del campionato italiano professionisti in partenza da Asti e arrivo a Cuneo.
Alle 17 saluti istituzionali all'Ambasciatore danese in Italia nel salone d'onore del municipio.
Alle 18 sfilata in via Roma con bande musicali, delegazioni dei Paesi rappresentati alla manifestazione.
Alle 18,30 in piazza Galimberti inaugurazione ufficiale de La Fausto Coppi Generali con l'accensione del braciere olimpico.
Alle 19 concerto "La Fausto Coppi suona!" in piazza Galimberti con le formazioni di Bernezzo, Demonte e Ventimiglia per un totale di cento musicisti.
Alle 20 chiusura della distribuzione dei pacchi gara de La Fausto Coppi Generali.
Alle 21 "Le Olimpiadi Milano-Cortina: i Campioni delle Fiamme Gialle". Storie, emozioni e talk con gli atleti protagonisti delle Olimpiadi 2026.

DOMENICA 28 GIUGNO
Domenica è il giorno clou, quello atteso tutto l'anno dai ciclisti provenienti dai cinque continenti. Fin dalle prime ore dell'alba piazza Galimberti si animerà di bianco e rosso, i colori della 37^ edizione della manifestazione.
Alle 7 il via alla Granfondo La Fausto Coppi Generali con partenza sotto l'arco di fronte al tribunale.
Alle 9,30 sarà il momento de La Fausto Coppi Mangia&Pedala.
Dalle 10,50 arrivo dei primi concorrenti della mediofondo, dalle 13 i primi ciclisti della granfondo.
Alle 11,30 e 14,30 premiazioni.
Da venerdì a domenica piazza Galimberti ospiterà anche un'area dedicata allo street food: la proposta enogastronomica è a cura di We Food srl di Boves e sarà l'occasione per i ciclisti e tutti gli ospiti di concedersi una pausa e conoscere le eccellenze dei sapori.
Il grande weekend di sport si concluderà alle 17 di domenica e sarà il momento dell'arrivederci al 30 giugno 2027.
Maggiori informazioni sul programma: https://www.faustocoppi.net/new/la-corsa/programma/

SECONDA EDIZIONE DEL FOCUS SUI PORTIERI IN PROGRAMMA IL 13 GIUGNO AL CENTRO SPORTIVO MONREGALE

«Inside the goalkeeper» cresce: dalla psicologia al campo

Capire cosa succede nella mente di un portiere e osservare da vicino come lavora sul campo. È questo il filo conduttore che caratterizza la seconda edizione di "Inside the Goalkeeper", in programma sabato 13 giugno a Mondovì presso il Centro sportivo Monregale in corso Francia 10. L'evento cresce e amplia il proprio format, proponendo una giornata che unisce riflessione, testimonianze e approfondimento tecnico su uno dei ruoli più affascinanti del mondo del calcio. Un percorso che accompagnerà partecipanti e appassionati attraverso tutte le dimensioni del ruolo: quella mentale e quella pratica. La mattinata sarà dedicata al confronto e alle storie di vita, mentre il pomeriggio porterà i contenuti direttamente sul terreno di gioco grazie a una innovativa sessione tecnico-pratica con alcuni dei più qualificati professionisti del panorama calcistico italiano.
La giornata prenderà il via alle 10.30 al Balloonporto di corso Francia con un talk aperto al pubblico. Si trattaUn momento di confronto che, partendo dal calcio, affronterà temi universali come la gestione dell'errore, il peso del giudizio e la capacità di rialzarsi dopo una caduta. Ad aprire la riflessione sarà Giorgia Rocchetta, psicologa dello sport del Torino FC, che accompagnerà il pubblico all'interno dei meccanismi mentali che entrano in gioco quando un atleta sbaglia e deve trovare le risorse per ripartire. Accanto a lei due testimonianze che vanno ben oltre il rettangolo di gioco. Angelo Pagotto, ex portiere di Serie A e della Nazionale Under 21, racconterà il proprio percorso umano e sportivo, dagli anni vissuti ai massimi livelli del calcio italiano fino alle difficoltà affrontate e alla successiva rinascita. A seguire l'intervento di Pier Mario Gardino, responsabile dell'area portieri del Cavour ed ex nazionale italiana di calcio amputati, che porterà la propria esperienza di vita e di sport. Un racconto di determinazione che testimonia come sia possibile trovare una nuova strada anche quando il destino impone ostacoli che non si sono scelti.
Nel pomeriggio il focus si sposterà sul campo, con una sessione dedicata agli aspetti tecnici e metodologici della preparazione del portiere. Un percorso che unirà confronto e dimostrazioni pratiche, consentendo ai partecipanti di osservare direttamente il lavoro svolto ai più alti livelli. Saranno protagonisti Enrico Vaudagna, allenatore dell'AC Bra e docente con Master a Coverciano, Stefano Baroncini, preparatore dei portieri della Juventus Women, della Nazionale Under 16 e referente tecnico della Buffon Academy, e Andrea Minero, responsabile dell'area portieri del settore giovanile della Juventus.
«Inside the Goalkeeper nasce dalla convinzione che dietro ogni portiere ci sia prima di tutto una persona» spiegano Ivano Caramello, preparatore dei portieri della Monregale Calcio, ideatore ed organizzatore dell'evento, e Alessandro Terreno, assessore allo Sport e grande appassionato del ruolo. «Al mattino parleremo di errori, scelte, difficoltà e rinascita attraverso storie che possono insegnare qualcosa a tutti, non solo a chi gioca a calcio. Nel pomeriggio, invece, entreremo nel dettaglio del lavoro sul campo con professionisti che operano quotidianamente ai massimi livelli. Volevamo creare un evento che unisse emozione, riflessione e competenza tecnica, e credo che questa edizione rappresenti perfettamente questo spirito». La partecipazione agli eventi è libera e gratuita.

Angelo Pagotto con la maglia del Milan

NOTIZIE IN BREVE

Il primo rinforzo per Mondovì Volley è la schiacciatrice Sofia Cusma

Dopo l'annuncio della conferma di capitan Anna Aliberti, Mondovì Volley è felice di annunciare il primo innesto in vista della stagione 2026/27: vestirà infatti di rossoblù la giovane schiacciatrice Sofia Cusma. Nonostante la verde età (classe 2004) Sofia ha già maturato un importante bagaglio di esperienza e di soddisfazioni nel contesto dei più importanti campionati nazionali.
Opposta di ruolo in queste ultime stagioni, ma pronta a tornare nel ruolo di schiacciatrice, Cusma è un profilo dinamico, moderno e dotato di notevole potenza offensiva. Originaria di Trieste, è cresciuta pallavolisticamente nell'Argentario Volley, dove ha svolto l'intero percorso giovanile approdando anche in Serie B1. Successivamente ha vestito le maglie della Pieralisi Jesi e della L'ING Nottolini Capannori, entrambe realtà consolidate della Serie B1. Il suo percorso l'ha poi portata alla Zero5 Castellana Grotte, sempre in B1, esperienza che le ha permesso di consolidare ulteriormente il proprio livello nonostante la giovane età. L'ultima stagione è stata quella più simbolica e ricca di soddisfazioni: in Serie A2 con la Cda Talmassons (e a fianco delle ex "Pumine" Francesca Scola e Beatrice Molinaro), Sofia Cusma ha contribuito alla conquista della promozione in A1, vivendo un'annata di alto profilo tecnico e agonistico. Per Mondovì Volley si tratta di un innesto di grande prospettiva, capace di portare freschezza, energia e qualità in un reparto che coach Daniele Sciarrotta e il DS Max Rubado stanno costruendo con attenzione e identità.
Proprio il DS Rubado commenta: «Si tratta di un'atleta dal gran fisico (187cm), e nonostante l'età già con molta esperienza nelle categorie nazionali, una persona con tanta voglia di fare e di lavorare, il tutto unito a molto entusiasmo. Dopo due anni in cui ha ricoperto il ruolo di opposto, quest'anno sarà utilizzata nuovamente come schiacciatrice, ruolo che aveva ricoperto all'inizio della sua carriera».
Felice per la nuova avventura è anche la stessa Sofia Cusma: «Sono veramente entusiasta di far parte del progetto, mi ha colpito fin da subito. Vengo da un anno dove ho imparato tanto e non vedo l'ora di poter entrare in campo e lottare con le mie future compagne. Mi hanno sempre parlato di Mondovì come una realtà solida e professionale. Aspetto solo l'inizio della stagione».
La società accoglie Sofia con entusiasmo, certa che il suo arrivo rappresenti un tassello importante nella costruzione della squadra 2026/27 e un investimento significativo sul futuro del gruppo.

Costruire e' il nostro lavoro,

da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza; Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

S.C.C.
COSTRUZIONI GENERALI

+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

CICLISMO

La saviglianese Nicole Bracco seconda assoluta al 64° Trofeo Magni

Domenica 7 giugno, Montichiari ha ospitato il 64° Trofeo Fiorenzo Magni Schivardi Rigoni, anche valido come 14ª tappa del Giro D'Italia Interregionale del Trofeo Rosa per donne allieve (under 16). Sicuramente il più faticoso appuntamento di stagione lungo un duro percorso tra le colline del Franciacorta.
70,650 i chilometri di gara con circa 800 m di dislivello con il passaggio per ben 9 volte sul Colle San Pancrazio, la salita al Castello di Montichiari e 1,5 chilometri di strade bianche da attraversare nei dintorni dell'iconico Velodromo Fassa Bortolo, sede degli allenamenti della Nazionale Italiana di Ciclismo su Pista. Una gara corsa a più di 30 gradi di temperatura, in un caldo pomeriggio che anticipa l'estate.
L'ordine d'arrivo parla da solo, 124 partenti delle quali solamente 27 le arrivate.
La saviglianese Nicole Bracco (SC Cesano Maderno), campionessa italiana 2025, ancora quattordicenne, si conferma come migliore italiana classe 2011 del ciclismo femminile rendendosi protagonista sulle strade bresciane tra le atlete Under 16 e regalando uno spettacolo di grande sport.
Dopo un allungo inferto dalla Campionessa Regionale Toscana Olivia Giovannetti (Team Fabiana Luperini) nei primi chilometri di gara sul primo passaggio del Colle San Pancrazio, la competizione prende forma dal terzo delle nove tornate in tabella. Alla seconda tornata è infatti la coppia Nicole Bracco (SC Cesano Maderno) e Aurora Bolletta (Foligno Cycling Team) a dar inizio ad una fuga dalla lunga gittata. Dopo pochi chilometri l'atleta umbra desiste al ritmo imposto dalla saviglianese che rimane sola al comando per quasi tre giri di gara conducendo in solitaria due passaggi sul colle San Pancrazio e raggiungendo un vantaggio che sfiora i 40 secondi. I team avversari spendono molte energie nel riagganciare l'atleta piemontese che viene riassorbita dal gruppo a circa metà gara, poco prima di affrontare il primo settore sulle strade bianche. Ed è proprio in seguito al ricongiungimento che scatta l'azione della sedicenne cronowoman Teodora Castelli (Vangi Ladies Cycling Team), la quale conclude le ultime quattro tornate in fuga solitaria aggiudicandosi la gara con un vantaggio che supera i 2 minuti.
Ma è nel gruppo delle inseguitrici a verificarsi una vera e propria selezione da fatica, ogni tornata il passaggio sul colle e sulle strade bianche causa il distacco e il ritiro di numerose atlete. Nicole Bracco, nonostante le grandi energie spese nella prima metà di gara, si presenta all'ultimo chilometro in una posizione perfetta per poter sprintare. L'uscita in testa dall'ultima curva a meno 250 metri dall'arrivo permette a Nicole di imporre una volata imperiosa lasciando alle sue spalle le ruote delle atlete più veloci. Vincendo lo sprint di gruppo con una bicicletta di vantaggio, Nicole Bracco chiude la competizione al secondo posto assoluto ponendo la sua ruota davanti a quella di Emma Cocca (Sport Club Flandres Love) che si arresta al terzo gradino del podio. Nicole oltre ad essere l'unica atleta classe 2011 ad entrare nelle prime 8 atlete di giornata, rafforza ulteriormente la sua seconda posizione nella classifica generale del Trofeo Rosa per Donne Allieve continuando a sognare la maglia rosa mantenuta dalla bresciana Nina Marinini (Biesse Carrera Premac).
Degna di nota l'arrivo di Nicole Canu (SC Cesano Maderno), compagna di team di Nicole Bracco nel gruppo di testa delle 27 atlete concludenti la gara allieve. In grande evidenza la vittoria di Aurora Cerame (SC Cesano Maderno) in «fuga a due» con Mya Dazzani (HG Team) e il quarto posto di Michelle spinoni (SC Cesano Maderno) tra le atlete della categoria Esordienti Donne del secondo anno. Infine, l'ottima decima piazza conquistata dalla cuneese Martina Zavattero (SC Cesano Maderno) tra le Esordienti Donne del primo anno.

NOTIZIE IN BREVE

Scacchi: Rossano Pesiri vince l'XI Torneo «Città di Fossano»

Come tradizione ai primi di giugno in occasione della Festa della Repubblica il circolo scacchi Torri d'Acaja di Fossano ha organizzato il suo torneo semilampo «Città di Fossano», arrivato all'XI edizione e aperto a tutti gli appassionati anche ai non tesserati.
La gara si è svolta nel pomeriggio presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote, ma a causa della pioggia non come al solito all'aperto sotto la tettoia della struttura, ma al coperto nella sala dedicata al teatro, ai concerti e alle riunioni.
Il torneo ha coinvolto 18 partecipanti, qualcuno in meno delle edizioni scorse, soprattutto tra gli Under 18 a causa di un altro torneo giovanile ufficiale che si è svolto lo stesso giorno in Piemonte.
Comunque hanno partecipato appassionati da varie parti della Granda, da Fossano, Cuneo, Bra, Borgo S,Dalmazzo, Ceva Mondovì, tesserati per i 5 circoli della Granda.
Il torneo si è svolto con la formula open su 7 turni di gioco, ma con i giocatori suddivisi in 2 gruppi: Assoluto e Under 18.
Al termine di partite molto intense il torneo è stato vinto da Rossano Pesiri di Cuneo, uno dei favoriti dai pronostici, che ha totalizzato 6 punti sui 7 disponibili, precedendo al 2° posto il giovane fossanese Luca Belliardo (Circolo Torri d'Acaja), che per età avrebbe ancora potuto gareggiare nella categoria Under 18.
Belliardo ha totalizzato 5,5 punti e ha preceduto Michelangelo Araniti, anche lui di Cuneo, piazzato al 3° posto con 5 punti.
Gli altri numerosi fossanesi in gara si sono piazzati nelle posizioni di rincalzo intorno a metà classifica o nella seconda parte.
Nella categoria Under 18 (che avrebbe vinto Luca Belliardo con ampio margine sugli altri pochi avversari) lotta tra due giovanissimi di Cuneo: vittoria per Martino Tosello di Cuneo con 1 punto davanti a Gabriele Migliore di Cuneo.
Al termine i migliori classificati dei 2 gruppi sono stati premiati da Ivano Chiaramello, presidente del circolo Torri d'Acaja, con medaglie offerte dal circolo stesso.
Il torneo si è svolto anche grazie al sostegno della Bene Banca Agenzia di Fossano.

Massimo Giaccardo

DUE TITOLI ITALIANI AI CAMPIONATI NAZIONALI DI BUSTO ARSIZIO

Doppio trionfo per il Twirling Carrù

Grande soddisfazione per il Twirling Carrù ai Campionati Nazionali di Twirling di serie B, C e Coppa Italia, andati in scena a Busto Arsizio dal 5 al 7 giugno, tre intense giornate di gara che hanno visto gli atleti carrucesi distinguersi tra i migliori interpreti della disciplina a livello nazionale.
La gara si è aperta venerdì 5 giugno con la prova di Maria Sole Allemandi, impegnata nella categoria Freestyle Solo Cadetti Livello B, dove ha conquistato 10° posto nazionale nel suo esordio in questa categoria, confermando il proprio percorso di crescita.
Le emozioni più grandi sono arrivate sabato 6 giugno. Il Gruppo Artistico Junior B ha infatti raggiunto il gradino più alto del podio, confermandosi Campione d'Italia al termine di una prestazione impeccabile che ha saputo conquistare giudici e pubblico. Un risultato prestigioso che premia il lavoro di squadra, la dedizione delle atlete e l'attento lavoro tecnico dello staff.
Nella stessa giornata sono arrivati anche il 6° posto del Freestyle Team Cadetti C e il 5° posto del Freestyle Team Junior C, piazzamenti di assoluto valore in un contesto nazionale altamente competitivo.
La rassegna tricolore si è conclusa domenica 7 giugno con un'altra giornata da incorniciare per la società carrucese. Nel Freestyle Solo Junior C, Samuel Grosso ha conquistato una splendida medaglia d'argento, mentre nella medesima categoria Samuele Aime ha ottenuto una straordinaria medaglia d'oro, diventando Campione Italiano e regalando così al Twirling Carrù il secondo titolo nazionale del weekend.
Buona prova anche per Amalia Cravero, che nella categoria Freestyle Solo Youth C, nel suo esordio di categoria, ha chiuso al 18° posto, portando a termine con determinazione la propria esperienza ai campionati nazionali.
Il bilancio finale è estremamente positivo: due titoli italiani, una medaglia d'argento e numerosi piazzamenti di rilievo testimoniano l'eccellente livello raggiunto dal Twirling Carrù, realtà che continua a crescere e a portare il nome del territorio ai vertici del movimento nazionale.
Un risultato che riempie d'orgoglio atleti, tecnici, dirigenti e famiglie, frutto di mesi di allenamenti, sacrifici e passione. I successi ottenuti a Busto Arsizio rappresentano un importante riconoscimento del lavoro svolto e uno stimolo per affrontare con entusiasmo le prossime stagioni sportive.
Ora il prossimo appuntamento sarà il saggio di fine anno 'Cats' che si terrà sabato 13 e domenica 14 giugno.

SUPERMOTO

Lo spagnolo Julen Avila Cortes si aggiudica il GP del Piemonte della S1GP

Sul circuito internazionale di Busca, dopo le qualifiche e le prima gare del sabato, si sono disputate domenica 7 giugno le gare valide per l'assegnazione del Gran Premio del Piemonte.
In una bella giornata, alla quale ha fatto da contorno una buona cornice di pubblico, i piloti hanno dato sfoggio delle loro doti fornendo, delle prestazioni che hanno tenuto con il fiato in sospeso quanti erano sulle tribune del circuito buschese.
La Fast Race della S1GP, disputata verso la mezza, ha visto primeggiare lo spagnolo Julen Avila Cortes, davanti al tedesco Marc Reiner Schmidt, che si è parzialmente rifatto del ritiro accusato al sabato e dal giovane Mattia Rato, che ha ripetuto il risultato del sabato, mentre il francese Steve Bonnal è precipitato in tredicesima posizione.
Poco dopo le sedici sono nuovamente scesi in pista i piloti della S1GP per l'ultima gara di giornata, la Superfinale, che ha visto ai primi tre posti gli stessi piloti della Fast Race, con Steve Bonnal quarto.
Julen Avila Cortes (KTM - MTR Team) si è così aggiudicato il Gran Premio del Piemonte con punteggio pieno, avendo fatto sue sia la pole, che la vittoria nelle tre manche. In seconda posizione ha chiuso il Rookye Mattia Rato (TM - TSV Racing), mentre il tedesco Marc Reiner Schmidt (Ducati - Team Undici) ha occupato il terzo gradino del podio. Quarto il francese Steve Bonnal (TM - TSV Racing).

Edoardo Bertola con il trofeo

Nella classe S4 si è rinnovato il duello tra Alessandro Morosi (Honda - Gazza Racing) e l'albese Edoardo Bertola (KTM - MTR Team), con il primo che ha fatto sua gara due davanti al pilota KTM ed allo spagnolo Francisc Gomez Requena (GasGas - JBD Competition), ma che ha riscontrato dei problemi tecnici in gara tre, andata ad Edoardo Bertola davanti a Gomez Requena e ad Antonino Navarria (Honda), dando così l'addio alla vittoria finale.
Il giovane albese Edoardo Bertola è salito raggiante sul primo gradino del podio, portandosi anche al comando dell'Europeo della S4, con nove punti di vantaggio su Alessandro Morosi ed undici sullo spagnolo Gomez Requena.
Il giovanissimo ungherese David Zsolt Bereczki (Husqvarna) si è aggiudicato la gara della classe SM Junior, che si corre con mezzi da 85 cc, precedendo il rumeno Mark Szabo (Husqvarna) ed il tedesco Lorenz Bang (KTM), mentre tra le 65 cc. il polacco Klemens Irzyk (KTM) ha preceduto il rumeno Dan Suciu (KTM).
Al termine delle varie gare, che hanno visto salire sul primo gradino del podio delle classi S1GP e della S4 due piloti del team KTM MTR di Franco Mollo, si sono alternati sul podio per le premiazioni l'assessore regionale Marco Gallo, il presidente dell'ATL Gabriella Giordano e, per il comune di Busca, il sindaco Ezio Donadio e gli assessori Diego Bressi e Lucia Rosso.

diemme

iren
luce gas e servizi

A Mondovì l'energia ti aspetta!

Vieni a scoprire in store le offerte luce e gas pensate per la tua casa: con **Iren Supersconto 50 Luce Variabile e Gas Variabile**, fino a **100€ di bonus in bolletta**.

Ti aspettiamo in Via Rosa Govone, 2 - Mondovì

irenlucegas.it | Numero verde gratuito da rete fissa: **800 96 96 96**